

RASSEGNA STAMPA
del
21/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-02-2013 al 21-02-2013

20-02-2013 24Emilia.com Terremoto Emilia e perforazioni, i tecnici non trovano riscontri	1
20-02-2013 24Emilia.com Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna altri 7 milioni di euro per il Programma operativo municipi	2
20-02-2013 ANSA Fraa, sistema controllo monitoraggio	3
20-02-2013 ANSA Allerta neve su tutta l'Emilia-Romagna	4
20-02-2013 ANSA Terremoti: scossa magnitudo 2 in Abruzzo	5
20-02-2013 Abruzzo24ore Terremoto: rimosse finora quasi 700 mila tonnellate di macerie	6
20-02-2013 Abruzzo24ore Tempera: "Nessun abuso, il cantiere c'era prima di individuare l'area di accoglienza"	7
20-02-2013 AltaRimini.it ALLERTA PROTEZIONE CIVILE: ACCUMULI SOSTANZIOSI DI NEVE DA GIOVEDI A VENERDI - Rimini - Attualità	8
20-02-2013 Asca E. Romagna/Terremoto: stanziati 7 mln per comuni colpiti	9
21-02-2013 Il Centro associazione avus, premio per una laurea sul terremoto	10
21-02-2013 Il Centro non toccate la regione verde d'europa	11
21-02-2013 Il Centro ripopolamento con 24 quintali di pesci	12
21-02-2013 Il Centro imprenditori, 18 richieste nelle urne	13
20-02-2013 Corriere Romagna.it PUBBLICA ASSISTENZA, I DATI DEL 2012 Sempre più servizi sanitari e di trasporto	14
20-02-2013 Corriere Romagna.it Cattolica sceglie la costa e boccia l'Unione Valconca	15
20-02-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) Neve, scatta l'allerta della Protezione civile	16
20-02-2013 Corriere di Bologna Al voto con l'incubo neve: venerdì un supervertice Il Pd prepara i «soccorsi»	17
20-02-2013 Corriere di Bologna «Ma non prevediamo bufere»	18
20-02-2013 Estense.com Allerta neve per due giorni, pronti i mezzi	19
21-02-2013 La Gazzetta di Modena ragno d'oro, i quattro vincitori	20
21-02-2013 La Gazzetta di Modena il notaio rocca sfrattato da via cabassi dopo una lite giudiziaria con la nuora	21
21-02-2013 La Gazzetta di Modena candidati allo sprint finale caccia al voto degli indecisi	22
21-02-2013 La Gazzetta di Modena nuovi contributi per i commercianti di mirandola	23

21-02-2013 La Gazzetta di Modena nuovo crollo dell'occupazione	24
21-02-2013 Gazzetta di Reggio trivelle nella bassa, i sindaci dicono no	25
21-02-2013 Gazzetta di Reggio commissione responsabilità? una farsa	27
21-02-2013 Gazzetta di Reggio il week-end bianco comincia oggi con le prime nevicate	28
21-02-2013 Gazzetta di Reggio (senza titolo)..	29
21-02-2013 Gazzetta di Reggio (senza titolo)...	30
20-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia	31
20-02-2013 Grosseto Notizie Siccità: riconosciuto lo stato di calamità naturale per tutta la provincia di Grosseto	32
20-02-2013 Grosseto Notizie Alluvione: riconosciuto lo stato di calamità in tutta la provincia di Grosseto	33
20-02-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Pescara, la Provincia ripopola i fiumi con 24 tonnellate di trote	34
20-02-2013 Il Giunco.net La Maremma che riparte: riapre una parte della pineta dopo l'incendio	35
20-02-2013 Il Tempo.it Le giostre nell'area di accoglienza	36
20-02-2013 Il Tempo.it Barca si rovescia. Disperso in mare	37
20-02-2013 Il Tempo.it In nome del volontariato prende i soldi dalla cassa	39
20-02-2013 Il Tempo.it Cialente: «Troppe scelte clientelari»	40
20-02-2013 Il Tempo.it Mille «angeli» per l'ultima domenica del Papa	41
20-02-2013 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: neve in arrivo sul nord Italia	43
20-02-2013 La Gazzetta di Parma Online Allerta meteo: in arrivo neve sul Nord Italia	44
21-02-2013 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: Messico, scossa 5.6 vicino costa Pacifico	45
20-02-2013 La Gazzetta di Parma Online Bassa Est, Michela Canova presidente	46
20-02-2013 La Repubblica.it (Bologna) Maltempo, in Emilia al voto con la neve, attivato nuovo piano freddo	47
20-02-2013 La Repubblica.it (Roma) Ultimo Angelus poi l'addio di mercoledì "Città pronta ad accogliere i pellegrini"	48
21-02-2013 Libertà Un grido d'allarme che unisce enti locali e forze dell'ordine	50
21-02-2013 Libertà	

(senza titolo)	51
20-02-2013 Lucca In Diretta.it Ancora paura per due scosse di terremoto in Garfagnana	52
20-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Sisma, aree di accoglienza i cittadini ci pensano da soli	53
20-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Soldi sottratti a una Onlus la Procura indaga sulla presidente	55
20-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Le giostre nell'area per le emergenze	56
20-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Minoranza all'attacco sul piano di emergenza	57
20-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo) La vita nelle tende fai-da-te all'Aquila	58
20-02-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Caso Spadaccini sotto torchio gli imputati	59
20-02-2013 Il Messaggero (Ancona) L'addio della Croce Rossa alla ispettrice Moscatelli	60
20-02-2013 Il Messaggero (Ancona) Frana, esame europeo	61
20-02-2013 Il Messaggero (Frosinone) Terremoto, resta la paura	62
20-02-2013 Il Messaggero (Frosinone) Nuova scossa ma per prefettura e Regione emergenza finita	63
20-02-2013 Il Messaggero (Frosinone) Acqua non potabile Ecco dove	65
20-02-2013 Il Messaggero (Metropolitana) Il sindaco Gallotti ritira le dimissioni: ora la giunta	66
20-02-2013 Il Messaggero (Rieti) Donna aggredita in strada si difende con il coltello	67
20-02-2013 Modena Qui Lo spettro-fracking si allontana: L'area colpita è troppo vasta	69
20-02-2013 Modena Qui Il Venturi può ritornare scuola Ma ci sono da trovare i soldi	71
20-02-2013 Modena Qui In attesa dello Stato per le pmi c'è la via del microcredito europeo	72
20-02-2013 Modena Qui La protesta di Finale è passata Ma è stata davvero efficace?	73
20-02-2013 Modena Today.it Bassa Modenese, fracking? Per la Procura non esistono riscontri	74
20-02-2013 Modena Today.it Neve Modena, precipitazioni fin dalla prima mattinata di giovedì	76
21-02-2013 La Nazione (Arezzo) Paese minacciato dal costone di roccia: è allarme	78
21-02-2013 La Nazione (Firenze) Frana alla Castellina, oggi si riapre la strada	79
21-02-2013 La Nazione (Grosseto) DOPPIO STATO DI CALAMITA'	80

21-02-2013 La Nazione (Livorno)	
LIVORNO L'UCCELLINO che cinguetta on-line non poteva mancare...	81
21-02-2013 La Nazione (Livorno)	
BOTTA E RISPOSTA tra il Comitato anti discarica ed il consigliere Bruno Tamburini...	82
21-02-2013 La Nazione (Lucca)	
Via delle Selvette «pronta» in estate	83
21-02-2013 La Nazione (Lucca)	
Nuove scosse di terremoto Allarme e paura nella notte	84
21-02-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Processo lodice, pm e difesa «spremono» i testi	85
21-02-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Rivoluzione negli uffici comunali Varata la nuova organizzazione	86
21-02-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Cisl porta in giudizio il Ministero: «Stipendi tagliati ai pompieri»	87
21-02-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Rischio idrico e aumento del traffico Gli imprenditori temono per il futuro	88
21-02-2013 La Nazione (Prato)	
«BLACKOUT tecnologico» in Val di Bisenzio. Dalle prime ore della mattin...	89
21-02-2013 La Nazione (Prato)	
Montepiano, nuova centralina	90
21-02-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Il saluto di Robert Triozzi ai vigili del fuoco	91
21-02-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA ADESSO la scarpata di via Pellas, dove sveltavano pini ...	92
21-02-2013 La Nuova Ferrara	
il pronto soccorso delle opere d'arte ferite	93
21-02-2013 La Nuova Ferrara	
ora bartali corre per mirabello	94
21-02-2013 La Nuova Ferrara	
l'arte ferita in via di guarigione	95
21-02-2013 La Nuova Ferrara	
maltempo, l'incubo del voto "bianco"	96
21-02-2013 La Nuova Ferrara	
stellata, danni pesanti solo alla rocca la gente ormai vuole voltar pagina	97
21-02-2013 La Nuova Ferrara	
al momento nessuna relazione con il sisma	98
20-02-2013 Nuovo Paese Sera	
Colleparado, trovata morta in burrone 60enne scomparsa da 15 giorni	99
20-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Meteo, allerta Protezione civile ed Arpa Emilia-Romagna per rischio neve da giovedì notte e per 48 ore	100
20-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Altri 24,5 milioni di euro per il normale svolgimento dell'attività scolastica nelle zone terremotate	101
20-02-2013 Quotidiano del Nord.com	
Entro l'estate nuova struttura per l'elisoccorso di Pavullo. Accordo Regione-Ausl	102
20-02-2013 Ravenna24ore.it	
Allarme neve fino a sabato	103

20-02-2013 Reggio 2000.it Consiglio comunale di Carpi, approvata una delibera sugli Ato	104
20-02-2013 Il Reporter.it Uomo sparito da venerdì: tornato a casa ieri sera in stato confusionale	106
20-02-2013 La Repubblica il piano - le strade	107
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) «Ecco satelliti e robotica Così controlliamo la frana»	108
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Fiera dell'elettronica a Centobuchi	109
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Zappolino: frana risolta, isolamento finito	110
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Ecco taxi e navette targati Pd per portare gli elettori nei seggi dentro i container	111
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) LA PROTEZIONE civile ha inviato un'allerta meteo valida da oggi alle ore 1,	112
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Allerta maltempo fino a sabato Attesi fino a 15 centimetri di neve	113
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Scatta la bonifica, ma mancano i soldi	114
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Sestola, nevicata intense da ieri sera in Appennino	115
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Noi, trattati come terremotati di serie B	116
21-02-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) Solidarietà, anche i giovani devono farla	117
20-02-2013 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna, in arrivo 24,5 milioni per le scuole terremotate.	118
21-02-2013 Il Sole 24 Ore Nell'area del terremoto anche crediti datati 2004	119
21-02-2013 Il Sole 24 Ore Territorio da difendere Freno alla burocrazia	120
20-02-2013 Telestense.it Maltempo, più neve nell'alto ferrarese	121
21-02-2013 Tgcom24 00:01 - TERREMOTO TRA MODENA E LUCCA	122
20-02-2013 Il Tirreno salta la visita di antonino melara	123
20-02-2013 Il Tirreno terremoto a siena, altre perquisizioni	124
20-02-2013 Il Tirreno si fanno i lavori per la sicurezza del fossanuova	125
20-02-2013 Il Tirreno incontro sui rischi idrogeologici in valbisenzio	126
20-02-2013 Il Tirreno ecco la nuova mappa dei dirigenti comunali	127
20-02-2013 Il Tirreno	

pronta una nuova ambulanza per i volontari marinesi	128
20-02-2013 Il Tirreno	
una scuola di roccia ai piedi della collina	129
20-02-2013 Uncem.it	
Pescara: al via stagione ittica, Provincia ripopola i fiumi di trote	130
20-02-2013 UnoNotizie.it	
TERREMOTO FROSINONE / Ultime notizie oggi, terremoto, Roma: scossa sabato scorso 'sentita' anche a Roma, Napoli	131
21-02-2013 marketpress.info	
ACCORDO REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI PAVULLO PER NUOVA STRUTTURA BASE ELISOCORSO DI PAVULLO	132
21-02-2013 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: ULTERIORI 7 MILIONI DI EURO DESTINATI AL PROGRAMMA OPERATIVO MUNICIPI	133

Terremoto Emilia e perforazioni, i tecnici non trovano riscontri

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto Emilia e perforazioni, i tecnici non trovano riscontri"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia e perforazioni, i tecnici non trovano riscontri

Per geologi e tecnici incaricati dalla Procura di Modena non è ancora stato possibile stabilire se eventuali perforazioni esplorative per l'estrazione di gas o petrolio possano avere causato o accentuato gli effetti dei terremoti che la scorsa primavera hanno colpito l'Emilia. Lo stesso vale per all'ipotesi del fracking - controversa tecnica di fratturazione del sottosuolo per l'estrazione di combustibili a grandi profondità - ufficialmente non praticata nel nostro territorio e i cui reali effetti sono al centro di un acceso dibattito scientifico internazionale.

A capo delle indagini il procuratore aggiunto Lucia Musti e il procuratore capo Vito Zincani che la scorsa settimana ha incontrato un comitato di cittadini modenesi e ferraresi convinti del legame tra test effettuati e sisma. Zincani li ha rassicurati sulla prosecuzione delle indagini e spiegato che al momento si escludono collegamenti tra i due fenomeni: l'area del cratere del terremoto è troppo estesa rispetto a quella delle perforazioni. Almeno secondo la mappa ufficiale fornita dal Erg.

Zincani ha poi annunciato alla stampa che nelle prossime settimane si terrà un incontro tra la Procura di Modena e quella di Ferrara per fare il punto a livello distrettuale e studiare una strategia comune.

Ultimo aggiornamento: 20/02/13

Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna altri 7 milioni di euro per il Programma operativo municipi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna altri 7 milioni di euro per il Programma operativo municipi"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna altri 7 milioni di euro per il Programma operativo municipi

Mercoledì 20 febbraio il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato alla ricostruzione post-terremoto Vasco Errani ha firmato un'ordinanza, la n°18 del 2013, per destinare altri 7 milioni di euro al Programma operativo municipi. L'ordinanza, che stanziava per la precisione 7,035 milioni, porta così a oltre 50 milioni le risorse complessive per gli interventi necessari a riattivare gli uffici pubblici comunali e provinciali delle zone colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio in Emilia.

Il provvedimento, oltre a rimodulare le misure già programmate nei mesi scorsi, consente interventi per il magazzino comunale di Camposanto e per la biblioteca provvisoria di Mirandola (entrambi in provincia di Modena) e gli interventi di riparazione degli edifici provinciali che hanno avuto esiti di agibilità A, B e C. L'ordinanza, consultabile sul sito della Regione nella sezione "Atti per la ricostruzione", sarà pubblicata anche sul bollettino ufficiale telematico della Regione (Burett).

Ultimo aggiornamento: 20/02/13

Frana, sistema controllo monitoraggio

- Marche - ANSA.it

ANSA

"Frana, sistema controllo monitoraggio"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Frana, sistema controllo monitoraggio

Rappresentanti 30 citta' di costa europee ad Ancona 20 febbraio, 16:36 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 20 FEB - I rappresentanti di 30 citta' di costa europee ad Ancona per studiare il sistema di monitoraggio della frana in tempo reale. L'iniziativa nasce per un confronto sui cambiamenti climatici. Oggi si e' entrati nel vivo con un incontro a Palazzo degli Anziani, sede del centro di controllo generale della frana, per spiegare il sistema di monitoraggio 'early warning' e le procedure di emergenza. E' seguita una visita nelle stazioni di raccolta dati e nella casa di un cittadino a esse collegata.

Allerta neve su tutta l'Emilia-Romagna

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Allerta neve su tutta l'Emilia-Romagna"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Allerta neve su tutta l'Emilia-Romagna

48 ore di fase di attenzione a partire dall'1 di giovedì' notte 20 febbraio, 13:59 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 20 FEB - Allerta della protezione civile dell'Emilia-Romagna con attivazione della fase di attenzione per neve su tutta la regione - e per il mare mosso sulla costa - a partire dall'una di notte di giovedì' e per 48 ore. Gli accumuli di neve previsti sono: sull'Appennino centro occidentale 30-40 cm; 20-30 cm sulle montagne romagnole; sulla pianura centro occidentale 15-25 cm; 5-15 cm nelle pianure di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, ad esclusione delle zone costiere.

Terremoti: scossa magnitudo 2 in Abruzzo

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa magnitudo 2 in Abruzzo"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 2 in Abruzzo

Epicentro nel teramano tra Nerito, Pietracamela e Fano Adriano 20 febbraio, 21:04 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 20 FEB - Una nuova scossa di terremoto, con magnitudo 2.0, e' stata registrata alle 14:05 di oggi nel distretto sismico Gran Sasso. Il sito dell'Ingv riferisce che il sisma e' avvenuto ad una profondita' di 15 chilometri, con epicentro tra i Comuni di Nerito, Pietracamela e Fano Adriano, in provincia di Teramo.

Terremoto: rimosse finora quasi 700 mila tonnellate di macerie

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: rimosse finora quasi 700 mila tonnellate di macerie"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Macerie e ricostruzione a L'Aquila, sindacato Vigili del fuoco,...06/02/2013 Appello dell'Asm agli aquilani:

"Le macerie private le smaltiamo...18/12/2012video Rimozione macerie: dal 1 agosto per le ditte scatta l'obbligo di... 31/07/2012

Terremoto: rimosse finora quasi 700 mila tonnellate di macerie

mercoledì 20 febbraio 2013, 10:44

Sulla base degli open data disponibili sul sito www.commissarioperlaricostruzione.it/trasparenza/ Mister Wolf srl ha realizzato una infografica che offre uno sguardo d'insieme sullo stato della rimozione e smaltimento delle macerie nell'area del "cratere" interessato dal sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009.

Tempera: "Nessun abuso, il cantiere c'era prima di individuare l'area di accoglienza"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Tempera: "Nessun abuso, il cantiere c'era prima di individuare l'area di accoglienza""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Riga: "Ordinanza di sgombero per cantiere su area accoglienza di...19/02/2013 Terremoto, Riga ringrazia i volontari per le maxitende. Ma qualcuno...18/02/2013 Dov'è il Piano di Protezione civile comunale di Nereto?18/02/2013

Tempera: "Nessun abuso, il cantiere c'era prima di individuare l'area di accoglienza"

La denuncia di un cittadino: "Sull'area c'è un contenzioso"

mercoledì 20 febbraio 2013, 11:03

Era proprio ieri il giorno in cui l'assessore Roberto Riga dichiarava "Abbiamo predisposto un'ordinanza per lo sgombero immediato del deposito di materiali edili, che è del tutto illegittimo".

Il riferimento era alla segnalazione di un cittadino che mostrava, attraverso le foto, che in una delle aree di accoglienza predisposte dal Comune dell'Aquila per eventuali evacuazioni in caso di scosse, fosse di fatto occupata da un cantiere.

L'area è quella di Tempera.

Immediata la risposta di Riga che dichiarava di aver ravvisato un abuso e sottolineava come "Quel terreno è di proprietà del Comune, pertanto la ditta che vi ha depositato i propri materiali di cantiere non aveva alcun titolo per farlo. A questo punto abbiamo ordinato lo sgombero immediato con tanto di ordinanza."

Oggi però arriva una smentita alla parole di Riga, da un lettore, che è anche socio di una delle cooperative, sotto elencate, che rende noto:

"Il terreno in questione (subcomprensorio "23 A") è stato occupato d'urgenza per conto del Comune di L'Aquila negli anni 70 per edificare la Coop Vera. Con sentenza del Consiglio di Stato (anni 90) la proprietà del terreno è stata dichiarata per metà della suddetta Cooperativa a cui si è aggiunta la Coop River. C'è attualmente un contenzioso per l'acquisizione della restante metà. Il cantiere contestato era già in essere al momento dell'identificazione dell'area d'accoglienza. Chi non ha controllato?"

La domanda la giriamo direttamente all'assessore, che speriamo, con altrettanta premura risponda.

ALLERTA PROTEZIONE CIVILE: ACCUMULI SOSTANZIOSI DI NEVE DA GIOVEDÌ A VENERDÌ - Rimini - Attualità

Allerta protezione civile: accumuli sostanziosi di neve da giovedì a venerdì | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Attualità Allerta protezione civile: accumuli sostanziosi di neve...

Allerta protezione civile: accumuli sostanziosi di neve da giovedì a venerdì

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 20 Febbraio 2013 - 14:42 - RiminiAttualità

Come anticipato, da giovedì intensa fase di maltempo sui territori della Provincia di Rimini. La Protezione Civile ha emanato l'allerta dall'una di giovedì notte fino all'una di sabato notte. Gli accumuli previsti di neve sono di 20-30 cm nelle zone pedecollinari tra i 200 e i 400 metri sul livello del mare, tra i 5 e i 15 cm nelle pianure, mentre nella costa non sono previsti accumuli significativi.

E. Romagna/Terremoto: stanziati 7 mln per comuni colpiti

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Terremoto: stanziati 7 mln per comuni colpiti"

Data: **20/02/2013**

Indietro

E. Romagna/Terremoto: stanziati 7 mln per comuni colpiti

20 Febbraio 2013 - 17:15

(ASCA) - Bologna, 20 feb - Ulteriori 7 milioni di euro sono stati destinati ai municipi dell'Emilia Romagna danneggiati dal sisma, nell'ambito del Programma operativo municipi. Lo comunica una nota della regione Emilia Romagna. I fondi - precisamente 7,035 milioni - sono stati erogati con un'ordinanza (la numero 18 del 20 febbraio 2013) emanata oggi dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, Vasco Errani. L'ordinanza porta così a oltre 50 milioni di euro le risorse complessive per gli interventi necessari a riattivare gli uffici pubblici comunali e provinciali. Il provvedimento, oltre a rimodulare le misure già programmate nei mesi scorsi, consente interventi per il magazzino comunale di Camposanto (Mo), per la biblioteca provvisoria di Mirandola (Mo) e gli interventi di riparazione degli edifici provinciali che hanno avuto esiti di agibilità A, B e C.

com/rus

l'c

associazione avus, premio per una laurea sul terremoto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

- *Teramo*

Associazione Avus, premio per una laurea sul terremoto

L AQUILA Ci saranno anche alcuni genitori degli studenti che persero la vita nel terremoto dell'Aquila all'incontro che si terrà domattina al Dipartimento di scienze della terra e del mare di Palermo nel corso del quale sarà presentato il premio di laurea «Avus 6 aprile 2009» ideato dall'Associazione vittime universitarie sisma (Avus), dal Consiglio nazionale dei Geologi e dalla Fondazione Centro studi del Consiglio nazionale dei Geologi. Il premio è destinato a un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2010 e il 30 novembre 2013 nel seguente ambito: terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico. L'Avus, fondata da 13 genitori di studenti che hanno perso la vita nel sisma del 6 aprile 2009, insieme al giornalista Umberto Braccili della Rai Abruzzo, ha pubblicato un libro dal titolo «Macerie dentro e fuori» grazie al quale sono stati raccolti i fondi destinati al premio di laurea che parla della vita, delle passioni e delle aspirazioni dei ragazzi deceduti la notte del 6 aprile.

non toccate la regione verde d'europa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Regione*

«Non toccate la regione verde d'Europa»

Lettera aperta di 39 docenti universitari italiani e stranieri: no a trivelle e raffinerie e alla centrale gas ai futuri parlamentari Chiediamo un impegno pubblico, coraggioso e concreto affinché la tutela dell'ambiente diventi realtà

PESCARA «In occasione delle prossime elezioni chiediamo a tutti i candidati al Parlamento italiano di impegnarsi in modo sincero e disinteressato a lavorare per il bene comune dell'Abruzzo e dell'Italia. Sebbene i problemi del nostro Paese siano molti, ormai non è più procrastinabile adoperarsi fattivamente per la difesa dell'ambiente e della salute». Inizia così una lettera-appello firmata da 39 docenti e ricercatori universitari italiani (molti dei quali abruzzesi) e stranieri rivolta ai futuri parlamentari. «Cave, inceneritori, gasdotti, bonifiche da effettuare, trivelle a mare e in terra sono tutte questioni sulle quali vorremmo richiamare l'attenzione di chi si candida ad assumere nella prossima legislatura poteri decisionali», si legge nella lettera aperta firmata, fra gli altri, da Maria Rita D'Orsogna (nella foto), lancianese, professore associato di matematica alla California State university di Northridge. «Quello che si chiede un impegno pubblico, coraggioso e concreto, affinché la tutela dell'ambiente diventi realtà. Occorre dire no con chiarezza: alla realizzazione della raffineria Ombrina Mare, a poche miglia dalla costa teatina; alla realizzazione della raffineria sul lago di Bomba; alla realizzazione del gasdotto Sulmona-Foligno e alla costruzione della centrale gas di Sulmona, in ragione della scelta di localizzare l'opera in un territorio ad alto rischio sismico; e alle trivellazioni della Riserva naturale del Borsacchio. Chiediamo, inoltre, che il Parco nazionale della Costa teatina venga finalmente costituito», aggiungono i docenti firmatari dell'appello. «Tutelare l'ambiente significa elevare la qualità di vita dei cittadini e lasciare una speranza a chi verrà dopo. Significa rilanciare l'economia della nostra regione, il lavoro della sua gente, la sua immagine turistica nel mondo». Ecco i docenti e i ricercatori che insegnano nelle università abruzzesi ci sono: Pia Acconci, Domenico Angelucci, Simona D'Antonio, Fausto Di Biase, Laura C. Di Filippo, Giovanni Di Guardo, Enzo Di Salvatore, Maurizio Donato, Gabriella Galante, Giovanna Mancini, Mario Micheli, Michela Michetti, Vito Rocco Moretti, Angela Musumeci, Annalisa Pace, Emanuela Pistoia, Federico Roggero, Piero Rovigatti, Lucia Sciannella, Dario Sciulli, Tonino Scolocco, Francesco Stoppa e Luciano Vitacolonna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ripopolamento con 24 quintali di pesci

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/02/2013

[Indietro](#)

- Pescara-Cronaca

Ripopolamento con 24 quintali di pesci
provincia

PESCARA. Il settore Ambiente della Provincia, in vista della riapertura della pesca sportiva alla trota in programma domenica, provvederà nei prossimi giorni al ripopolamento dei corsi d'acqua provinciali immettendovi circa 24 quintali di trote, per una spesa complessiva di 12mila euro. «È il modo più bello per accogliere sui fiumi del nostro territorio», spiegano il presidente dell'amministrazione provinciale Guerino Testa e l'assessore all'ambiente Mario Lattanzio, «i 1800 pescatori della nostra provincia». «In questi mesi», aggiungono Testa e Lattanzio, «abbiamo fatto manutenzione agli argini dei fiumi per tutelare le aree circostanti dal rischio idrogeologico e consentire anche ai pescatori di collocarsi tranquillamente a riva per la pesca». (w.te.)

imprenditori, 18 richieste nelle urne

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Regione

Imprenditori, 18 richieste nelle urne

Cna e Confindustria scrivono ai futuri parlamentari abruzzesi: vogliamo credito più facile, meno imposte e infrastrutture
PESCARA Le associazioni degli imprenditori abruzzesi, piccoli e grandi, chiedono ai futuri parlamentari che usciranno dalle urne di domenica e lunedì prossimi di darsi da fare per l'Abruzzo. Lo fa la Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) con cinque richieste specifiche. E lo fa Confindustria con un lungo documento. Ecco i cinque quesiti posti dalla Cna ai futuri onorevoli e senatori abruzzesi, collegati, dice l'associazione, ad «autentiche emergenze per il mondo produttivo della nostra regione» «1) Premesso che a nostro avviso i negozi e i laboratori di proprietà delle imprese nei quali le stesse svolgono la propria attività principale sono beni strumentali, e quindi da esentare dalla tassazione Imu», si legge nella lettera aperta della Cna, «ritiene lei che gli stessi debbano essere considerati alla stregua della prima casa, e dunque godere almeno delle stesse aliquote minime e detrazioni? 2) Ritene lei che i giovani e le donne che avviano una attività in proprio debbano godere dello stesso trattamento, in fatto di credito d'imposta, che gran parte dei programmi delle forze politiche riservano alle imprese che assumono dipendenti? 3) Ritene lei che, in materia di credito alle piccole e micro-imprese, vada semplificato fortemente l'accesso al Fondo centrale di garanzia, attraverso la riassicurazione di portafoglio per i confidi? 4) Ritene lei che la dotazione di infrastrutture della nostra regione debba essere potenziata, a partire dall'estensione a tutto il medio e basso Adriatico della linea ferroviaria ad Alta velocità? Garantisce agli elettori abruzzesi un suo deciso impegno in questa direzione? 5) Ritene che vada corretta in sede parlamentare l'impostazione, contenuta nella circolare interpretativa dell'Inps, che costringe le imprese del cratere del terremoto del 2009 a considerare gli abbattimenti di tasse e agevolazioni come aiuti, piuttosto che come risarcimento del danno conseguente al terremoto? Si impegna a modificare questa impostazione in modo che le imprese non rischino l'esclusione dai benefici previsti dal regime de minimis e applicabili alla Zona franca urbana?». Confindustria parte dal quadro drammatico dell'economia abruzzese per avanzare le sue richieste. «I dati economici e sociali relativi all'Abruzzo», si legge nel documento dell'associazione abruzzese degli industriali, «sono drammatici, come dimostra il tasso di disoccupazione giunto ad oltre l'11% nel 2012». Sono 13 le richieste avanzate. Ecco. 1) Riconoscimento delle aree di crisi regionali (Valle Peligna, Val Vibrata, Val Sinello e Val Pescara); 2) possibilità, in tempi rapidi, di rimodulare la programmazione dei fondi Fas; 3) determinazione e disponibilità di risorse nazionali per il finanziamento dei Contratti di sviluppo nazionali; 4) porre in essere azioni di rafforzamento del sistema creditizio; 5) inserimento dell'Abruzzo nel nuovo obiettivo intermedio previsto nella proposta della Commissione Unione europea; 6) assicurare i finanziamenti e il sostegno politico necessari per la ricostruzione della città dell'Aquila e del cratere; 7) impedire che le aziende colpite dal sisma siano obbligate a restituire gli oneri contributivi che superano la soglia del de minimis; 8) concedere l'agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende operanti in città quali Pescara - che erano state candidate come Zone franche urbane; 9) in materia di risorse energetiche favorire «gli ingenti investimenti privati che da anni aspettano di essere realizzati sul territorio della regione Abruzzo»; 10) giungere all'approvazione dell'intesa generale quadro sulle Infrastrutture trasmessa alla Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture; 11) sviluppare una programmazione che reinserisca l'Abruzzo tra i territori beneficiari di opere strategiche nazionali, realizzando un sub-corridoio nazionale, legato ai corridoi europei; 12) accelerare le procedure per lo sblocco totale dei pagamenti da parte della pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese; 13) infine, favorire lo sviluppo del turismo, specialmente con riferimento alle aree interne, «in un'ottica prettamente eco-sostenibile che promuova anche la valorizzazione delle tipicità agro-alimentari e dei centri minori».
 (cr.re.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICA ASSISTENZA, I DATI DEL 2012 Sempre più servizi sanitari e di trasporto

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*PUBBLICA ASSISTENZA, I DATI DEL 2012 Sempre più servizi sanitari e di trasporto*"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mer, 02/20/2013 - 10:14

[Lugo Homepage](#)

PUBBLICA ASSISTENZA, I DATI DEL 2012**Sempre più servizi sanitari e di trasporto**

In forte aumento le attività di Protezione Civile Nuovi mezzi in arrivo, partono corsi per volontari

LUGO. Sono positivi i dati dell'anno appena concluso per la Pubblica Assistenza, l'associazione che ha sede in via Piratello. Nell'anno 2012 la Pubblica Assistenza Città di Lugo ha svolto circa 11.000 servizi dei quali due terzi per conto dell'Azienda Usl di Ravenna sia sul territorio lughese (sul quale l'associazione è presente in media con 4 ambulanze nelle ore diurne) che su quello faentino (con 2 ambulanze diurne).

Viaggi con le ambulanze. I dati evidenziano una netta crescita dei viaggi a carico delle strutture (rsa, case di riposo e cliniche private), segno di una costante collaborazione tra l'associazione e le strutture stesse. La Pubblica Assistenza Città di Lugo è parte di un più vasto coordinamento a livello provinciale al quale appartengono anche le Pubbliche Assistenze di Ravenna, Riolo Terme e Russi che fa capo ad una centrale operativa che raccoglie e gestisce le prenotazioni di trasporti in ambulanza, tutti i giorni dalle 7 alle 24 e risponde al numero 0544 505050 in stretta sinergia col 118 di Ravenna.

I trasporti sanitari. Dipendenti, collaboratori e volontari sono stati impegnati per quasi 30.000 ore nei trasporti sanitari non urgenti; in particolari questi ultimi ne hanno coperto il 30% dividendosi tra ambulanza, pulmino ed automobili.

Servizi di Protezione Civile. Sono in aumento anche le attività extra e di Protezione Civile che lo scorso anno hanno visto impegnato il personale per oltre 2.000 ore, gran parte delle quali svolte nel territorio emiliano colpito dal sisma.

I mezzi. Nel 2012 sono state acquistate 2 nuove ambulanze e altre 2 sono in arrivo, portando così a 7 il numero di ambulanze disponibili. Completano l'autoparco 2 automobili e 1 pulmino trasporto disabili. Inoltre, è in dirittura d'arrivo la costruzione del fabbricato polivalente dietro l'attuale sede che servirà da autorimessa, sala riunione e deposito.

Corsi per volontari. Sono stati erogati ben 2 corsi base aperti alla popolazione che hanno portato all'associazione nuovi volontari. Per quel che riguarda la formazione per il 2013, è in partenza nel prossimo mese di marzo un nuovo corso: per informazioni contattare l'ufficio al numero 0545 32992 tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il consiglio direttivo coglie infine l'occasione, fornita dalla diffusione dei dati relativi alle attività condotte, «per ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al raggiungimento di quest'ottimo risultato sperando di migliorarsi ulteriormente nell'anno in corso».

Cattolica sceglie la costa e boccia l'Unione Valconca

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Cattolica sceglie la costa e boccia l'Unione Valconca"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 02/20/2013 - 12:14

Cattolica-Valconca Rimini

Servizi da associare con Riccione, Misano, San Giovanni e Coriano

Cattolica sceglie la costa e boccia l'Unione Valconca

In consiglio comunale il Pd e il Pdl per una volta la pensano allo stesso modo

di THOMAS DELBIANCO

CATTOLICA. Cattolica sceglie l'ambito costiero e "taglia fuori" l'Unione Valconca. Servizi associati per polizia municipale, sociale e protezione civile. «Ma Riccione non dovrà fare la parte del leone».

Questa volta Pd, oltre al resto della maggioranza, e Pdl la pensano allo stesso modo. Sulla riorganizzazione territoriale, l'ambito ottimale per associare i servizi è quello costiero con Riccione, Misano, oltre a San Giovanni e Coriano. E non il piano di un maxi-ambito con 14 comuni, compresi quelli dell'Unione Valconca, sul quale insiste, tra gli altri, soprattutto il sindaco di Montefiore Valli Cipriani, che attendeva proprio il consiglio cattolichino di lunedì sera per capire che aria tirasse lungo la costa. Ma l'aria della Regina, soffia soprattutto sulla riviera, e non arriva fino all'entroterra, almeno per quanto riguarda i servizi da associare. Consiglio compatto sull'ambito B, eccetto Officina Civica, che però non guarda in Valconca, anzi ha addirittura proposto un ambito ancora più ristretto. «Noi abbiamo molte cose in più in comune con le realtà costiere – afferma Enrico Del Prete di Arcobaleno Sinistra e Libertà, festeggiato lunedì sera in aula per il suo compleanno – vogliamo avere un approccio a piccoli passi. Partiremo dai tre servizi obbligatori, polizia municipale, sociale e protezione civile, per poi allargarci anche ad altre funzioni sulle quali non si possono più mantenere doppioni". E con la Valconca come la mettete? «Questa proposta d'ambito non esclude quanto sostiene la Cipriani – continua Del Prete –. A Rimini Sud ci saranno due ambiti, sempre che la Regione li accetti, ma tra i vari Comuni della Valconca e della costa si potranno creare sinergie sui servizi». Il Pdl, dal canto suo, ha condiviso questa visione, ma mettendo alcuni paletti. «Tre servizi associati sono pochi – afferma Fabio Lorenzi del Pdl – nei prossimi mesi si dovrà fare di più se si vogliono davvero razionalizzare le spese. Inoltre, credo che Cattolica possa fungere da capofila per la gestione unificata dei sistemi informatici, considerato che ha un Ced che funziona bene. Non dovrà essere solo Riccione a fare la parte del leone».

Neve, scatta l'allerta della Protezione civile

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Neve, scatta l'allerta della Protezione civile"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Neve, scatta l'allerta della Protezione civile

METEO

Neve, scatta l'allerta
della Protezione civile

Dall'una della prossima notte e per 48 ore il rischio neve e pioggia in tutta l'Emilia-Romagna. Ecco le previsioni

METEO

Neve, scatta l'allerta
della Protezione civile

Dall'una della prossima notte e per 48 ore il rischio neve e pioggia in tutta l'Emilia-Romagna. Ecco le previsioni

BOLOGNA - Allerta delle protezione civile dell'Emilia-Romagna con attivazione della fase di attenzione per neve su tutta l'Emilia-Romagna e per il mare mosso sulla costa a partire dall'una della prossima notte e per 48 ore, sino all'una della notte tra venerdì e sabato. Prevista neve fino alle pianure centro-occidentali nella mattinata di giovedì, con estensione dei fenomeni anche su parte delle pianure orientali nel pomeriggio, mentre sulla costa i fenomeni saranno di pioggia o pioggia mista a neve. Venerdì mattina proseguiranno le nevicate sul settore centro-orientale con attenuazione sulle province occidentali; dal pomeriggio la neve interesserà le aree montane e pedecollinari centro-orientali e in esaurimento nelle aree di pianura. Gli accumuli di neve previsti sono: sull'Appennino centro occidentale 30-40 cm; 20-30 cm sulle montagne romagnole; sulla pianura centro occidentale 15-25 cm; 5-15 cm nelle pianure di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, ad esclusione delle zone costiere in cui sono previsti accumuli poco significativi. Si prevede mare molto mosso nella prima parte della giornata di giovedì.

Redazione online20 febbraio 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al voto con l'incubo neve: venerdì un supervertice Il Pd prepara i «soccorsi»**Corriere di Bologna**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 20/02/2013 - pag: 3

Al voto con l'incubo neve: venerdì un supervertice Il Pd prepara i «soccorsi»

Donini: «Aiuteremo chi ne ha bisogno»

Ci mancava solo la neve. Al lungo elenco delle preoccupazioni bipartisan, dall'elevato astensionismo al pericolo di ingovernabilità del Parlamento, va aggiunta quella per il maltempo. E così i partiti e i candidati a cinque giorni del voto smettono di guardare per un po' ai sondaggi (peraltro segreti) e cominciano a prestare seria attenzione alle previsioni meteo. Per ora l'unica cosa altamente probabile è che nevierà da giovedì fino a sabato o domenica, anche se naturalmente le cose possono ancora cambiare. Ieri mattina Sel a Bologna ha chiesto al Comune in un comunicato di provvedere con pale, segatura e sacchi di sale ai seggi «per fronteggiare la prevista emergenza neve e per organizzare l'accoglienza degli elettori». L'amministrazione ci avrebbe pensato comunque anche senza la raccomandazione dei vendoliani come ha spiegato al Corriere l'assessore con delega alla Protezione Civile, Riccardo Malagoli, peraltro esponente di Sel: «Venerdì faremo una riunione con la Protezione Civile ha spiegato quando avremo dei dati più precisi. Ci stiamo organizzando e siamo pronti a mettere in campo un intervento straordinario per assicurare il raggiungimento dei seggi». Ma si muovono anche i partiti e soprattutto il Pd che per forza e insediamento è probabilmente il solo ad avere l'organizzazione per dare una mano. «Sentiremo cosa si può fare e daremo una mano» ha fatto sapere ieri il segretario del Pd, Raffaele Donini. In questo senso il Pd del quartiere Navile ieri ha diramato un appello in rete: «Bisogna garantire il diritto di voto nel caso di forti nevicate si leggeva nel testo dell'annuncio e per questo facciamo appello ai volontari perché ci aiutino a tenere liberi gli accessi alle scuole, dove si voterà». Un conto però è garantire la sicurezza per chi andrà ai seggi e questo è ovviamente un compito di natura istituzionale e amministrativa a cui magari i volontari dei partiti possono dare una mano. Ma poi c'è un'altra problema: come evitare che i propri elettori restino a casa e non vadano a votare per il maltempo? Il problema è particolarmente sentito proprio dal Pd che tradizionalmente ha un forte consenso nel segmento della popolazione più anziana. Ed è per questo che in via Rivani si correrà ai ripari. «Affronteremo il problema alla riunione dei segretari di circolo e dei rappresentanti di lista spiega Donini e di certo una parte della riunione sarà dedicata al tema del meteo. L'unica cosa che possiamo fare è partendo dagli iscritti e dall'albo degli elettori delle primarie vedere se ci sono persone nei singoli Comuni che hanno problemi a votare. E in quel caso, ma ripeto lo dovranno fare i circoli del Pd comune per comune, verificare se si può dare una mano ad accompagnare i nostri elettori più anziani ai seggi». Olivio Romanini olivio.romanini@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ma non prevediamo bufere»**Corriere di Bologna**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 20/02/2013 - pag: 3

«Ma non prevediamo bufere»

Che tempo farà nel weekend elettorale? «Siamo in riunione proprio adesso spiega Carlo Cacciamani, responsabile del servizio meteo dell'Arpa domani (oggi per chi legge, ndr) saremo più precisi». Ci può dire cosa prevedete al momento? «Al momento la nostra previsione è che sarà un week-end di neve. Diciamo che è altamente probabile». Quando comincerà? «Da giovedì, ma è meglio se mi chiama domani». Va bene. Ma fino a quando nevierà? «Al momento noi prevediamo che nevichi anche venerdì e sabato mentre per domenica diamo il fenomeno nevoso in esaurimento. Ma ripeto, abbiamo bisogno di un giorno, meglio di 48 ore, per essere più precisi». Troppo presto anche per sapere di che entità sarà la nevicata? «Al momento prevediamo precipitazioni moderate, ma anche qui dobbiamo rivedere meglio». Da voi dipendono le scelte di Comune e Protezione civile. «La situazione è in approfondimento, certo la neve potrebbe provocare problemi al voto, ma aspettiamo». O. Ro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta neve per due giorni, pronti i mezzi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Allerta neve per due giorni, pronti i mezzi"

Data: **20/02/2013**

Indietro

20 febbraio 2013, 13:18 910 visite

Allerta neve per due giorni, pronti i mezzi

La protezione civile prevede precipitazioni fino a sabato notte

La protezione civile regionale ha emanato un'allerta neve della validità di 48 ore, dall'1 di giovedì 21 febbraio fino all'1 di sabato 23. L'approfondimento di un minimo depressionario in quota presente sull'Europa centrale apporterà aria fredda sulla nostra regione con precipitazioni diffuse sul territorio. Le precipitazioni saranno inizialmente nevose fino alle pianure centro-occidentali nella mattinata di giovedì con estensione dei fenomeni anche su parte delle pianure orientali nel corso del pomeriggio, mentre sulla zona costiera i fenomeni assumeranno la caratteristica di pioggia o pioggia mista a neve.

Nella mattinata di venerdì proseguiranno i fenomeni di precipitazione nevose sul settore centro-orientale con

attenuazione sulle province occidentali; dal pomeriggio le precipitazioni nevose interesseranno le aree montane e pedecollinari centro-orientali e in esaurimento nelle aree di pianura. Si prevede mare molto mosso nella prima parte della giornata di giovedì. La tendenza nelle successive 48 ore è all'attenuazione.

Sono attese precipitazioni nevose (5-15 cm.) anche nel territorio ferrarese. Operatori e mezzi spargisale e spartineve, messi a disposizione nell'ambito del Piano Neve del Comune di Ferrara, sono pronti a intervenire nella rete viaria principale. Si raccomanda agli utenti delle strade la massima prudenza.

Anche il Piano neve della Provincia è pronto ad entrare in azione, sia per quanto riguarda la zona dell'Alto Ferrarese che per quella più a ridosso della costa, se si rendesse necessario garantire le condizioni di massima sicurezza stradale possibile.

Da ricordare che l'organizzazione messa a punto dall'amministrazione del Castello Estense si compone di undici automezzi dotati di lame e spargisale, fra autocarri e trattori per la zona del Basso Ferrarese, cui si aggiungono altri due mezzi per caricare il sale nei centri operativi.

Altri otto autocarri più otto trattori con lame e spargisale sono in forza nell'Alto Ferrarese, anche qui con due mezzi per il caricamento del sale, che è stato stoccato nei centri operativi di Copparo, Codigoro, Vigarano Mainarda e Portomaggiore.

Γc

ragno d'oro, i quattro vincitori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Ragno d Oro, i quattro vincitori

«Hanno dato lustro a Modena nel mondo». La cerimonia di consegna il 9 marzo di Michele Fuoco Il Premio "Ragno d'Oro" pro Unicef, assegnato da 57 anni ai modenesi che onorano, in patria e all'estero, con genialità e intraprendenza, la città di Modena, ha i nuovi vincitori. Sono Cecilia Camellini per lo sport, Giuliana Gavioli per l'organizzazione industriale, Horacio Pagani per l'industria, Marco Varone per la ricerca, innovazione e sviluppo. Li ha scelti la giuria composta dal rettore Aldo Tomasi (presidente), Fiorella Balli, Adonella Ferraresi, Gabriele Golinelli, Giuseppe Martinelli, Mario Vellani e Giancarlo Vezzalini. «Quattro nomi - sostiene il rettore - d'eccellenza: la Camellini è esempio straordinario di tenacia e sacrificio, affermandosi alle Olimpiadi di Londra; la Gavioli ha svolto un'attività eccezionale anche durante il terremoto; Pagani è un esempio di passione per il design creando macchine favolose; Varone ha fondato una ditta di software, conquistando gli Stati Uniti». Saranno premiati il 9 marzo, durante una cerimonia alle 20, a Villa Cesi di Bagazzano di Nonantola, presentata da Guido De Maria, con l'apporto di Gian Luigi Brugnoli, organizzatore della manifestazione sin dal 1957, e di Roberto Armenia, responsabile relazioni esterne. Una serata con momenti di spettacolo: i cabarettisti Stefano Lasagna e Gian Piero Sterpi, il cantautore Sandro Giacobbe: noto per colonne sonore di film, ma anche per l'impegno in iniziative di solidarietà, attraverso concerti e come calciatore della nazionale cantanti. E la solidarietà è motivo fondamentale di questo ambito premio, con «una manifestazione che permette - dice la Ferraresi, presidente Unicef di Modena - di raccogliere più soldi rispetto ad altre iniziative. Non si può restare indifferenti di fronte al dramma dei bambini. Ne ho avuto esperienza diretta in Africa, dove ci siamo adoperati a creare il "Villaggio Città di Modena" a Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo) dove vengono accolti i bambini più indigenti per apprendere un mestiere. Una struttura che ora riesce a gestirsi da sola, con i ragazzi che hanno trovato lavoro nella capitale. Ecco perché possiamo indirizzare il nostro aiuto verso altre drammatiche realtà: i bambini malnutriti dell'Afghanistan, le vittime delle alluvioni in Paskistan, del terremoto di Haiti, della siccità nel Corno d'Africa, della interminabile guerra Gaza-Israele». Il grande sogno della Ferraresi è quello di azzerrare la mortalità infantile. E Modena può coltivarlo perché qui l'Unicef raccoglie più fondi che in qualsiasi altra parte d'Italia.

il notaio rocca sfrattato da via cabassi dopo una lite giudiziaria con la nuora

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

- *Provincia*

Il notaio Rocca sfrattato da via Cabassi dopo una lite giudiziaria con la nuora

Blitz dell'ufficiale giudiziario in uno degli studi notarili più noti della città, quello del notaio Mauro Rocca, 72 anni.

L'ufficiale giudiziario ha eseguito un provvedimento del Tribunale ingiungendo al notaio di sgomberare i locali, per altro di sua proprietà, al piano terra di uno stabile di corso Cabassi 13 (l'androne d'ingresso e un garage) dove il professionista ha trasferito la sua attività dopo il terremoto di maggio che ha reso inagibile lo studio al secondo piano della sede di corso Fanti. «Siamo stati trattati come i peggiori inquilini morosi, scacciati da casa nostra, costretti ad abbandonare computer e scrivanie senza poter avere materialmente il tempo di trovare un alternativa - dichiara Roberta Rocca, figlia del notaio e sua collaboratrice in studio - Quando mai si è visto uno stimato notaio messo alla porta di casa sua in malo modo?». Dopo il terremoto, lo studio notarile aveva riaperto l'attività utilizzando l'androne e il garage dello stabile di corso Cabassi ma a questo utilizzo si era opposta, tutelando le sue ragioni in Tribunale, la nuora del notaio, assegnataria di parte dell'abitazione. L'avvocato Benedetta Daolio, legale di fiducia del notaio Rocca, ha detto: «Confidiamo che nella fase di merito, che farà seguito, l'autorità giudiziaria potrà accertare definitivamente le ragioni delle parti e la fondatezza dei rispettivi assunti». (Fabrizio Stermieri)

candidati allo sprint finale caccia al voto degli indecisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Candidati allo sprint finale caccia al voto degli indecisi

Ieri la Tinagli (Scelta Civica) domani il Pd chiude con Renzi, il Pdl nella Bassa E gli imprenditori oggi si confrontano con Grillini, Rivoluzione Civile e Fare

Ultime iniziative modenesi prima del voto per le politiche. Ieri al Caffè Concerto nuova tappa modenese per la capolista di Scelta Civica Irene Tinagli. Questa sera, alle 20,30 alla sala Panini della Camera di Commercio, è previsto un incontro tra gli imprenditori modenesi e i rappresentanti cittadini di Fare per fermare il declino del giornalista Oscar Giannino, Rivoluzione civile di Antonio Ingroia e del Movimento 5 stelle di Beppe Grillo. Introducono la serata il presidente della Confcommercio Carlo Galassi, Massimo Silingardi di Confesercenti, Erio Luigi Munari di Confartigianato Lapam, della Cna Luigi Mai che sottoporranno ai candidati una serie di quesiti relativi a fisco, burocrazia, credito e naturalmente terremoto. «Parleremo con i candidati modenesi - spiegano - delle problematiche delle piccole e medie imprese, settore al quale la politica deve riconoscere il ruolo e l'importanza». Il Pd a Modena affida invece la chiusura della campagna elettorale al sindaco di Firenze Matteo Renzi, che dopo la sconfitta alle primarie sta aiutando il candidato premier Bersani. Renzi torna in città domani alle 21 al Forum Monzani di via Aristotele insieme a una serie di big del partitone: il segretario regionale Stefano Bonaccini, il governatore regionale e commissario per la ricostruzione Vasco Errani, il capolista Dario Franceschini e la candidata al prossimo Parlamento Josefa Idem sul palco con i candidati modenesi tra cui il segretario modenese Davide Baruffi e l'assessore provinciale Stefano Vaccari. (diretta web su www.gazzettadimodena.it) Il Pdl invece sceglie una cena e poi un tour di chiusura nei paesi terremotati della Bassa. Questa sera alla discoteca e ristorante Gilda di Modena alle 21 il coordinatore provinciale del partito berlusconiano Enrico Aimi ha convocato tutti i candidati, tra cui il senatore Carlo Giovanardi e Stefano Venturini oltre allo stato maggiore del Popolo della libertà. Oggi alle 12 visita a villa Giardini di Cavezzo il sindaco di Roma Gianni Alemanno, accompagnato da Francesco Biava, dal sindaco di Sassuolo Luca Caselli, Fabrizio Toselli, Stefano Venturini e Cristian Rostovi candidati del partito alla camera dei deputati. Il consigliere regionale Aimi domani sarà invece a Medolla, San Possidonio, Castelfranco e Castelvetro.(s.l.)

l'c

nuovi contributi per i commercianti di mirandola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Nuovi contributi per i commercianti di Mirandola

Dalle donazioni oltre 260mila euro per sostenere le attività Parla Bega presidente del Consorzio per il centro storico di Sergio Piccinini wMIRANDOLA È lunga la strada della ricostruzione ed è lunga la strada anche di un ritorno alla normalità per le attività commerciali del centro costrette ad abbandonare i locali perché inagibili. La piazza riaperta ma i tanti cantieri ancora fermi paralizzano la rinascita del centro storico della cittadina dei Pio. Ne parla il presidente del Consorzio di Promozione del Centro Storico Mauro Bega. Resta da verificare il calo dei proventi subito dai negozianti dopo il sisma. Da mesi si è ipotizzata una perdita media del 40% circa, ma le cifre saranno più chiare con i sondaggi che Bega e il Consorzio delle attività produttive che lui rappresenta condurrà a primavera, quando avrà più senso fare un bilancio. Nel frattempo le attività di ristorazione sembrano reagire bene alla situazione di emergenza, mentre i negozi in centro e quelli delocalizzati (principalmente nell'area circostante al supermercato Famila) sembrano ancora in serie difficoltà. «Ora siamo preoccupati per tutte le imprese commenta Bega quelle terremotate si trovano a dover pagare i rateizzi del 2012 ed in più a giugno dovranno sborsare soldi anche per le nuove imposte. Chi invece non ha avuto danni (o ha subito poco la botta) e non ha chiesto la sospensione, ha dovuto pagare le imposte con i propri fondi, oppure si è indebitato con le banche. Presto queste imprese dovranno risarcire il loro debito». Insomma, una situazione difficile per tutti. In questo affresco desolante le donazioni sono vissute dai commercianti come una sorta di manna dal cielo. Di recente lo stesso Bega ha partecipato ad una donazione che il consorzio Melinda ha offerto ad alcuni dettaglianti di ortofrutta della Bassa. 64.000 euro, questo l'ammontare della donazione indirizzata ad otto famiglie di rivenditori. Altri 16mila euro sono in arrivo dal Consorzio della famosa mela trentina per l'area del terremoto. In più Mauro Bega e l'assessore comunale agli interventi economici hanno anticipato un'altra buona notizia, tassello importante tra i tanti per guardare con un po' più di fiducia alla ripresa e al ritorno alla normalità in centro storico. «La Camera di Commercio di Torino ha dato a Modena 200.000 euro da destinare alle attività commerciali ricordano Bega e Ganzerli - La somma è stata poi girata alla nostra amministrazione comunale. I soldi sono già arrivati, ora stiamo decidendo come erogarli. Saranno una boccata d'ossigeno di cui tutti sentiamo il bisogno». Per finire, le amministrazioni della Bassa si stanno riattivando per fornire risorse ai commercianti. L'impegno da parte dei Comuni consisterà anche nell'abbassare i tassi d'interesse per le operazioni di aiuto rivolte ai negozi, contribuendo in qualche modo all'esborso economico.

nuovo crollo dell'occupazione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Economia*

Nuovo crollo dell'occupazione

Confindustria: negli ultimi 2 mesi del 2012 persi 186mila posti. L'Ance: possibile sbloccare 39 miliardi di Andrea Di Stefano wMILANO Allarme occupazione. «Il mercato del lavoro è bruscamente peggiorato sul finire del 2012, con un forte calo di occupati» e si è «accentuato il deterioramento»: l'ufficio studi di Confindustria ieri ha pubblicato dati drammatici: «La perdita di occupazione è bruscamente accelerata: a dicembre sono stati perse 104 mila unità, dopo gli 82mila registrati a novembre». Anche se «gli indici anticipatori confermano progressi nei mesi a venire» il Centro studi Confindustria avverte che il quadro nel complesso è di estrema debolezza e fragilità «e il calo del Pil nel IV trimestre 2012» superiore alle attese lascia al 2013 un trascinarsi negativo pari a -1,0% che costringe a rivedere all'ingiù le previsioni. Sul fronte del Pil 2013, «la possibilità di recupero dal secondo semestre si intravede - spiegano gli economisti di viale dell'Astronomia - nell'anticipatore Ocse, a dicembre in aumento per il quarto mese di fila (+0,11% da +0,09% di novembre)». Più in generale sullo scenario della crisi, i "progressi" rilevati dal centro studi di Confindustria, sono legati «all'andamento del manifatturiero che beneficia della ripartenza degli ordini dall'estero». Non aiuta, secondo Confindustria, la risalita dell'euro «che è positiva nella misura in cui quei minimi rispecchiavano il rischio del suo stesso dissolvimento, ma già a questi livelli il cambio comincia a mordere». Eppure degli investimenti per sbloccare anche il mercato del lavoro ci sarebbero: quasi 39 miliardi di euro sono disponibili ma bloccati, secondo l'Associazione dei costruttori, e potrebbero generare oltre 660 mila posti di lavoro con una ricaduta complessiva sul sistema economico per circa 130 miliardi di euro. Tra comuni e province, rileva l'Ance, «ci sono 13,3 miliardi di euro di risorse bloccate dal Patto di stabilità: di queste 4,7 miliardi per i pagamenti di lavori già eseguiti e 8,6 miliardi per nuovi lavori da avviare». A questi 8,6 miliardi vanno aggiunti i circa 30 miliardi stanziati dal Cipe negli 4 ultimi anni per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio per i quali «non sono state ancora bandite le gare o sottoscritti i contratti con le imprese per la realizzazione dei lavori». Si tratta, rileva l'Ance, di risorse per interventi urgenti e utili al Paese: 16 miliardi per infrastrutture di trasporto; 2 miliardi per la messa in sicurezza delle scuole; 2 miliardi per prevenire il rischio idrogeologico e la manutenzione del territorio; 2 miliardi per la depurazione delle acque; 1 miliardo per gli interventi sull'università e 7 miliardi per altri interventi infrastrutturali (edilizia sanitaria, riqualificazione urbana). Intanto l'Ue mette sotto accusa la politica sociale italiana: la Commissione ha invitato l'Italia a rivedere le strategie perché la spesa sociale non è solo un consumo ma anche un investimento che consente una crescita inclusiva. In Italia, secondo Bruxelles, la scarsa spesa sociale ha anche determinato l'aumento dei poveri e impedisce l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, quindi gioca a sfavore della crescita. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trivelle nella bassa, i sindaci dicono no

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Trivelle nella Bassa, i sindaci dicono no

Correggio: i comuni dell'Unione pianura reggiana a fianco dei No Triv contro la ricerca di gas naturale nel sottosuolo di Daniele Valisena wCORREGGIO Il Comune di Correggio e tutti quelli dell'Unione Pianura Reggiana dicono «No» alle trivelle nella Bassa e sono pronti a utilizzare le armi istituzionali per ostacolare la concessione del via libera alla Po Valley per iniziare le ricerche di gas naturale. Almeno per ora. Si è risolto con un sostanziale accordo l'incontro pubblico di martedì sera in un Palazzo dei Principi gremito (quasi 150 i partecipanti, numero superiore alla capienza della sala) che ha messo a confronto il Comitato No Triv reggiano, l'associazione Salviamo il paesaggio e il sindaco Marzio Iotti, anche se, come ha spiegato il primo cittadino nel corso del suo intervento, «le nostre armi istituzionali si limitano all'invio di osservazioni e alla possibilità di emettere un'ordinanza contraria, che può sempre essere impugnata al Tar», dato che le normative concedono allo Stato «la proprietà delle risorse del sottosuolo, in quanto queste rientrano nei beni comuni di interesse nazionale». Un appoggio quasi totale dunque, che proseguirà parallelamente all'azione del Comitato, che invierà anch'esso a giorni le proprie osservazioni alla Regione, l'ente preposto al rilascio della Via, la Valutazione d'impatto ambientale che funge in pratica da nulla osta all'inizio delle trivellazioni. Proprio sul «per ora» aggiunto dal sindaco si è acceso il disappunto della sala e dei relatori, in particolare del giornalista Pietro Dommarco, uno dei massimi esperti di ricerca ed estrazione di petrolio e gas naturale in Italia, il quale ha invocato «una maggiore incisività da parte dei comuni, le cui osservazioni possono influenzare le decisioni della commissione regionale», mentre il pubblico ha invocato «pressioni su Errani, che ha sì convocato una commissione subito dopo il terremoto per capire se l'estrazione di gas naturale e idrocarburi abbia in qualche modo provocato o aggravato il sisma della primavera scorsa, ma ha incaricato di giudicare le responsabilità delle compagnie di estrazione nove geologi che per queste compagnie ci lavorano; vogliamo una commissione con almeno cinque geologi non stipendiati dai petrolieri, lo dica a Errani». L'incontro si è aperto con la proiezione di un servizio realizzato da Antonio Monteleone di Report, nel corso del quale alcuni geologi dell'Arpa e dell'Ingv confermavano la possibile correlazione tra la presenza di attività di estrazione e la formazione di terremoti, concentrandosi su quanto avvenuto in Emilia. Moderatrice dell'incontro è stata Elisabetta Sala, fabbricese, attivista del Comitato No Triv Bassa reggiana, che ha illustrato la «preoccupante sovrapposizione o vicinanza tra i siti di estrazione di idrocarburi con gli epicentri dei terremoti che hanno flagellato l'Emilia lo scorso anno», mostrando anche una serie di diapositive che mostravano lo stato di degrado in cui versano i vecchi siti di estrazione abbandonati dall'Eni, come quello di Bagnolo. A seguire il giornalista Pietro Dommarco, autore del libro inchiesta *Trivelle d'Italia*, ha illustrato la storia recente e non delle trivellazioni in Italia, spiegando alcuni dei trucchi giuridici e delle concessioni che rendono l'Italia il paradiso dei cercatori di idrocarburi (si va dalla detassazione per estrazioni inferiori a determinate quantità di barili giornalieri alla possibilità di scegliere il Paese in cui farsi tassare i profitti, fino alla possibilità di non sottoscrivere assicurazioni per pagare i possibili danni se il capitale sociale delle società è basso); in seguito ha poi discusso della «scarsa probabilità che l'Italia abbia davvero la capacità di divenire il hub europeo del gas naturale, come l'Eni e alcuni ministri sostengono». A seguire Olinto Bonori, scopritore della faglia di Correggio e che per anni ha studiato per conto dei comuni la morfologia della Bassa, ha illustrato i motivi che spingono le compagnie petrolifere a cercare idrocarburi proprio laddove i terremoti e i pericoli causati dalle scosse sono più forti. Ultimo a intervenire è stato il sindaco di Correggio, Marzio Iotti, che ha parlato a nome dei sindaci dell'Unione Pianura Reggiana (che comprende Correggio, Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto e San Martino in Rio) e ha spiegato come l'allarme suscitato dalla notizia dei possibili scavi, a così poca distanza dal terremoto, «ci ha spinto a spiegare Iotti a muoverci per evitare possibili ripercussioni. Per questo invieremo tre tipi di osservazioni alla Regione, nelle quali chiederemo: l'estensione del tempo per la valutazione della Vis (Valutazione dell'impatto sanitario, ndr), la convocazione e il giudizio della Commissione

trivelle nella bassa, i sindaci dicono no

chiesta da Errani e uno studio sul pericolo che queste operazioni possono avere in relazione alla sismicità della zona». Ultimi a intervenire gli attivisti dei comitati No Triv di Rivara e Ravenna, anch'essi presenti all'incontro.

commissione responsabilità? una farsa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Provincia*

«Commissione responsabilità? Una farsa»

I cittadini del Comitato chiedono di includere geologi non coinvolti con le compagnie petrolifere

CORREGGIO Tra i temi più caldi emersi nel corso del dibattito di martedì, uno di quelli più scottanti è quello che concerne la commissione incaricata dal presidente della Regione Vasco Errani di accertare le eventuali responsabilità in relazione al sisma da parte delle compagnie petrolifere, che da anni scavano ed estraggono gas naturale e idrocarburi dal sottosuolo della pianura. Un tema che, come ha ricordato il sindaco Iorri, è «controverso, accertato anche da alcuni studi universitari (famoso il caso del Texas, ndr), ma negato, con argomentazioni scientifiche anche da un recente lavoro dell'università di Modena e Reggio - da altri geologi». Subito dopo il primo drammatico sisma del 20 maggio, il presidente Errani aveva annunciato la formazione di una commissione di esperti allo scopo di accertare eventuali responsabilità umane che avessero scatenato il sisma. Un gesto che era stato accolto con grande favore dalle popolazioni colpite, le quali però hanno iniziato a storcere il naso quando i ritardi hanno iniziato ad accumularsi, tanto che solo il 5 ottobre la Protezione civile ha comunicato di aver individuato gli esperti che possono fare parte della commissione. «Si tratta di studiosi di livello internazionale si leggeva nel comunicato della Regione non direttamente coinvolti in consulenze riguardanti il territorio emiliano-romagnolo». Il costo per questi due incontri ammontava a 50mila euro, remunerazione che era parsa eccessiva ad alcuni cittadini. I membri della commissione sono il geofisico indiano Harsh Gupta, il professore dell'ateneo napoletano Paolo Gasparini, il tedesco Ernst Huenges, il professore dell'università di Pisa Paolo Scandone, Franco Terlizzese, Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo economico, Mark Zoback, dell'università americana di Stanford. Tutti studiosi che sono famosi per le loro ricerche sul campo dei terremoti e della sismologia, ma che in comune, oltre alla passione per la geologia, hanno l'aver collaborato con Eni, Bp, Shell, Total e altri colossi mondiali dell'estrazione del petrolio. Una caratteristica che, come hanno ricordato alcuni dei presenti tra il pubblico nel corso dell'incontro di martedì «non è accettabile, è ovvio che diranno che i petrolieri con il sisma non c'entrano nulla, è una farsa. Quello che chiediamo, e che faremo presente alla Regione, è una commissione che abbia al suo interno anche geologi liberi, senza alcun coinvolgimento con le compagnie petrolifere».(d.v.)

il week-end bianco comincia oggi con le prime nevicate

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Il week-end bianco comincia oggi con le prime nevicate

Dovrebbe fioccare anche domani ma meno intensamente Una precipitazione più abbondante è prevista per domenica L'allerta neve, lanciata nei giorni scorsi, è stata confermata ieri dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Sulla nostra provincia e sull'intero settore occidentale della nostra regione si prevede che oggi cadranno circa venti centimetri di neve. Sui rilievi, dove la temperatura rimarrà sempre sotto lo zero, si formerà un manto compatto. In pianura, invece, i fiocchi tenderanno a sciogliersi, dal momento che il termometro dovrebbe oscillare fra una minima di meno 1 e una massima di più 1. L'agibilità delle strade, quindi, dipenderà essenzialmente dalla temperatura. Mezzo grado farà la differenza fra il tappeto bianco da rimuovere meccanicamente e la poltiglia acquosa che si disfa sotto la pressione degli pneumatici. Non vi saranno, però, altri impedimenti al traffico. Infatti il Comune, in vista delle avverse condizioni atmosferiche, ha revocato il blocco della circolazione stradale nel centro urbano, che riguarda alcune tipologie di veicoli nelle giornate di giovedì. In ogni caso i mezzi di Iren sono pronti ad entrare in azione. L'azienda multiservizi, tramite le ditte appaltatrici, dispone di 123 spazzaneve, 12 camion e cassonati spargisale e 35 bobcat da impiegare sui territori di Reggio e Cavriago. Ieri il termometro segnava 3 gradi nel primo pomeriggio. In serata ancora pioveva. Era previsto, però, che la colonnina di mercurio si abbassasse durante la notte. Il piano prevede che, non appena si arrivi vicino a zero gradi, i mezzi spargisale escono. Questa, tuttavia, è un'operazione da mettere in atto con circospezione sia per il costo sia per i danni che provoca al manto stradale. Un intervento massiccio sarebbe indispensabile se infuriasse di nuovo una bufera paragonabile a quella dell'11 febbraio. Se, invece, non si verificheranno eventi atmosferici estremi, il disagio sarà tollerabile. In ogni caso il maltempo non cesserà rapidamente. I servizi meteorologici prevedono che la perturbazione insisterà sull'Italia settentrionale almeno fino a domenica. Domani sulla nostra provincia continuerà a fioccare, ma meno intensamente. Cadranno, infatti, non più di 3 centimetri e la temperatura varierà da meno 1 a più 2 in pianura e da meno 5 a meno 2 in montagna, a un'altitudine di 600 metri. Altri 3 centimetri potrebbero scendere sabato, ma con il termometro in salita, in pianura fino a 4 gradi. Una precipitazione più copiosa, fino a 10 centimetri, è prevista per domenica, ma con la colonnina di mercurio in crescita. Lunedì la neve cederà il posto alla pioggia e, nel corso della giornata, il maltempo si esaurirà.

Luciano Salsi

(senza titolo)..

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Provincia

REGGIOLO Ripartirà a fine maggio la fatturazione di Enel Energia per il mercato libero ed Enel Servizio Elettrico per il mercato di maggior tutela. E in bolletta, ma solo per le utenze già attive prima del terremoto e per quelle dei moduli abitativi, saranno inserite automaticamente le agevolazioni tariffarie e i criteri di rateizzazione previsti dall'Autorità. Le agevolazioni dovranno invece essere esplicitamente richieste dai clienti titolari di forniture (o comunque residenti) in immobili dichiarati inagibili per forniture diverse da quelle originarie. Le agevolazioni tariffarie sia per la fornitura di energia elettrica che per il gas prevedono la riduzione del 50% dei corrispettivi di rete e gli oneri di sistema per il periodo dal 20 maggio al 19 maggio 2013; la riduzione per i corrispettivi di rete sarà sempre del 50% per il periodo dal 20 maggio 2013 al 19 maggio 2014 mentre del 40% per gli oneri di sistema. Tutti i clienti di Enel riceveranno una bolletta contenente il calcolo dei consumi con tariffa agevolata dell'intero periodo interessato dalla sospensione, rateizzato per 24 mesi senza interessi. «Per calcolare la rateizzazione - spiega Luigino Zuin, responsabile della divisione mercato dell'area Nord-Est - si dovrà suddividere la prima bolletta cumulativa per 24. Se un cittadino, ad esempio, riceverà una fattura da 600 euro dovrà suddividere 24, ottenendo 25 euro. Questa cifra sarà aggiunta nelle bollette successive. Si potrà comunque chiedere la rateizzazione per un periodo più breve o scegliere di pagare in un'unica soluzione. La rateizzazione non è prevista per importi inferiori ai 100 euro per il gas e ai 50 euro per l'energia elettrica. Le agevolazioni sono cumulabili con il bonus elettrico e gas. Le nuove connessioni entro i 6 kW per i moduli abitativi saranno effettuate senza costi per il cliente, come tutte le disattivazioni, riattivazioni e/o volture. Ugualmente non avranno costi tutte le connessioni, volture o subentri per le utenze domestiche entro i 3 kW richieste dagli utenti la cui abitazione è inagibile». Agevolazioni per le popolazioni residenti dei Comuni colpiti dal terremoto in merito a gas, energia elettrica e servizio idrico sono previste anche da Iren. Nello specifico, rateizzazioni senza interessi, per un periodo di due anni nel caso di energia elettrica e gas e per un periodo di un anno nel caso di servizio idrico, delle fatture i cui termini di pagamento sono stati sospesi in conseguenza del sisma e quindi delle fatture del Gruppo Iren emesse o scadenti nel semestre dal 20 maggio al 20 novembre 2012. La rateizzazione non è prevista per importi minimi di 100 euro per il gas e di 50 per l'energia elettrica e il servizio idrico. Nelle prossime fatture inviate ai clienti interessati sarà allegata una comunicazione specifica che proporrà al cliente la rateizzazione. Previsto, inoltre, l'annullo degli oneri accessori (nuove connessioni, subentri o volture) per i clienti che hanno avuto l'abitazione resa inagibile dal sisma. Ulteriori informazioni sui siti internet www.irenmercato.it e www.irenacquagas.it o possono essere richieste al numero verde Servizio clienti indicato sulle fatture.

(senza titolo)...

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Provincia*

MODENA È per ora improbabile, secondo i geologi e i tecnici incaricati, stabilire se un eventuale esplosione o un vuoto causato da prospezioni per estrazione di gas o petrolio possa aver avuto un peso di rilievo nei crolli del terremoto. Quanto all'ipotesi di fracking, la controversa tecnica di fratturazione idraulica che permette l'estrazione di gas naturale e petrolio da formazioni rocciose molto al di sotto della superficie terrestre (tra i 1500 e i 6100 metri), la Procura di Modena rileva che allo stato attuale non sono note prospezioni di questo tipo nel nostro territorio, almeno a livello ufficiale, e che per ora è dubbio il loro effetto, dato che tra l'altro, è argomento di una accanita disputa scientifica internazionale. Il procuratore capo Vito Zincani, tornato sulle indagini in corso per i crolli dei capannoni del terremoto e l'inchiesta collaterali, condotta dal procuratore aggiunto Lucia Musti, dedicata proprio al fracking. «Ho ricevuto un comitato interprovinciale di modenesi e ferraresi che mi hanno esposto in dettaglio i loro timori. Li ho rassicurati: le indagini sul fracking si faranno nei limiti delle nostre possibilità. Finora non abbiamo però trovato grandi riscontri. Il quesito riguarda la possibilità che interventi geologici come l'estrazione di gas o petroli in un bacino situato nella zona colpita dal sisma, possa aver influito sulle due grandi scosse del maggio scorso. Secondo un primo parere degli esperti è piuttosto improbabile che - anche nell'ipotesi che siano state fatte - abbiano avuto un impatto su un bacino come il cratere sismico, che è di oltre 100 kmq. Restano da chiarire eventuali interferenze in singoli punti dove sono avvenuti i crolli». La Procura di Modena ha chiarito che gli accertamenti riguardano fatti noti attraverso documenti e che non sono in corso indagini per stabilire se sono state fatte prospezioni clandestine. In generale, Zincani ha poi annunciato che è in vista un incontro tra la Procura di Modena e quella di Ferrara per fare il punto a livello distrettuale sulle risultanze che stanno emergendo dalle perizie tecniche, sui problemi degli edifici crollati e su eventuali reati che possono emergere. (c.g.)

Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia*"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia

Le previsioni meteo attendono una perturbazione siberiana sulla penisola italiana. La neve cadrà nuovamente a Nord e su alcuni rilievi centrali, mentre sulle regioni meridionali cadranno anche intense piogge. Stato di attenzione in Veneto, previste intense nevicate anche in Emilia Romagna

Mercoledì 20 Febbraio 2013 - Attualità -

Le previsioni meteo attendono dalla serata di oggi l'arrivo del maltempo sulla penisola italiana. A Nord torneranno le nevicate, mentre al Sud del Paese imperverseranno piogge e temporali.

Secondo le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare diverse Regioni saranno interessate oggi dall'arrivo di deboli piogge: Liguria, Emilia Romagna, Toscana, basso Piemonte, pianura lombarda, Umbria, Marche settentrionali, Calabria e Sicilia orientale. La neve invece cadrà già da oggi sull'Appennino Emiliano sul versante sud a quote superiori agli 800 metri, mentre sul versante modenese e sulle zone sub-alpine del Nord giungerà a quote superiori a 500 metri, in graduale diminuzione nella notte. Nevicherà anche in Toscana sopra gli 800 metri di quota.

Da giovedì si assisterà invece all'arrivo del nucleo di aria fredda proveniente dalla Siberia che sarà la causa principale della neve che tornerà ad imbiancare quasi tutto il Nord Italia fino a quote di pianura e stazionerà, secondo le previsioni, fino a domenica/lunedì. I fenomeni più intensi al momento sono previsti sul Veneto e in Emilia. Si prevede che la perturbazione si estenda anche alle Regioni a Sud con piogge anche di forte intensità.

Il Dipartimento della Protezione Civile infatti per domani prevede piogge da sparse a diffuse, con possibili temporali, su tutte le regioni settentrionali, laddove la precipitazione non cadrà sotto forma di neve, e su Toscana, Umbria, Marche settentrionali, Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania meridionale con quantitativi cumulati deboli. Questa nuova perturbazione in arrivo ha già fatto scattare lo Stato di attenzione per nevicate in Veneto. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso ieri un avviso che attende nevicate sull'intero territorio a quote collinari in abbassamento anche in pianura dalle ore 16.00 di oggi alle ore 14.00 di venerdì 22 febbraio. La Regione raccomanda agli Enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità.

Le diverse componenti del Sistema di Protezione Civile dovranno monitorare attentamente l'evoluzione delle condizioni meteo pronte a dichiarare lo stato d'allarme, qualora rilevassero particolari criticità. La Regione rende anche noto che è attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

In Emilia Romagna invece, altra Regione sulla quale incombe la previsione di forte maltempo, al momento la Protezione Civile regionale non ha emesso alcuno stato di allerta. L'Arpa della Regione prevede neve attorno agli 800 metri durante la giornata odierna, poi le precipitazioni si intensificheranno in serata e la quota neve si abbasserà nella notte fino alla pianura tra il piacentino e il bolognese. Domani la neve cadrà sui rilievi montuosi e anche in pianura tra il piacentino, il bolognese e il ferrarese, mentre sulla Romagna le precipitazioni risulteranno a carattere di pioggia. Dal pomeriggio-sera le nevicate tenderanno gradualmente ad interessare anche i rilievi romagnoli e la relativa fascia pedecollinare. In nottata nevicherà su tutte le zone della regione ad esclusione delle coste. Da venerdì a domenica/lunedì si attendono diffuse precipitazioni nevose anche in pianura.

Redazione/sm

Siccità: riconosciuto lo stato di calamità naturale per tutta la provincia di Grosseto

Grosseto Notizie

Grosseto Notizie

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Published On: mer, feb 20th, 2013

Agricoltura | By **Roberto Lottini**

Siccità: riconosciuto lo stato di calamità naturale per tutta la provincia di Grosseto

Share This

Tags

agricoltoriaiutiArea sviluppo rurale della Provincia di Grossetoassessore provinciale allo sviluppo ruralecontributodanno domandaEnzo Rossiindennizzo dei danniMinistero delle politiche agricole alimentari e forestaliproduzione lorda vendibile mediaproduzioni agricoleproduzioni zootecnicheProvincia di GrossetoRegione Toscanarichiestasiccitàstato di calamità naturaleterritorio provincialeultimo triennio

Con un Decreto dello scorso 25 gennaio, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, come richiesto da Provincia di Grosseto e Regione Toscana, ha riconosciuto lo stato di calamità naturale per la siccità che ha colpito il territorio provinciale dal primo giugno al 31 agosto 2012.

Gli agricoltori possono chiedere un contributo per l'indennizzo dei danni alle produzioni agricole, escluse le produzioni zootecniche, presentando domanda all'Area sviluppo rurale della Provincia di Grosseto entro il 28 marzo 2013, sulla base di quanto disposto dai Decreti Legislativi 102/2004 e 82/2008 e del decreto Mifaf del 25 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.36 del 12 febbraio 2013.

La richiesta può essere presentata dagli imprenditori agricoli le cui aziende ricadono nell'intero territorio provinciale.

Il danno che le aziende agricole dovranno dimostrare di aver subito dovrà avere un'entità superiore al 30% della produzione lorda vendibile media dell'ultimo triennio.

In particolare, potranno essere concessi i seguenti aiuti:

- contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato;
- prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso e per l'anno successivo;
- proroga delle operazioni di credito agrario con scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso;
- agevolazioni previdenziali per le imprese agricole iscritte nella relativa gestione previdenziale: presentando la domanda, sarà concesso l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, in scadenza nei 12 mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento calamitoso.

“Non conosciamo l'entità del contributo che sarà riconosciuto a favore delle aziende danneggiate dalla siccità dichiara Enzo Rossi, assessore provinciale allo Sviluppo rurale -. La Provincia ha stimato i danni diretti in circa 104 milioni di euro e richiesto l'intervento del Governo per tale importo”.

Alluvione: riconosciuto lo stato di calamità in tutta la provincia di Grosseto

Grosseto Notizie

Grosseto Notizie

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Published On: mer, feb 20th, 2013Agricoltura | By **Roberto Lottini**

Alluvione: riconosciuto lo stato di calamità in tutta la provincia di Grosseto

Share This

Tags

agricoltoria lluvione area Sviluppo rurale benefici contributi danni domanda Enzo Rossi imprenditori agricoli imprese agricole infrastrutture aziendali Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali patrimonio di scorta piogge alluvionali produzione lorda vendibile produzioni zootecniche Provincia di Grosseto Regione Toscana richieste richieste ripristino delle strutture scorte aziendali stato di calamità naturale strutture territorio provinciale

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con Decreto del 25 Gennaio 2013, ha risposto positivamente alle richieste di Provincia di Grosseto e Regione Toscana, riconoscendo lo stato di calamità naturale per le piogge alluvionali che si sono abbattute sul territorio dall'11 al 28 novembre 2012.

In particolare, viene data la possibilità, agli agricoltori che hanno subito dei danni di chiedere i contributi per il ripristino delle strutture e delle scorte aziendali, presentando domanda all'area Sviluppo rurale della Provincia di Grosseto entro il 28 marzo 2013, ai sensi dei Decreti Legislativi 102/2004 e 82/2008).

La richiesta può essere presentata dagli imprenditori agricoli le cui aziende ricadono nell'intero territorio provinciale.

Le imprese agricole che possono usufruire dei benefici previsti dalla legge sono quelle che hanno subito danni alle strutture, alle infrastrutture aziendali e al patrimonio di scorta, la cui consistenza è superiore al 30% della produzione lorda vendibile aziendale (Plv), comprese le produzioni zootecniche.

“La Provincia di Grosseto - spiega Enzo Rossi, assessore provinciale allo Sviluppo rurale – ha stimato i danni diretti in circa 32 milioni di euro e richiesto interventi al Governo per tale importo. Tuttavia ad oggi non conosciamo l'entità del contributo che sarà riconosciuto a favore delle aziende danneggiate dalla calamità”.

Pescara, la Provincia ripopola i fiumi con 24 tonnellate di trote**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Pescara, la Provincia ripopola i fiumi con 24 tonnellate di trote"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Pescara, la Provincia ripopola i fiumi con 24 tonnellate di trote

Redazione

| Seguici su Google+ **PESCARA** - Da oggi il settore Ambiente della Provincia di Pescara provvederà al ripopolamento dei fiumi del pescarese immettendo circa 24 quintali di trote per una spesa complessiva di 12mila euro. Ad annunciarlo sono il presidente della Provincia di Pescara Guerino Testa e l'assessore all'Ambiente Mario Lattanzio che augurano una proficua stagione di pesca ai 1800 pescatori presenti nel territorio pescarese.

"In questi mesi – spiegano Testa e Lattanzio – abbiamo fatto manutenzione agli argini dei fiumi per tutelare le aree circostanti dal rischio idrogeologico e consentire anche ai pescatori di collocarsi tranquillamente a riva per la pesca".

È prevista per domenica mattina l'apertura ufficiale della stagione ittica.

La Maremma che riparte: riapre una parte della pineta dopo l'incendio

La Maremma che riparte: riapre una parte della pineta dopo l'incendio | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

La Maremma che riparte: riapre una parte della pineta dopo l'incendio

• 20 febbraio 2013 • Aggiornato alle 13:32

GROSSETO L'area pinetata di Marina di Grosseto sarà in parte riaperta ai pedoni e laddove consentito anche alla circolazione dei veicoli.

Essendo infatti venuti meno in alcune parti della pineta i rischi per l'incolumità delle persone, rischi legati all'incendio verificatosi lo scorso agosto, l'area interdetta è stata circoscritta a una porzione ridotta e non riguarda più tutta la pineta.

Il divieto di circolazione per i mezzi e il divieto di accesso per i pedoni sarà quindi limitato all'area direttamente interessata dall'incendio, ovvero a quella compresa tra la strada provinciale 40 della Trappola, via del Navigatore, il canale di San Rocco, via dei Platani, la strada provinciale 158 delle Collacchie e la strada che congiunge via dei Platani e la strada delle Collacchie.

Le giostre nell'area di accoglienza

20/02/2013 06:06

Tornano le giostre in piazzale Di Bartolomeo lungo via XXV Aprile e i residenti di quella zona ricominciano con le loro polemiche. Chiaramente, nulla contro i giostrai ma la paura, dopo la scossa di...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Le giostre nell'area di accoglienza"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Tornano le giostre in piazzale Di Bartolomeo lungo via XXV Aprile e i residenti di quella zona ricominciano con le loro polemiche. Chiaramente, nulla contro i giostrai ma la paura, dopo la scossa di terremoto di sabato scorso è che quel piazzale possa servire come punto di fuga. Quello spazio, infatti, è da sempre riservato ad area di accoglienza in caso di calamità naturale, in città secondo il piano di protezione civile ne sono state individuate 11 ed ogni area ha quella di sua competenza. «Non vogliamo che le giostre non vengano più in città - sottolineano i residenti - ma c'è bisogno che si individuino un'altra area in caso di terremoto. Sabato scorso, chi ha voluto dormire in strada ha potuto farlo ma se ci sono le giostre e succede qualcosa dove bisogna andare?». E così, l'appello viene rivolto all'assessore alla Protezione Civile, Enea Di Ianni che a detta dei residenti dovrebbe trovare un'altra sistemazione. La città sabato notte è tornata a tremare, un terremoto del frusinate che però, è stato avvertito chiaramente anche in città riportando alla mente la notte del 6 aprile del 2009. Alcune volte si tende a dimenticare ma, Sulmona non può dimenticare la sua natura sismica. «Forse in questi anni abbiamo cercato tutti di archiviare quei momenti di terrore - continuano - ma oggi, dopo gli ultimi eventi non dobbiamo abbassare la guardia. La città, gli amministratori e noi residenti dobbiamo sempre essere pronti al terremoto senza farci spaventare ma a questo deve associarsi un buon piano di protezione civile che sia in grado di accogliere la gente. E così, anche questo problema della giostre deve essere risolto al più presto senza tentennamenti».

[Redazione online](#)

Barca si rovescia. Disperso in mare

20/02/2013 06:02

Riccardo Casini, 29 anni, è scomparso. I tre compagni: abbiamo rischiato la morte

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"Barca si rovescia. Disperso in mare"

Data: **20/02/2013**

Indietro

. La Guardia Costiera di Roma prosegue le ricerche del ragazzo di 27 anni che da questa mattina è disperso nelle acque della Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno . Sono impegnati nell'area di operazioni quattro mezzi navali della Guardia Costiera, la MM/VV CP 834, CP 831 e CP 534 della Capitaneria di porto di Roma, la MM/VV CP 2099 da Anzio e un elicottero della Guardia Costiera, l'AW 139 che senza sosta effettuano il pattugliamento secondo gli schemi di ricerca SAR. Impegnati anche alcuni mezzi nautici dei Carabinieri, i sommozzatori e un velivolo dei Vigili del Fuoco.

Alle ore 12.38 di questa mattina la Sala Operativa della Guardia Costiera di Roma ha ricevuto la notizia del naufragio avvenuto nei pressi delle Secche di Tor Paterno: quattro uomini in navigazione su un natante in vetroresina di 5 metri intorno alle ore 09.30 hanno iniziato ad imbarcare acqua, ed ancor prima di riuscire ad effettuare la chiamata di soccorso il natante si è capovolto. Due degli occupanti si sono allontanati dall'imbarcazione affondata per intercettare un eventuale imbarcazione in transito per chiedere soccorso, lasciando quindi i due compagni, tra cui il disperso vicino al punto dell'incidente. Uno dei ragazzi rimasto nel punto dell'affondamento ha visto avvicinarsi un'imbarcazione ed ha quindi chiesto soccorso. L'imbarcazione in transito ha dato il segnale di soccorso alla nostra Sala Operativa, recuperando tre dei naufraghi, dell'altro diportista, rimasto sul luogo dell'incidente nessuna traccia. Sono scattate immediatamente le operazioni di ricerca dirette dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di Roma, sotto il coordinamento della Direzione Marittima del Lazio: sul posto 4 motovedette della Guardia Costiera, alcuni mezzi nautici dei Carabinieri ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, ed un locale rimorchiatore d'altura.

I tre naufraghi tratti in salvo sono stati immediatamente trasbordati sulla M/V CP 834 e portati ad Ostia, dove sono stati trasportati in evidente stato di ipotermia presso l'Ospedale Grassi.

red

191723 FEB 13

NNN

OSTIA «Ho provato ad accendere il motore ma la barca non partiva. Beccheggia e imbarcava acqua. Prima cinquanta

Barca si rovescia. Disperso in mare

centimetri, poi settanta. Sono bastate quattro onde per farla capovolgere». Sono le prime parole che Damiano Mercadante, 22 anni, riesce a dire agli amici e ai familiari accorsi ieri pomeriggio all'ospedale Grassi di Ostia. Il volto in parte coperto dal cappuccio della felpa nero, calzato fin sopra agli occhi gonfi di lacrime, è ancora visibilmente sotto shock. Il cugino, Riccardo Casini, 29 anni, è ancora disperso in mare. Erano usciti per una battuta di pesca con gli amici Federico e Giorgio Antonelli, fratelli di 32 e 29 anni. Lui, Federico e Giorgio sono finiti al pronto soccorso semicongelati dopo il naufragio. Di Riccardo si sono perse le tracce.

Così come molte altre volte avevano fatto in passato, anche ieri il gruppetto si è ritrovato alle 8 al porto di Fiumicino per partire alla volta dell'area marina protetta delle Secche di Tor Paterno, a Ostia, a bordo di una piccola imbarcazione in vetroresina di cinque metri e mezzo. Arrivati a destinazione, alle 9,30, forse per la spaccatura della chiglia forse per l'impatto con uno scoglio, hanno iniziato ad imbarcare acqua capovolgendosi prima di riuscire a chiamare i soccorsi. Damiano e Federico hanno deciso di tuffarsi e nuotare verso il largo alla ricerca di un'imbarcazione in transito mentre Giorgio e Riccardo sono rimasti nel punto dove la barca è affondata. Quando Giorgio ha visto un peschereccio ha gridato con tutto il fiato che aveva e così, alle 12.38, è stato tratto in salvo. Riccardo è invece scomparso. Immediato l'Sos alla sala operativa della Guardia costiera.

Quattro mezzi della guardia costiera, le motovedette CP 834, CP 831 e CP 534 della Capitaneria di Porto di Roma, la motovedetta CP 2099 da Anzio coadiuvato da un elicottero, l'AW 139, hanno effettuato senza sosta il pattugliamento della costa. Impegnati anche alcuni mezzi navali dei carabinieri, i sommozzatori e un velivolo dei vigili del fuoco.

Federico, Giorgio e Damiano sono stati trasportati sulla motovedetta CP 834 fino a Ostia da dove sono stati poi accompagnati al pronto soccorso del Grassi in evidente stato di ipotermia. Sono stati dimessi sei ore dopo, alle 18, e ora stanno bene. Nessun danno fisico ma lo shock resta. Hanno abbracciato senza troppe parole gli amici che si sono accalcati per dar loro conforto: sul volto il dramma di una mattinata che non dimenticheranno. Le operazioni per cercare Riccardo non si interromperanno, fa sapere la guardia costiera. La speranza di trovarlo ancora in vita è tanta.

Silvia Mancinelli

In nome del volontariato prende i soldi dalla cassa

20/02/2013 06:06

La Procura della Repubblica dell'Aquila, in seguito ad una denuncia-querela, sta indagando su una presunta appropriazione indebita posta in essere dalla presidente di un'associazione senza fini di...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"In nome del volontariato prende i soldi dalla cassa"*Data: **20/02/2013**

Indietro

La Procura della Repubblica dell'Aquila, in seguito ad una denuncia-querela, sta indagando su una presunta appropriazione indebita posta in essere dalla presidente di un'associazione senza fini di lucro, operante nell'ambito dei servizi di Protezione Civile e prima emergenza, regolarmente accreditata presso la Regione Abruzzo. Il vertice del sodalizio è accusato, dopo esser stato soggetto ad una verifica che l'associazione ha affidato a un socio, di essersi appropriata di diverse somme di denaro, compreso un assegno, nell'arco temporale compreso tra l'ottobre 2012 ed il gennaio 2013. Nella denuncia viene precisato che l'organizzazione, che ha sede nel Capoluogo d'Abruzzo, è "assolutamente inattiva già dall'agosto del 2012". Stando a quanto si è potuto apprendere, in qualità di rappresentante legale del sodalizio l'unica persona che poteva avere accesso ai conti era la presidente, F.R.C. L'associazione ha svolto attività di Protezione Civile e prima emergenza, in prima fila nel sisma del 6 aprile. Non si escludono nelle prossime settimane nuovi sviluppi sul caso che ha dato un notevole scossone al mondo dell'associazionismo che, soprattutto all'Aquila, ha una caratterizzazione molto forte.

M.Gianc.@OREDROB:#GIAMRC@%@

Cialente: «Troppe scelte clientelari»

20/02/2013 06:06

Accuse al Governatore sulla distribuzione dei soldi per la ricostruzione

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Cialente: «Troppe scelte clientelari»"*Data: **20/02/2013**

Indietro

La ricostruzione delle scuole assume i toni di una battaglia politica d'altri tempi, con campanili che si scontrano e si lanciano accuse al vetriolo, il Comune si scaglia contro l'ex commissario, Gianni Chiodi e il centrosinistra che si ritrova spaccato a pochi giorni dalle elezioni. Cialente non fa sconti a nessuno, prendendosela sia con il Governatore della Regione ma non lesinando colpi di sciabola ad un altro pezzo da 90 del Pd, il sindaco di Avezzano Di Pangrazio. La questione è quella dei 226 milioni di euro stanziati dal Cipe nel luglio 2009 per la messa in sicurezza delle scuole abruzzesi, ma con la precedenza che andava data a quelle terremotate dell'Aquila e del cratere gravemente lesionate dalla furia del sisma di quasi quattro anni fa. Nel capoluogo ci sono solo 18 milioni in cassa, di cui 6 donati dal Pd con la legge Mancina, mentre il fabbisogno è di 54 solo per il capoluogo, 34 per gli altri centri terremotati. Il sindaco dell'Aquila si scaglia contro l'ex commissario Chiodi «che ha distribuito quei soldi sull'intero territorio regionale forse per alimentare clientele, penalizzando L'Aquila ed il suo comprensorio. Anzi sono stati finanziati anche edifici che non sono più ad uso scolastico, mi chiedo se la magistratura noti queste cose». Ma lo scontro è anche tutto interno al centrosinistra, a pochi giorni dal voto, con il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio che insorge «Giù le mani dai soldi per le scuole di Avezzano» e il primo cittadino del capoluogo che replica stizzito «Anzichè gridare allo scippo il sindaco Di Pangrazio avrebbe dovuto unirsi con noi in questa battaglia». Intanto il tempo corre ed il responsabile della gestione stralcio dell'emergenza Aldo Mancurti ha detto chiaramente che entro la fine del mese, in coincidenza con la fine del suo incarico, tutti i Comuni dovranno trovare un accordo i soldi torneranno a Roma e, vista la penuria di risorse che c'è in giro, non ci metteranno molto per trovare altri lidi. «Mancurti ed il Governo facciano ciò che ritengono più opportuno, ma non possono pretendere che il Comune dell'Aquila avalli un piano così penalizzante e discriminante voluto da Chiodi». Dopo il terremoto all'Aquila sono stati realizzati Musp per consentire il rientro in classe dei ragazzi e scongiurare l'ipotesi di emigrazione delle famiglie, «ma non sono stati pensati per durare dieci anni, ed i primi segni di cedimenti, a causa della neve e delle intemperie, già iniziano ad essere evidenti. Di questo passo i nostri giovani saranno costretti a rimanervi a lungo» ha dichiarato il sindaco che vorrebbe terminare la progettazione e procedere all'affidamento dei lavori entro la fine del 2013. «Ma è necessario che arrivino i soldi al più presto - aggiunge - altrimenti solo nel 2014 potremo procedere alla progettazione e solo successivamente alle gare d'appalto per la ricostruzione delle scuole». «La nostra non è una guerra - ha chiosato l'assessore alle Opere pubbliche Alfredo Moroni - ma è impensabile lasciare le nostre scuole a pezzi e destinare fondi (11 milioni a Sulmona, per esempio) per la costruzione di nuovi istituti scolastici».

Giorgio Alessandri

Mille «angeli» per l'ultima domenica del Papa

20/02/2013 06:02

Alemanno al Governo: per i giorni del Conclave servono 4,5 milioni, aspettiamo una risposta

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Il Tempo.it

"Mille «angeli» per l'ultima domenica del Papa"

Data: **20/02/2013**

Indietro

d.martini@iltempo.it

Se domenica scorsa a San Pietro c'erano cinquantamila persone, per la prossima è attesa una folla ancora più numerosa. Il 24 febbraio sarà un giorno molto impegnativo, oltre all'ultimo Angelus del Papa, è anche il primo giorno di elezioni. Ieri in Prefettura si è tenuto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza in cui si è decisa l'istituzione di due cabine di regia per affrontare il grande afflusso di fedeli. Il primo coordinamento sarà a livello statale e riguarderà l'ordine pubblico. Il Campidoglio invece si occuperà di garantire i servizi.

La cabina di regia comunale è stata affidata dal sindaco al vicecapo di gabinetto Gianmario Nardi: «Per domenica incrementeremo ulteriormente la macchina organizzativa di un 30 per cento». Tra vigili, Protezione civile, Ama, Atac e Ares 118 ci saranno circa «mille uomini in campo». I vigili del fuoco presidieranno le zone di maggior afflusso, dal lungotevere a piazza Risorgimento fino a Gregorio VII. Si sta pensando anche di creare una navetta ad hoc per collegare la stazione Termini con piazza San Pietro. Le parrocchie di tutta Italia stanno preparando decine di pullman per raggiungere la Capitale. Il cardinale Vallini ha invitato i fedeli della Diocesi di Roma «a partecipare numerosi».

Il vero banco di prova, però, sarà mercoledì 27, in occasione dell'udienza generale. «Per quel giorno metteremo in funzione una cabina di regia permanente - ha spiegato Alemanno - Ma il problema vero sarà quando si aprirà il Conclave, fino all'intronizzazione. Gli eventi dei prossimi giorni sono test relativamente semplici». Ma quante persone potrebbero arrivare per metà marzo? «Partiamo dai numeri già noti per Papa Benedetto XVI, ma non possiamo fare previsioni, questa volta potrebbero esserci molte più persone».

Mercoledì 27 «l'attenzione sarà massima - spiega Nardi - via della Conciliazione sarà transennata come in occasione dei grandi eventi, ma sarà permesso il passaggio dei mezzi di soccorso». Intanto, il sindaco aspetta di conoscere il budget che il Governo ha intenzione di mettere a disposizione di Roma Capitale. Alemanno nei giorni scorsi ha scritto al premier Monti una lettera per chiedere «mezzi e risorse straordinarie» in vista del Conclave. «Servono 4,5 milioni di euro - ha aggiunto ieri il primo cittadino - Ho avuto una serie di contatti con il sottosegretario Catricalà e con il ministero degli Interni. Ora attendiamo di conoscere quanto il Governo è disposto a stanziarci». Per programmare al meglio l'accoglienza dei pellegrini, c'è bisogno di sapere la data certa d'apertura del Conclave: «Speriamo venga comunicata il prima possibile, per poter programmare la vita della città nel mese di marzo», ha detto Alemanno. Dal punto di vista della sicurezza, nei prossimi giorni il questore Della Rocca coordinerà appositi tavoli tecnici. Alla riunione di ieri, presieduta dal prefetto

Mille «angeli» per l'ultima domenica del Papa

Giuseppe Pecoraro, hanno partecipato, oltre al sindaco, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, l'ispettore generale della polizia di Stato presso il Vaticano, il questore, i comandanti provinciali delle forze di polizia, il comandante provinciale dei vigili del fuoco e del corpo Forestale, il vicecomandante della Gendarmeria vaticana e un rappresentante della Croce Rossa.

Dario Martini

Maltempo: neve in arrivo sul nord Italia

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Maltempo: neve in arrivo sul nord Italia"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

20/02/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: neve in arrivo sul nord Italia

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Una perturbazione proveniente dall'Europa orientale raggiungerà domani l'Italia portando nevicata anche a quote di pianura sulle regioni settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani nevicata fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Allerta meteo: in arrivo neve sul Nord Italia

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Allerta meteo: in arrivo neve sul Nord Italia"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

20/02/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Allerta meteo: in arrivo neve sul Nord Italia

Una perturbazione provenientedall'Europa orientale raggiungerà domani l'Italia portandonevicate anche a quote di pianura sulle regioni settentrionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso unaallerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domaninevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Lombardia,Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento seguiràl'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, leregioni e le strutture locali di protezione civile.

Terremoti: Messico, scossa 5.6 vicino costa Pacifico

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: Messico, scossa 5.6 vicino costa Pacifico"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

21/02/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Messico, scossa 5.6 vicino costa Pacifico

(ANSA) - CITTA' DEL MESSICO, 20 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 5.6 si e' prodotta nnello Stato messicano di Colima sulla costa del Pacifico ed e' stata avvertita anche nella capitale Citta' del Messico a oltre 400 km di distanza. Lo ha reso noto il servizio messicano di sismologia (Ssn). Il sisma si e' prodotto alle 15:23 ora locale (le 22:23 in Italia) e il suo epicentro e' stato localizzato vicino ad Armeria. Secondo le prime informazioni, non si registrano vittime o danni.

Bassa Est, Michela Canova presidente

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Bassa Est, Michela Canova presidente"

Data: **21/02/2013**

Indietro

20/02/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Bassa Est, Michela Canova presidente

Cristian Calestani

Michela Canova è il nuovo presidente dell'Unione Bassa Est Parmense. Nell'ultimo consiglio dell'ente - cui aderiscono i comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo - il primo cittadino colornese ha prestato ufficialmente giuramento succedendo così al sindaco di Sorbolo Angela Zanichelli e al primo cittadino di Mezzani Romeo Azzali. «Assumo un incarico di notevole valenza simbolica che completa il percorso iniziato con la nascita dell'Unione a tre nel 2010 - ha detto la Canova -. E' un avvicendamento che avviene alla vigilia di un cambiamento di ambito territoriale previsto dall'entrata in vigore della nuova legge regionale in materia di Unioni che individua in Torrile parte integrante di questa esperienza. Quello dell'Unione è un processo che non può essere fermato da timori di tipo campanilistico, è una scelta indispensabile per rendere adeguate le nostre strutture alle esigenze dei cittadini».

Nel suo ruolo di presidente la Canova, con il vicesindaco di Colorno Mirko Reggiani quale membro supplente, avrà le attribuzioni che riguardano Protezione civile e attività produttive.

Vicepresidente sarà il sindaco di Sorbolo Angela Zanichelli, con membro supplente Giuseppe Contento, con attribuzione di lavori pubblici, urbanistica, comunicazione, sanità, sport, servizi sociali e bilancio. Infine a far parte della giunta dell'Unione sarà anche il sindaco di Mezzani Romeo Azzali, con membro supplente Liana Lambertini, con le attribuzioni di scuola, politiche abitative e sicurezza.

La vicepresidente dell'Unione Zanichelli ha poi illustrato il bilancio di previsione 2013. «Il pareggio complessivo del bilancio di previsione è pari a 8 milioni 532 mila euro. E' un bilancio che può contare su 517 mila euro in meno, pari al 5,72%, rispetto allo scorso anno per una diminuzione delle entrate imputabile alla contrazione dei trasferimenti dai Comuni soggetti ai rigidi dettami del patto di stabilità. La spesa è ripartita in 5 milioni 824 mila euro per la spesa corrente, un milione 229 mila per la spesa in conto capitale, un milione 220 mila per il servizio conto terzi e 259 mila per rimborso prestiti».

Critico sul bilancio il consigliere di opposizione Franco Picelli: «Le entrate dell'Unione sono aumentate e non di poco rispetto allo scorso anno a parità di titoli. Siamo di fronte ad un bilancio ingessato nel contesto di una nuova legge regionale che impone il nuovo ambito territoriale. Ma l'obiettivo della Regione lo vedo molto lontano. Prima di tutto non sono dimostrati i presupposti di economicità, efficienza e efficacia delle gestioni associate e, mantenendo comuni e unioni, si finisce per aumentare i tempi di decisioni non diminuendo i costi».

A Picelli ha risposto Azzali: «Rispetto al passato ci sono più funzioni nell'Unione. Quest'anno per la prima volta siamo stati costretti ad usare da subito i soldi in arrivo dalla Regione per fronteggiare la contrazione dei trasferimenti dai comuni». Alla fine il voto contrario di Picelli e astensione di Filippo Allodi, Ivano Zambelli e Giorgio Stacchi.

Maltempo, in Emilia al voto con la neve, attivato nuovo piano freddo

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"*Maltempo, in Emilia al voto con la neve, attivato nuovo piano freddo*"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, in Emilia al voto con la neve,
attivato nuovo piano freddo

L'allerta della Protezione civile dalla tarda serata di giovedì. Il fenomeno interesserà anche la Romagna. Previsti fiocchi fino a domenica. Il Comune mette a disposizione 20 posti in più per i senza tetto

Fra poche ore l'Emilia-Romagna sarà interessata da precipitazioni nevose che sono previste - seppur in progressivo calo - fino alla giornata di domenica, primo giorno di urne aperte per le elezioni politiche. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta per l'arrivo di freddo e neve a partire dall'1 di notte di giovedì e per le 48 ore successive, almeno fino all'1 di sabato notte.

IL METEO DI REP.IT

Secondo le previsioni Arpa giovedì vi saranno precipitazioni deboli e a tratti moderate che saranno di carattere nevoso in Emilia, anche in pianura, tra il Piacentino e il Bolognese-Ferrarese mentre avranno carattere di pioggia in Romagna. Sui rilievi romagnoli e la fascia pedecollinare (ma non sulla costa) la situazione peggiorerà dalla tarda serata, quando arriveranno anche fiocchi bianchi. Le temperature minime saranno stazionarie, calano invece le massime.

Venerdì precipitazioni nevose anche in pianura escluso il settore costiero, mentre dal pomeriggio un rialzo termico porterà la quota neve attorno ai 200-300 metri. Le precipitazioni si fermano nella notte.

Secondo le previsioni della Protezione civile sull'Appennino centro occidentale (del Reno, Bacini Secchia-Panaro e Bacini Trebbia-Taro) dovrebbero cadere 30-40 centimetri di neve e 20-30 sull'Alto del Lamone-Savio. Nella pianura da Piacenza a Modena, invece, ne sono attesi 15-25, mentre è

da 5 a 15 centimetri la previsione di neve per la pianura che comprende Forlì, Ravenna, Bologna e Ferrara.

A partire da sabato ancora precipitazioni sulla regione ma in progressivo calo, con nevicate più probabili sui rilievi e fascia pedecollinare anche se non si escludono fenomeni in pianura. Da lunedì tendenza a miglioramento con precipitazioni residue ed esaurimento dei fenomeni da martedì. Temperature stazionarie nel fine settimana ed in flessione nei valori minimi nella giornata di lunedì, stima l'Arpa.

Il piano freddo si adegua. Fino a domenica saranno disponibili 20 posti letto in più per i senza casa, portando così la capacità totale dell'accoglienza messa in campo da palazzo d'accursio a 240 posti. "Ma sono numeri da prendere con la dovuta flessibilità, potrebbe essere necessario predisporre qualche posto in più", spiega Monica Brandoli, responsabile dei servizi sociali del comune di Bologna. La maggior parte dei posti letto saranno distribuiti tra la residenza Imerio, in via Pallavicini, il dormitorio Beltrame e il centro Zaccarelli.

Altra novità: la struttura di via Capo di Lucca aprirà in anticipo e potrà restare a disposizione degli utenti anche h24, "se le condizioni sanitarie degli ospiti lo richiederanno". Su questo punto, spiega Brandoli, la decisione arriverà giovedì. Dal primo dicembre, data di apertura del piano, sono state accolte 390 persone

Ultimo Angelus poi l'addio di mercoledì "Città pronta ad accogliere i pellegrini"

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Ultimo Angelus poi l'addio di mercoledì "Città pronta ad accogliere i pellegrini" "

Data: **20/02/2013**

Indietro

Ultimo Angelus poi l'addio di mercoledì

"Città pronta ad accogliere i pellegrini"

Vertice in prefettura, varato il piano traffico e due cabine di regia. Alemanno: sui fondi aspetto risposte del governo. Il cardinale Vallini: venite in tanti di LORENZO D'ALBERGO

Due cabine di regia per preparare l'addio del Papa. Vertice in Prefettura ieri mattina per preparare i due appuntamenti pubblici di commiato con Benedetto XVI, l'Angelus di domenica e il saluto del 27 che vedrà in primo piano la chiesa romana. Il cardinale Vallini ha invitato i fedeli a intervenire numerosi e diverse parrocchie organizzeranno processioni sino alla Città del Vaticano. Alcuni gruppi si stanno organizzando anche sul web e da un monastero di suore è arrivato l'invito a organizzare una fiaccolata in piazza San Pietro la sera del 28 quando il Pontefice partirà per Castel Gandolfo. Il sindaco Alemanno continua intanto a fare pressione sul governo per ottenere fondi straordinari in modo sostenere le spese legate all'afflusso di centinaia di migliaia di fedeli.

Centinaia di transenne per recintare via della Conciliazione, un migliaio di uomini per gestire la folla che riempirà piazza San Pietro e un sistema di navette. Sono solo alcuni dei punti discussi ieri mattina in prefettura dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'obiettivo è assicurare a tutti i pellegrini di vivere in serenità gli ultimi due appuntamenti con Benedetto XVI. Domenica sarà la volta dell'ultimo Angelus, mentre mercoledì 27 febbraio Joseph Ratzinger saluterà i fedeli durante l'udienza generale. Poi le dimissioni e la partenza per Castel Gandolfo.

Nel corso della riunione presieduta dal prefetto Giuseppe Pecoraro sono stati affrontati tutti i possibili problemi che la gestione

di una massa di oltre 100 mila fedeli - tanti ne sono attesi già per domenica - può comportare. Come concordato dal sindaco Gianni Alemanno, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, i rappresentanti delle forze dell'ordine e il direttore dell'Ares 118, si ripartirà da quel sistema "flessibile" che ha passato il test dell'ultimo Angelus. In sindaco intanto ha ricordato che per questo periodo il Comune dovrà affrontare spese non previste per un totale di 4,5 milioni. Soldi chiesti al governo che però "ancora non ha risposto" ha precisato Alemanno.

Via della Conciliazione verrà di nuovo chiusa al traffico nel tratto compreso tra via della Traspontina e San Pietro. In piazza ci saranno circa 120 vigili urbani e 200 volontari della protezione civile, mentre i vigili del fuoco garantiranno presidi nelle aree di maggior afflusso e l'Ares 118 allestirà postazioni con ambulanze e medici. Inoltre, vista la concomitanza con le elezioni, il servizio delle forze dell'ordine potrebbe diventare permanente: 24 ore su 24. Una misura che si deciderà solo al termine di una serie di tavoli tecnici coordinati dal questore Fulvio Della Rocca.

Capitolo trasporti. Se per domenica la presenza di navette dedicate ai fedeli è ancora in dubbio, il servizio sarà disponibile per l'udienza generale del 27 febbraio. I bus speciali faranno la spola tra Termini e San Pietro. Sullo stesso percorso resta confermato il potenziamento delle linee bus 40 e 64. Inoltre, non ci dovrebbero essere più disagi per chi sceglierà di arrivare in Vaticano con la metro A: entro il fine settimana è prevista la riapertura di tutti gli accessi della fermata Ottaviano. Le lunghe file sperimentate dai fedeli la scorsa domenica dovrebbero diventare solo un ricordo. Le stesse misure saranno messe in campo anche mercoledì 27. È il giorno che si prospetta più critico: le presenze dovrebbero superare ampiamente le 100 mila unità, con le parrocchie di tutta Italia che in queste ore stanno organizzando il pellegrinaggio verso la Santa Sede. Così, per reggere l'impatto, via della Conciliazione sarà completamente blindata e

Ultimo Angelus poi l'addio di mercoledì "Città pronta ad accogliere i pellegrini"

verrà transennata anche via di Borgo Santo Spirito. Con 15 pulmini per disabili, ci saranno anche i volontari dell'Unitalsi. Per il Conclave, invece, ogni decisione è rinviata al giorno in cui i cardinali ne decideranno la data d'inizio. Ma l'accoglienza dei fedeli, ha assicurato il presidente di Federalberghi Roma Giuseppe Roscioli al sindaco Alemanno, non dovrebbe essere un problema: "Ci aspettiamo l'arrivo di circa 10 mila persone in più, ma per far fronte a questa affluenza abbiamo 100 mila posti letto a disposizione".

Un grido d'allarme che unisce enti locali e forze dell'ordine

Articolo

Libertà

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Cisterne vuote

Un grido d'allarme
che unisce enti locali
e forze dell'ordine

(elma) Anche in corso Garibaldi tecnici e politici sono alle prese con le stesse problematiche già sottolineate, nelle scorse settimane, dalle forze dell'ordine. A gennaio, ultimo caso di una serie, i sindacati avevano denunciato come nelle caserme dei vigili del fuoco di Piacenza, Bobbio e Castelsangiovanni le cisterne del gasolio fossero rimaste vuote, senza più i soldi per riempirle, tanto che il 2012 si è chiuso con 230mila euro di debito nei confronti dei fornitori. Ora, la gatta da pelare passa alla Provincia. La cura dimagrante dell'amministrazione Trespardi non è bastata, nonostante il carburante fosse già stato messo a dieta. Le spese per il rifornimento di 53 vetture erano, nel 2008, pari a circa 245mila euro, passate alle attuali 162mila euro per 48 macchine attuali: diciassette sono affidate alla polizia provinciale, tredici al settore agricoltura, undici alla viabilità, due alla protezione civile, due economato, una all'ufficio caccia e pesca, una al welfare e lavoro, una all'ufficio di staff. Se il patto di stabilità, come pare, assegnerà alla Provincia un obiettivo record di dieci milioni di euro da rispettare per il prossimo anno, la Provincia, per non rischiare il "fallimento" economico, continuerà a cercare risorse ovunque sia possibile: ma con il taglio del carburante sembra che l'ente stia per restare del tutto a secco. Anche perché i cittadini, per lamentarsi delle cattive condizioni della viabilità provinciali, non andranno a bussare alle porte dei palazzi romani. Ma chiederanno risposte alla Provincia.

20/02/2013

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Castelsangiovanni lascia uno spiraglio per gli "scissionisti" Sarmato e Caminata. Capelli: peccato sia sfumata l'area della via Emilia

Gazzola sparpaglia le carte in Valtidone

Da Pianello e Nibbiano ok all'ingresso, gli altri si rimettono alle decisioni della Regione

CASTELSANGIOVANNI - La seduta di consiglio di lunedì sera *foto Grazioli*

Castelsangiovanni - Formare un solo ambito territoriale che comprenda Castelsangiovanni, Borgonovo, Ziano, Pianello, Nibbiano e Pecorara. Ma lasciando la porta aperta a Sarmato e Caminata, con la speranza che rivedano le loro decisioni e restino in Valtidone. E a Gazzola, che ha chiesto di entrare in Valtidone pur facendo parte della Bassa Valtrebbia. E' questa l'indicazione emersa al termine del consiglio comunale di Castelsangiovanni. All'unanimità i consiglieri hanno dato il via libera alla proposta di delimitazione del cosiddetto nuovo ambito territoriale che comprende, almeno in prima battuta, i sei comuni valtidonesi. Si tratta del primo decisivo passo, come sottolineato da più parti, che apre la strada a ulteriori possibili futuri cambiamenti (come le fusioni tra Comuni) e, prima ancora, all'obbligo da parte dei comuni aderenti di associare servizi sociali, pianificazione territoriale, protezione civile e polizia municipale. «Almeno tre di queste fusioni - ha sottolineato il sindaco Carlo Capelli - dovranno obbligatoriamente essere gestite insieme». Resta la porta aperta ai Comuni di Sarmato (che ha chiesto di passare nell'ambito della Bassa Valtrebbia e Valluretta) e di Caminata (che ha chiesto invece di poter indire un referendum per andare in Lombardia).

A sorpresa è emersa anche una novità: la richiesta del Comune di Gazzola di entrare nell'ambito valtidonese. E proprio su questo punto sono già iniziate le prime frizioni all'interno dei sei Comuni: se Pianello e Nibbiano hanno già indicato Gazzola come appartenente al nuovo ambito valtidonese, Castello e i restanti Comuni hanno semplicemente indicato di prendere atto della richiesta di Gazzola, rimandando alla Regione la decisione se inserirlo o meno (mancando la continuità territoriale). «Nibbiano e Pianello a sorpresa e in maniera autonoma - ha detto Capelli l'altra sera durante la seduta di consiglio - hanno già incluso Gazzola. Dal canto nostro resta la piena apertura verso l'ingresso di Gazzola, qualora sia però la Regione a concedere la deroga visto che manca la continuità territoriale». Essendoci ora sul piatto due indicazioni differenti sarà necessario, come spiegato dal sindaco Capelli, un ulteriore passaggio tramite la convocazione di una conferenza dei servizi. Questa non è l'unica frizione a quanto pare emersa durante la prima fase di trattative tra i comuni per mettersi insieme. «Esiste - ha detto il sindaco Capelli - una ritrosia da parte dei piccoli Comuni, forse per paura di essere fagocitati». Capelli ha anche illustrato un'altra ipotesi che a suo tempo era stata ventilata. Si trattava di un ambito territoriale incentrato sui comuni che sorgono lungo l'asse della via Emilia: Castelsangiovanni, Sarmato, Calendasco, Rottofreno insieme a Borgonovo e Ziano. «Un'ipotesi che purtroppo non è andata in porto» ha detto Capelli.

Mariangela Milani

20/02/2013

<!-

Ancora paura per due scosse di terremoto in Garfagnana

Lucca In Diretta.it

"Ancora paura per due scosse di terremoto in Garfagnana"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Ancora paura per due scosse di terremoto in Garfagnana Mercoledì, 20 Febbraio 2013 22:51 [dimensione font riduci](#) [dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(4 Voti)

E' tornata a tremare anche questa sera, intorno alle 22,30, la terra nell'Appennino Tosco Emiliano. E con l'ennesima scossa di terremoto, distintamente avvertita dalla popolazione, è tornata anche la paura. Subito partito il tam tam sui social network e le prime richieste di informazioni e di notizie ma, dai primi riscontri, a parte la paura non ci sarebbero danni a persone e cose. Si tratterebbe insomma, di un'altra delle scosse dello sciame sismico che ormai da quasi un mese preoccupa le popolazioni della Mediavalle e della Garfagnana.

Come da informazioni dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia le scosse sono state due e ravvicinate, di magnitudo 2.2 e 2.9 precisamente alle 22,39 e alle 22,42.

Ultima modifica il Mercoledì, 20 Febbraio 2013 23:03

Sisma, aree di accoglienza i cittadini ci pensano da soli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Sisma, aree di accoglienza
i cittadini ci pensano da soli
A Coppito e Bazzano
attività quotidiane
Lucchetto a Paganica

LA PREVENZIONE

In fondo c'è un tavolino con una croce che all'occorrenza può diventare l'altare per le messe della domenica. Nella tenda amica di Bazzano si celebrano funerali, i bimbi fanno il catechismo e la scuola estiva, si mangia e si beve all'occorrenza. Il maestro Augusto Pelliccione l'ha eletta a suo atelier. Ora è lì intento a dipingere un bellissimo quadro che donerà agli habitués della struttura. La tensostruttura di Bazzano non è solo un'area di accoglienza, è tutto per gli abitanti del progetto Case di Bazzano, è il loro centro di gravità permanente. E ora che è ricominciato lo sciame sismico, la gente, soprattutto i vecchietti soli si trattengono fino a tardi a giocare a carte. «Per questa struttura non dobbiamo ringraziare nessuno - sottolinea Luciana che coordina le attività all'interno della tensostruttura -. Perfino il riscaldamento di questi giorni lo stiamo pagando noi. Il Comune ci ha chiesto di metterla a disposizione e noi lo abbiamo fatto, ma non ci vengano a dire che l'hanno allestita loro». «Da tre anni qui aspettiamo una fontana - dice con le lacrime agli occhi -. Non abbiamo avuto niente. Non sappiamo dove mandare a giocare i nostri bambini». Annuisce Giorgio Alessandri, pensionato che trascorre gran parte delle sue giornate in tenda. «Non sono stati capaci di mantenere neanche una promessa».

IL PIANO

Il piano di protezione civile del comune dell'Aquila prevede 16 aree di accoglienza, altrettante aree di attesa e 2 aree di ammassamento, una alla Finmek e una al Globo. Per paura dello sciame però sono state riscaldate solo le tre enormi tende: quella di Bazzano, appunto, e le altre di Paganica e di Murata Gigotti. Con sorpresa la tensostruttura di Paganica è chiusa con la catena e il lucchetto, tuttavia dal balcone un ragazzo spiega che nella notte della forte scossa la struttura è stata aperta e alcuni cittadini si sono ritrovati lì. Solo qualcuno, visto che le abitazioni del progetto Case dovrebbero almeno in teoria essere antisismiche. Qualcuno si chiede infatti quale sia stata l'utilità di individuare due delle tre aree allestite proprio all'interno dei progetti Case. Tutta un'altra storia al Campo di Murata Gigotti dove Tonino Marchetti, che ha le chiavi della tenda, spiega che nei giorni scorsi sono stati organizzati turni di notte da parte dei volontari dell'associazione di protezione civile della Pro loco di Coppito facente parte del circuito della ProcivArchi. Anche in questo caso la tenda vive di giorno, fungendo da centro di aggregazione. D'estate c'è anche la mensa della frequentatissima scuola estiva. I bagni sono tutti colorati. La presidente della Pro loco Marina Marinucci sottolinea che nella notte della scossa non si è presentato alcun cittadino. Meglio così, vuol dire che non sta montando la paura fra la gente. La tensostruttura di Murata Gigotti funziona a prescindere dal piano di protezione civile e anche in questo caso è la Pro loco che anticipa il denaro per il riscaldamento con la speranza di essere rimborsata.

LE ALTRE ZONE

Le altre aree di accoglienza e di attesa appaiono come lande desolate, alcune sono scoscese, piene di erbacce e sporczia ma all'occorrenza lì potranno essere montate tendopoli in poche ore. Preoccupano invece le aree di attesa e di ammassamento individuate in coincidenza con piccoli e grandi parcheggi. C'è da chiedersi cosa accadrebbe se un sisma dovesse verificarsi di giorno con i parcheggi stracolmi.

Sisma, aree di accoglienza i cittadini ci pensano da soli

Antonella Calcagni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soldi sottratti a una Onlus la Procura indaga sulla presidente

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Soldi sottratti a una Onlus
la Procura indaga sulla presidente

IL CASO

Denari sottratti dalle casse di una Onlus che ha operato anche nel post-sisma. È su questo aspetto che la Procura della Repubblica dell'Aquila, a seguito di una denuncia-querela, sta indagando. Una presunta appropriazione indebita compiuta dalla presidente di un'associazione, senza fini di lucro, operante nell'ambito dei servizi di protezione civile e prima emergenza, regolarmente accreditata presso la Regione. La donna è accusata, a seguito di una verifica che l'associazione ha affidato a un socio, di essersi appropriata di diverse somme di denaro, compreso un assegno, nell'arco temporale compreso tra l'ottobre 2012 e il gennaio 2013. Sono stati proprio alcuni soci della Onlus che, insospettiti nel corso di riunioni informali, hanno deciso di affidare a un terzo soggetto il compito di sgomberare ogni dubbio. Ma con il passare del tempo, invece di svanire, i dubbi sarebbero aumentati a tal punto che l'organizzazione ha deciso di chiedere alla Procura l'avvio di una inchiesta. Nella denuncia, i firmatari hanno precisato che l'organizzazione, che ha sede all'Aquila, «è assolutamente inattiva dall'agosto del 2012». «È di tutta evidenza - si legge nell'esposto - come tale condizione di inoperosità comporti, tra l'altro, la totale assenza di costi a carico dell'associazione, ferma restando, comunque, la necessità che ogni singola voce di spesa sia giustificata dalla relativa documentazione fiscale».

In qualità di rappresentante legale del sodalizio l'unica persona che poteva avere accesso ai conti era la presidente. L'associazione ha svolto attività di protezione civile e prima emergenza in Italia e all'estero ed è stata in prima fila nel sisma del 6 aprile 2009. Nell'esposto-denuncia il sodalizio si riserva la facoltà di costituirsi parte civile.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le giostre nell'area per le emergenze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Le giostre nell'area per le emergenze

SULMONA

Il piazzale Paolo Di Bartolomeo, quello vicino al palazzetto dello sport, sta per essere occupato, come sempre, dalle giostre. Fin qui nulla di male se non fosse per il fatto che, quello spazio, potrebbe essere destinato a una delle aree di accoglienza del capoluogo peligno (11 in tutto) in caso di calamità. In caso di terremoto, per intenderci. Così, se negli ultimi tempi, sebbene più di qualcuno abbia già sollevato il problema, la cosa è passata in sordina, con le scosse degli ultimi giorni è tornata la paura e sono tanti i sulmonesi che si domandano perché non si lasciano spazi che potrebbero essere necessari per allestire un campo, per esempio. Il poco considerato e partecipato piano di Protezione Civile del Comune di Sulmona, ha individuato delle aree di ammassamento o di raccolta ma in pochi hanno idea di dove si trovino. Eppure, una città come Sulmona, dove un evento sismico potrebbe accadere da un momento all'altro, dovrebbe essere informata sul piano di accoglienza e sulle aree in cui ritrovarsi in caso di terremoto. «Le ultime scosse di terremoto ci hanno spaventato - hanno commentato i più -. È come ripiombare a quasi 4 anni fa. La mente corre a quanto è accaduto all'Aquila e alla nostra faglia. Quella che ci guarda dal Morrone. Sarebbe opportuno che chi di dovere si attivasse per far conoscere a tutti il piano di Protezione Civile educando la popolazione in caso di pericolo».

Ornella La Civita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minoranza all'attacco sul piano di emergenza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Minoranza
all'attacco
sul piano
di emergenza

NERETO

I consiglieri comunali del gruppo di minoranza Nereto Democratica, Pierino Di Pietro, Giuliano Di Flavio e Pierpaolo Ricciotti, hanno presentato una interrogazione con richiesta di risposta scritta al sindaco Stefano Minora, in merito al piano di emergenza comunale in materia di protezione civile. I tre rappresentanti della minoranza consiliare vogliono conoscere i motivi per cui il piano di emergenza comunale è rimasto lettera morta, con tutte le conseguenze che gli stessi cittadini potrebbero essere costretti a pagare. «Chiediamo - viene esplicitato attraverso l'interrogazione al primo cittadino di Nereto- i motivi per i quali ad oggi non è stato presentato il piano di emergenza comunale; se alla luce della decisione di edificare il campo sportivo Menti comunque si garantiscono tutti i requisiti di sicurezza e disponibilità delle aree di emergenza (ammassamento e accoglienza della popolazione) indispensabili al fine di garantire i soccorsi e l'accoglienza della popolazione in caso di emergenza e dove tali aree sono ubicate in riferimento a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza comunale; di mettere, infine, a disposizione degli interroganti tutta la documentazione oggetto delle richieste sopra esposte comprensiva di tutte le copie delle note che vengono menzionate».

Michele Narcisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vita nelle tende fai-da-te all'Aquila

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Le tensostrutture. Per scacciare la paura del sismaLa vita nelle tende fai-da-te all'Aquila

L'AQUILA Dalla partita a carte alla compagnia reciproca. Ecco come si inganna la paura del sisma nelle tende di accoglienza allestite da Comune e Protezione civile (nella foto Vitturini). **Calcagni** a pag. 35

Caso Spadaccini sotto torchio gli imputati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Caso

Spadaccini

sotto torchio

gli imputati

IL PROCESSO

È l'ora dei riti abbreviati nel procedimento per la presunta evasione fiscale internazionale da novanta milioni di euro che vede principale imputato l'imprenditore aeronautico Giuseppe Spadaccini: l'inchiesta madre della quale è nata quella sui soldi dei vip occultati al fisco italiano attraverso le società schermo basate nell'isola di Madeira.

GLI INTERROGATORI

Ieri mattina si è tenuto l'esame di uno degli imputati, Ugo Calvosa (assistito dall'avvocato Sabatino Ciprietti), che deve rispondere di evasione delle imposte quale componente del consiglio di amministrazione di alcune delle società della galassia Spadaccini. Lui, insieme al notaio Massimo D'Ambrosio (difeso dall'avvocato Gianfranco Iadecola), sono gli imputati che hanno chiesto ed ottenuto di essere giudicati con il rito abbreviato e dunque allo stato degli atti davanti al gup. Il giudice De Ninis, dopo aver concluso l'esame di Calvosa ha aperto la discussione per il rito abbreviato del notaio D'Ambrosio. Quest'ultimo, che nelle udienze precedenti aveva reso un lungo interrogatorio, aveva anche presentato una corposa memoria difensiva di 250 pagine corredata da una consulenza tecnica altrettanto corposa, proprio in vista del rito alternativo che aveva già annunciato.

DECISIONE A MARZO

L'udienza proseguirà venerdì prossimo con la discussione per Calvosa poi tutto verrà rinviato al 5 marzo quando il gup renderà nota la sua decisione sui due riti alternativi e sul rinvio a giudizio chiesto dal Pm Mirvana Di Serio per tutti gli altri imputati. Il processo Spadaccini, oltre a mettere a nudo il retroscena della sorprendente avventura imprenditoriale dell'ingegnere pescarese giunto a controllare persino la flotta di Canadair della Protezione civile.

L'addio della Croce Rossa alla ispettrice Moscatelli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

L'addio della Croce Rossa
alla ispettrice Moscatelli

ERA LA MOGLIE

DI GIUSEPPE

MOSCATELLI

DELL'INDUSTRIA

DOLCIARIA

«FIORENTE»

VOLONTARIATO

In prima linea nel terremoto dell'Umbria e delle Marche del 1998, in prima fila per l'operazione Irma durante la guerra dell'ex Jugoslavia e nell'ultima alluvione che ha colpito la zona sud di Ancona. Una combattente del bene stando a chi l'ha conosciuta e ci ha lavorato a fianco. Da ieri hanno una sorella in meno le infermiere volontarie della Croce Rossa di Ancona. Si è spenta a 75 anni Rosa Maria Frosina Moscatelli, ispettrice provinciale delle infermiere volontarie e moglie del titolare dell'industria dolciaria «Fiorente» Giuseppe Moscatelli. Una crocerossina conosciuta e stimata nel mondo del volontariato e del soccorso. «Lavorate sempre per gli altri - sono state le sue ultime parole - e fatelo nel silenzio». Malata da tempo, è morta in casa, nella sua abitazione di via Tiziano. Originaria della Calabria era arrivata ad Ancona da bambina, per raggiungere insieme alla sua famiglia il padre che lavorava in banca. Ad aprile avrebbe celebrato i 50 anni di matrimonio con il re del torrione Fiorente.

IL RICORDO

«Rosa Maria - la ricorda Fiorella Valentini del corpo delle crocerossine doriche - era capace di affrontare qualsiasi cosa e di spendersi per il volontariato in maniera impagabile. Riusciva a far conciliare i suoi impegni di madre e moglie con quelli dell'attività delle infermiere crocerossine. Aveva alle spalle 25 anni di volontariato per cui è stata apprezzata ed ammirata. Fino all'ultimo ha portato avanti con dignità la sua malattia». Durante il terremoto del 1998 di Marche ed Umbria è stata tra le crocerossine che hanno portato i primi aiuti alla popolazione. Preziosa anche in occasione dell'ultima alluvione che ha flagellato l'anconetano nel 2010. Oggi alle 11 il funerale che sarà celebrato nella chiesa di San Michele Arcangelo al Pinocchio.

M. Verd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana, esame europeo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Frana, esame europeo

La frana Barducci all'esame di studiosi europei. Ieri il via ai lavori, oggi i sopralluoghi con dimostrazione del sistema early warning (il monitoraggio h24) e attivazione delle procedure di emergenza. L'incontro, interamente finanziato dalla Direzione generale per l'Azione per il clima della Comunità Europea, vede la presenza dei rappresentanti di 30 città di costa europee tra le quali Rotterdam, Barcellona, Zara, Gibilterra, Londra, Bullas, Patrasso. Il commissario Corona ha ricordato come «siano stati fatti negli ultimi importanti investimenti nelle infrastrutture, nella formazione, nella tecnologia, nelle risorse umane con l'obiettivo di aumentare quella che oggi è definita dagli esperti una condizione di resilienza e dotare Ancona di un sistema di monitoraggio ritenuto in tutto il mondo all'avanguardia». Prevista tra l'altro la visita alle stazioni di monitoraggio «Grotte» e «Golfo» e all'abitazione di un cittadino collegata alla sala di controllo generale attraverso sensori.

Terremoto, resta la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Febbraio 2013

[Chiudi](#)

Terremoto, resta la paura

Nuova scossa nel Sorano, a Frosinone cadono intonaci: chiusa due giorni la De Luca

Il vertice in prefettura dichiara finita l'emergenza, scoppia il problema dei fondi

Dopo la grande paura di sabato scorso, quando il sorano (zona La Selva) è stato l'epicentro di un terremoto di magnitudo 4.8 alle 22.16, si prova a tornare alla normalità in tutta la Ciociaria. Il prefetto e i tecnici della protezione civile regionale nel vertice di ieri sono stati concordi nel dichiarare finita l'emergenza, e il sindaco di Sora Enresto Tersigni ha annunciato che da questa mattina riaprono tutte le scuole. Anche se a dire il vero ieri mattina all'alba c'è stata un'altra scossa di terremoto (magnitudo 2.1), l'ennesima, stavolta in zona nord di Sora alle 6.45 di ieri mattina. Intanto a Frosinone il sindaco Nicola Ottaviani ha deciso di chiudere nuovamente oggi e domani la scuola elementare De Luca in via America Latina dopo che sono stati trovati ieri mattina dei calcinacci nei corridoi. Gli alunni erano tornati in aula ieri, ma nel pomeriggio si è decisa la nuova chiusura per consentire controlli più approfonditi. «I test - spiega il Comune - riguarderanno non solo la scuola, ma anche tutte le aree di pertinenza del plesso per avere un quadro organico e completo della situazione, al fine di risalire con precisione alla causa dell'insorgenza del nuovo stato dei luoghi».

Russo e Sirolli a pag. 34

Nuova scossa ma per prefettura e Regione emergenza finita

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Nuova scossa

ma per prefettura

e Regione

emergenza finita

Oggi a Sora si torna

a scuola, anche

al Liceo Classico

IL DOPO TERREMOTO

Dopo la grande paura di sabato scorso, quando il sorano (zona La Selva) è stato l'epicentro di un terremoto di magnitudo 4.8 alle 22.16, si prova a tornare alla normalità in tutta la Ciociaria e a Sora in particolare. Così ieri pomeriggio il sindaco della città fluviale Ernesto Tersigni ha annunciato che si tornerà a scuola stamani. Nel pomeriggio di ieri a Frosinone il prefetto e i tecnici della protezione civile regionale sono stati concordi nel dichiarare finita l'emergenza, anche se ieri mattina all'alba c'è stata un'altra scossa di terremoto, l'ennesima, stavolta in zona nord di Sora. Il nuovo sisma è stato lieve, magnitudo 2.1. Il rilevamento dell'Iside ha registrato il terremoto a 15,9 km di profondità in località Sora, Pescosolido, Broccostella. L'epicentro a San Vincenzo Ferreri (zona nord di Sora al confine con Pescosolido). La scossa delle ore 6.45 è stata avvertita dalla popolazione nitidamente anche nei centri limitrofi fino a 10km di distanza, anche ad Isola del Liri come testimoniano i commenti di ieri su facebook.

TRECENTO CASE DANNEGGIATE

Il sorano e la Valle di Comino portano ancora i segni del violento terremoto di sabato 16 febbraio. Qui sono oltre trecento le abitazioni che hanno subito danni, 6 famiglie sono state evacuate in quanto le loro case non sono più agibili al pari di 5 chiese di Sora chiuse perché non ci sono più le condizioni di sicurezza: Sant'Antonio Forletta, S.Luigi Gonzaga, Santa Rosalia, Madonna della Quercia e San Vincenzo Ferreri a confine con Pescosolido dove ieri mattina si è registrata l'ennesima scossa degli ultimi giorni dovuta allo sciame sismico che sta interessando il sorano.

IL PROBLEMA DEI FONDI

In prefettura ieri si è parlato anche dei fondi per i lavori. Il prefetto ha spiegato che toccherà a Governo e Regione metterli a disposizione. Intanto dopo la chiusura dei centri di accoglienza nei due tensostatici in via Sferracavallo e al Trece e dell'unità di crisi antiterremoto presso il comando di Polizia Locale la città e i centri limitrofi provano a tornare alla normalità.

IL CASO SIMONCELLI

Quanto al Liceo Classico Simoncelli, «la scala è inagibile», lamenta la Rete degli studenti medi di Sora su facebook. Il sindaco Ernesto Tersigni chiarisce: «Il problema alla scala del liceo non interessa i piani adibiti alle aule, ma si è verificato al di sopra delle stesse. Lì la scala sarà transennata e messa in sicurezza, oggi si torna a scuola», conclude il sindaco.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova scossa ma per prefettura e Regione emergenza finita

Acqua non potabile Ecco dove

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Acqua

non potabile

Ecco dove

Problemi in diciotto comuni. Nel capoluogo specificate le strade in cui vige il divieto

A seguito del terremoto di sabato sera continua il divieto di utilizzo dell'acqua a fini potabili in attesa dei risultati delle analisi sui prelievi effettuati lunedì mattina. Il sisma infatti ha provocato formazione di acqua torbida nell'acquedotto di Posta Fibreno che rifornisce anche Frosinone. Viste le richieste dei cittadini il Comune precisa quali sono le strade in cui vale l'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili.

SERBATOIO COLLE COTTORINO

Via Le Cese, via Madonna della Neve, Colle Cottorino, via SS 155 per Fiuggi, via Maria, via Tiburtina, viale Roma, via Aldo Moro (tratto piazzale De Matthaeis/via Marittima) piazza Fiume e zone limitrofe, via La Botte, via Mastruccia e zone limitrofe, via Cavoni, via Marco Tullio Cicerone, via Landolfi, via Adige, via Po, via Vado del Tufo, via Capo Barile, via Colle san Pietro, via Belvedere.

SERBATOIO COLLE PARISINI

Via Firenze, viale Napoli, via Brighindi, corso della Repubblica, via Casilina Sud, via Fonte Corina, via America Latina, via Dante Alighieri, via Cosenza, via del Poggio, via Coroni, via San Liberatore, via Impradessa I, via Ceccano, via Prefelci, via Vetiche, via Cerceto, via Saragat, via Castagnola.

SERBATOIO SANT'ANNA

Via Fosse Ardeatine, via Aonio Paleario, piazza Risorgimento, corso della Repubblica, viale Mazzini e zone limitrofe.

GLI ALTRI COMUNI

L'acquedotto serve anche i centri di Arnara, Arpino, Boville, Broccostella, Castelliri, Ceccano, Fontechiari, Isola Liri, Monte San Giovanni, Pofi, Ripi, Sora, Strangolagalli, Veroli, Torrice, Posta Fibreno, Vicalvi.

Nel capoluogo è possibile rifornirsi di acqua potabile da 4 autobotti (Largo Sant'Antonio, piazzale Vittorio Veneto, piazza Madonna della Neve e piazzale Vienna ai Cavoni). In caso di necessità si può chiedere assistenza alla Protezione civile, telefonando al numero: 0775 2658088.

Il sindaco Gallotti ritira le dimissioni: ora la giunta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Il sindaco Gallotti ritira
le dimissioni: ora la giunta
«Un atto necessario
per procedere alla verifica
della maggioranza»

TIVOLI

Era nell'aria, ma nessuno era sicuro che potesse accadere: il sindaco Sandro Gallotti ieri mattina ha ritirato le dimissioni. In attesa che venga sottoscritto il documento che dovrebbe chiudere questa ennesima crisi dell'amministrazione tiburtina, il primo cittadino ha confermato la sua volontà di andare avanti. Si attende, ora, la nomina della nuova giunta, che potrebbe avvenire anche in giornata, poi si vedranno che modifiche saranno apportate alle governance delle municipalizzate. «Una decisione - ha spiegato il sindaco di Tivoli - presa in considerazione del fatto che le forze politiche della maggioranza hanno raggiunto un'intesa a sostegno dell'azione politico-amministrativa del sindaco. Il passaggio delle dimissioni era un atto necessario per procedere serenamente con una verifica di maggioranza».

Il sindaco Gallotti, che aveva tempo fino al 26 per ritirare o confermare le dimissioni presentate lo scorso 6 febbraio, dovrà anche sostituire due dirigenti, Ercole Lupi all'Urbanistica che lunedì ha rassegnato le sue dimissioni e Luigi Frisina comandante dei vigili urbani revocato l'altro ieri. A palazzo San Bernardino si prevede una profonda rivoluzione, la sesta in tre anni. La nuova divisione degli assessorati ne prevede tre per il Pdl e per Alleanza per Tivoli, che agli attuali Lavori Pubblici e Servizi Sociali aggiungerebbe la Cultura, e forse la Protezione Civile. Due deleghe che fino a ieri erano di Gianni Andrei, l'unico che in questo valzer di poltrone è già certo di aver perso il posto dopo 133 giorni dalla nomina». E' stato inoltre ufficializzato un cambio di partito «illustre»: dal Pdl, che in questi ultimi tre mesi ha perso già diversi consiglieri, è passato a La Destra Giorgio Strafonda. L'ex assessore al Bilancio, nonché vicesindaco, si era dimesso a novembre durante la votazione del bilancio. La sua testa era stata chiesta da alcuni consiglieri della maggioranza.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donna aggredita in strada si difende con il coltello

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Chiudi

Donna aggredita in strada
si difende con il coltello
Rapinatore messo
in fuga, caccia all'uomo
anche sui treni

VELLETRI

Un'altra donna aggredita in strada a Velletri, ma questa volta la vittima ha reagito, si è difesa con le chiavi e con un piccolo coltello mettendo in fuga il rapinatore. E anche se ieri l'agguato non è stato a sfondo sessuale come i tre che l'hanno preceduto nelle ultime due settimane, è comprensibile l'atmosfera di paura tra le donne a Velletri. Nella tarda mattinata di ieri una donna di 37 anni è stata picchiata e rapinata in pieno centro mentre stava tornando alla sua auto nel parcheggio di via Orti Ginnetti.

LE CHIAVI DELL'AUTO

Proprio in seguito agli episodi dei giorni scorsi, la donna non si è fatta trovare impreparata: nonostante i pesanti colpi ricevuti sul viso, ha impugnato inizialmente le chiavi dell'auto a mo' di tirapugni e quindi un piccolo temperino tenuto nella borsa. L'uomo, sorpreso dalla reazione della vittima e ferito alle braccia, ha finito per desistere anche se solo dopo avere strappato alla donna, gettata a terra e con il naso rotto, un anello, un braccialetto e il portafogli. Alcuni passanti hanno soccorso la trentasettenne chiamando al tempo stesso le forze dell'ordine e il 118. Altri testimoni hanno poi raccontato di avere visto il malvivente, alto un metro e ottanta fuggire verso la stazione ferroviaria.

Mentre la donna veniva accompagnata in ospedale è iniziata così una gigantesca caccia all'uomo che a grandi linee era già stata architettata dai carabinieri e dalla polizia proprio per non sprecare alcuna occasione di catturare l'uomo che terrorizza le donne della zona. E va subito detto che dai primi accertamenti il bandito di ieri non dovrebbe avere a che fare con le precedenti aggressioni il cui protagonista senza rispondere sempre alla stessa descrizione.

In trenta tra carabinieri e poliziotti hanno perlustrato in prima battuta l'area della stazione. Poi le ricerche sono proseguite sui treni della Velletri-Roma alcuni dei quali sono stati rallentati tra lo stupore dei passeggeri, pure abituati a ogni sorta di disservizio. Ma questa volta era chiaro che era in corso la caccia a un bandito. Secondo una testimone il rapinatore sarebbe salito sul treno dell'una in partenza da Velletri. Ma nel corso dei lunghi controlli nessuno sospetto sarebbe stato individuato. Per alcune ore i convogli in partenza sono stati fatti viaggiare a velocità ridotta per permettere alle forze dell'ordine di controllare lungo i binari.

STATO DI CHOC

La vittima si trova ora ricoverata al Paolo Colombo di Velletri anche per riprendersi dallo choc. Gli inquirenti escludono che si tratti dello stesso aggressore che ha sequestrato e violentato la diciannovenne di Lariano due settimane fa.

L'aggressione arriva il giorno dopo che il sindacato di polizia Anip ha patrocinato il corso di autodifesa per donne. Proprio durante quella lezione tenuta a Villa Muratori gli istruttori avevano spiegato alle donne come difendersi utilizzando oggetti portati normalmente nelle borse.

CONFERENZA STAMPA

Inevitabilmente la nuova aggressione ha alimentato la paura: nell'arco della stessa giornata due sono state le segnalazioni

Donna aggredita in strada si difende con il coltello

di presunte aggressioni, poi smentite. E mentre su Facebook c'è chi inneggia alla giustizia privata, il sindaco di Velletri, Fausto Servadio, ha convocato una conferenza stampa per questa mattina per invitare la cittadinanza ad evitare falsi allarmismi.

Nella giornata di ieri quattro i posti di blocco nella città istituiti dalla polizia mentre la squadra prevenzione crimini di Roma e la protezione civile di Velletri hanno pattugliato le zone meno illuminate e più nascoste.

Eugenia Belvedere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Lo spettro-fracking si allontana: L'area colpita è troppo vasta***Modena Qui**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

20-02-2013

Lo spettro-fracking si allontana: «L'area colpita è troppo vasta»

Per Zincani l'attività potrebbe aver influito solo in zone delimitate

«Il fracking può indurre sismicità, ma non in un cratere così esteso.

Al massimo potrebbe aver influito a livello locale, in delimitate zone».

Parola di Vito Zincani, capo della Procura di Modena che nei mesi successivi alle scosse del 20 e 29 maggio annunciò un'inchiesta sull'eventuale correlazione tra sisma e il metodo di estrazione (illegale in Italia) di idrocarburi.

Con buona pace di tutti coloro i quali, all'indomani del terremoto che ha sconvolto la Bassa modenese, puntavano il dito contro le trivellazioni, proibite e non, l'inchiesta sul fracking sembra essere in un vicolo cieco.

Non è un'inchiesta chiusa, sia chiaro: lo stesso procuratore Zincani solo un mese fa ha incontrato un comitato di cittadini della Bassa e del ferrarese che si battono contro lo sfruttamento del nostro suolo, a testimonianza dell'attenzione che la Procura sta prestando sul tema.

Non si tratta solamente del noto deposito di gas di Rivara, che pure ha occupato un posto di primo piano nelle vis polemica dei terremotati infuriati: le richieste di concessione estrattiva sono decine ed è difficile anche stabilire quali siano state accolte e quali erano attive al momento del sisma.

«Non abbiamo ancora una mappa dell'attività di trivellazione nel nostro territorio - spiega Zincani - ma stiamo facendo tutti gli accertamenti del caso.

Allo stato attuale non è possibile stabilire se è stato effettuato fracking in maniera clandestina, e, anche se fosse, difficilmente potrà essere provato».

La premessa a tutta l'inchiesta sta proprio in quest'ultima frase del procuratore: nel modenese sono mai state effettuate trivellazioni illegali? Se non si risponde a questa domanda con certezze scientifiche, difficilmente si potrà venire a capo del pesante e inquietante interrogativo: è stato il fracking a provocare il terrificante terremoto di cui siamo rimasti vittime? Era stata il procuratore aggiunto Lucia Musti ad annunciare l'apertura dell'inchiesta di cui è titolare.

«L'inchiesta sull'eventuale legame tra sisma e fracking andrà avanti, acquisiremo elementi fino a settembre - aveva spiegato la dottoressa Musti nel luglio scorso -: è doveroso dare una risposta ai dubbi e alle preoccupazioni che tante persone colpite dal terremoto si pongono».

Settembre è ampiamente superato, ma le risultanze investigative non sembrano aver portato a conclusioni apprezzabili, in un senso o nell'altro.

Insomma, il dubbio rimane, eccome.

Non pare in grado di scioglierlo nemmeno la Commissione internazionale della Protezione civile, invocata dal Governatore Vasco Errani e ancora nemmeno nominata.

«Mi sono reso conto che in rete viaggiano tantissime cose - aveva dichiarato il presidente della Regione dopo aver inviato una lettera al capo della Protezione civile Franco Gabrielli - mi è stata chiesta anche una commissione speciale da attivare qui in Regione.

Ma ho pensato che non spetta alla politica dare queste risposte.

E visto che esiste un comitato scientifico di alto livello, presso la Protezione civile, ho chiesto di attivarlo per dare risposte ed evitare che se ne dicano di ogni, prescindendo dalla valenza scientifica».

Sono passati mesi e ancora mancano i nomi dei professionisti che la comporranno, se mai verrà istituita.

L'altro fascicolo aperto in Procura sul terremoto è quello, ben più corposo, relativo ai crolli dei capannoni che hanno causato morti e feriti.

L'inchiesta è nella fase delicatissima delle consulenze tecniche, con accertamenti irripetibili che dovranno fare luce sui tanti punti di domanda.

«Stiamo lavorando alacremente - ha fatto sapere il procuratore Zincani - e presto si terrà un incontro con il Procuratore di

Lo spettro-fracking si allontana: L'area colpita è troppo vasta

Ferrara per confrontare i primi risultati».

Una prima valutazione sui cedimenti dei capannoni c'è già stata: per i consulenti della Procura il crollo del Mobilificio Malavasi, in cui perse la vita Daniela Salvioli, 42 anni, moglie del titolare, non è da imputare a cattive tecniche di progettazione o costruzione.

Insomma, i materiali usati andavano bene e le norme vigenti all'epoca della realizzazione sarebbero state rispettate.

E' solo una prima consulenza tecnica, riguarda uno degli otto capannoni crollati a causa del sisma, ma è molto più che un'indicazione.

Bisognerà attendere ancora qualche mese per avere il quadro completo e poter tirare le somme.

nDaniele Franda

*Il Venturi può ritornare scuola Ma ci sono da trovare i soldi***Modena Qui**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

20-02-2013

Il Venturi può ritornare scuola Ma ci sono da trovare i soldi

Dai tecnici della Provincia l'ok al recupero tecnico

Era stato dato se non per morto, per moribondo.

Ma ieri è resuscitato.

Stiamo parlando del palazzo che ospita la sede storica dell'Istituto Venturi di via dei Servi.

Il monumento che ha ospitato generazioni di studenti modenesi con il terremoto del maggio scorso ha subito fratture e lesioni.

Finora considerate non recuperabili.

Un referto architettonico - il palazzo è stato classificato dalla Protezione civile con il massimo grado di inagibilità - che sbarrava la strada ad un riuso scolastico della struttura.

La previsione però non si è rilevata esatta e ora i tecnici spalancano le porte della speranza.

«Il recupero ad uso scolastico della sede storica dell'Istituto Venturi di via dei Servi è tecnicamente fattibile e in grado di garantire il livello di sicurezza richiesto per tale funzione».

Informazione a cura e firmata dalla Provincia di Modena.

Ma attenzione ad esaltarsi perchè se tecnicamente è possibile riportare banchi e studenti in classe non è detto che il Venturi ritorni a nuova vita didattica.

Ci informa ancora la Provincia con Egidio Pagani, assessore: «Bisognerà ora valutare insieme agli enti competenti tutti gli aspetti legati alla complessità e alla compatibilità economica dell'intervento».

Si ricade sempre nel problema economico.

L'assessore sottolinea la complessità dell'intervento: «Richiede almeno un anno di lavori per poter realizzare gli interventi puntuali di rinforzo strutturale e gli incatenamenti che i tecnici ci hanno indicato come necessari».

Ma c'è il progetto: «che abbiamo già presentato alla direzione scolastica del Venturi.

Avvieremo insieme alla proprietà dell'edificio, cioè il Comune di Modena, le riflessioni ed i confronti necessari, a cominciare dalla Soprintendenza per quanto riguarda gli aspetti legati a un edificio storico e vincolato».

Ma non è finita qui: «Dovrà poi essere affrontato con il Commissario per la ricostruzione il tema della compatibilità economica dell'intervento».

A questo punto tocca agli amministratori locali farsi sentire perchè il Venturi ritorni agli studenti.

Per ora, dopo le scosse, trasferiti in una sede provvisoria che la Provincia ha messo a disposizione in via Sgarzeria e in alcune aule in via Rainusso.

Qualunque sia la scelta, si può costruire una nuova sede, ci sono da trovare i soldi.

(gbn)

*In attesa dello Stato per le pmi c'è la via del microcredito europeo***Modena Qui**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

20-02-2013

In attesa dello Stato per le pmi c'è la via del microcredito europeo

Potrebbe rivelarsi il microcredito una risposta importante per quei piccoli imprenditori che non possono più aspettare i tempi infiniti di accesso ai 6 miliardi pubblici per la ricostruzione.

Come noto, il caos burocratico sta rendendo impervia la compilazione delle domande di rimborso, e per migliaia di residenti della Bassa il countdown è scaduto.

Soprattutto piccole imprese e attività commerciali a conduzione familiare che devono fare i conti con un mercato che dimentica in fretta e necessitano di ripartire per riposizionarsi nell'economia locale.

Tra di loro molti dei 200 terremotati che due giorni fa hanno protestato davanti alla Regione per denunciare la via crucis burocratica.

E così, in attesa dell'erogazione dei fondi statali, c'è chi ha anticipato il denaro di tasca propria: comprese spese che potrebbero rimanere fuori dalla copertura del 100%.

Esiste, però, una via parallela che può essere considerata un'ancora di salvataggio per chi vive questo oblio.

Sono circa 8 milioni di euro quelli messi a disposizione dal microcredito per i residenti del cratere.

Per chi non conoscesse lo strumento, si tratta di prestiti agevolati di piccolo importo, concessi senza la richiesta di garanzie reali.

Tradotto: sono erogazioni a favore di un segmento di popolazione che non sempre viene ritenuto affidabile dai grandi istituti di credito.

Istituti di credito che, magari, hanno incamerato i miliardi prestati dalla Bce con la promessa di ridistribuirli a famiglie e imprese, ma hanno preferito investire in titoli di Stato o ripianare buchi di bilancio.

Gli 8 milioni sopra citati, provengono da due iniziative di diversa natura: la prima, già nota, vede 5 milioni di euro messi a disposizione di famiglie e imprese, dal fondatore del marchio Diesel, Renzo Rosso, col fondo chiamato Brave Circle.

Sono 3, invece, i milioni di euro provenienti da un accordo (presentato ieri a Bologna) tra il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e Emil Banca, nell'ambito del progetto comunitario Progress Microfinance, istituito nel 2010 dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (Bei).

Secondo il piano, la Banca di credito cooperativo potrà erogare prestiti, per un massimo di 25mila euro, alle microimprese appartenenti a tutti i settori merceologici, che abbiano sede nei territori colpiti dal terremoto per interventi di ricostruzione, avvio e ripresa attività (una parte dei fondi è destinata anche a piccole aziende non necessariamente dell'area del sisma).

Anche in questo caso, recandosi in filiale, non verrà richiesta nessuna garanzia reale e il rimborso avverrà in un massimo 72 mesi.

Per Emil Banca l'obiettivo è rimettere in moto l'economia locale; per il Fei si tratta di un investimento ad un target preciso (l'impresa deve avere meno di 10 dipendenti e un fatturato massimo annuo di 2 milioni di euro) che verrà remunerato dall'interesse pagato dalla microimpresa; per il piccolo imprenditore c'è il vantaggio di rispondere subito ad esigenze che la burocrazia ha messo in stand-by o ha giudicato non rimborsabili.

Nell'attesa che i miliardi veri, quelli dello Stato, possano rimettere in moto realmente il tessuto produttivo e umano della Bassa.

(vi.ma)

*La protesta di Finale è passata Ma è stata davvero efficace?***Modena Qui**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

20-02-2013

La protesta di Finale è passata Ma è stata davvero efficace?

Poletti incalza sindaco e comitato su parole e modi

FINALE - Dopo la manifestazione, l'ora delle riflessioni sull'iniziativa di lunedì davanti alla Regione di 'Finale Emilia Terremotata Protesta' e di altri gruppi che vivono il dramma del sisma e sulle prese di posizione che ne sono seguite.

Ci sono state reazioni discordanti sull'efficacia o meno dell'iniziativa, da Bologna ai singoli territori.

Da Finale in particolare si leva la voce di Maurizio Poletti (lista 'Lo Scariolante'), che già nelle settimane scorse aveva messo in guardia il gruppo dal rischio strumentalizzazioni e a cui non sono piaciute in merito alcune dichiarazioni del sindaco Fernando Ferioli, che alla manifestazione alla fine ha preso parte.

«Sono indignato - osserva Poletti - per quanto ha dichiarato prima e dopo l'incontro.

Ma come fa, al termine della manifestazione, a dirsi soddisfatto che i cittadini non considerino la Regione un nemico? E' un'indebita intrusione con cui si svilisce la protesta e il senso della mobilitazione dei cittadini.

Se si protesta è perché le cose non vanno bene, mi sembra logico.

E come si può chiamare fuori dalle responsabilità in questo modo la Regione? La Regione che ha emesso più di 100 ordinanze, rivela contraddittorie e incongruenti tra loro, causando il caos burocratico che sappiamo? E' assurdo, come è spiazzante anche la sua presa di posizione della vigilia, quando si è detto contemporaneamente a fianco dei cittadini e di Errani: una contraddizione di termini.

Ma se è al fianco della Regione allora che senso ha la protesta? E se, come dice, tutta la colpa dei problemi è di Roma, allora perché non si è mobilitato con gli altri sindaci terremotati per fare sentire a Monti la protesta davanti a Palazzo Chigi?».

Poletti incalza quindi il comitato che ha invitato Ferioli a manifestare, «dimenticando che come sindaco è anche vicecommissario alla ricostruzione e quindi una controparte e dimenticando anche che come sindaco ha applicato le aliquote Imu più alte del cratere, facendo diventare Finale oltre che epicentro sismico, epicentro delle tasse».

Invito a manifestare che non è stato invece rivolto all'opposizione, nonostante quanto fatto in Consiglio in questi mesi: «Il comitato porta avanti istanze giuste e legittime - osserva Poletti - ma ha dimenticato che l'opposizione da mesi sta denunciando le stesse problematiche e avanzando le stesse richieste da loro oggi sostenute.

L'invito al sindaco da una parte e il non avere nemmeno mai citato l'azione dell'opposizione dall'altra, rappresentano un atteggiamento da parte del comitato che non mi pare si possa considerare apartitico».

Poletti ricorda a riguardo il comportamento ben diverso tenuto da altri comitati storici del territorio: «Il Movimento per l'Ospedale di Finale e i No Gas di Rivara erano aperti a tutti - sottolinea - chiunque condivideva le loro preoccupazioni e i loro obiettivi era benvenuto, anche se era un politico tanto di maggioranza quanto di opposizione.

Qui invece ci si è scagliati subito in maniera incomprensibile e ingenerosa contro chiunque sia impegnato in politica, attività che nel mio caso, come per molti miei colleghi, viene fatta a titolo di volontariato».

Comitato da cui peraltro non sono arrivati commenti alle prese di posizione di Ferioli: «Purtroppo non hanno fatto alcuna replica, nulla di fronte a questo atteggiamento nei confronti della Regione.

Davvero anche loro sono convinti che non c'entri nulla in tutto questo? Una presa di distanza mi sembra il minimo, senò perché sono andati a Bologna? Non so se è stata ingenuità o meno, però è chiaro che in questo modo la loro azione si svilisce in partenza».

E si torna all'amara realtà di un cratere dove i cittadini non hanno ancora visto un soldo, con più di 40mila persone in cassa integrazione.

nDaniele Montanari

Bassa Modenese, fracking? Per la Procura non esistono riscontri**Modena Today.it**

"Bassa Modenese, fracking? Per la Procura non esistono riscontri"

Data: 20/02/2013

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Bassa Modenese, fracking? Per la Procura non esistono riscontri

Vito Zincani fa presente che attualmente non sono note prospezioni di questo tipo nel nostro territorio: "Improbabile che ci sia stato un impatto su un bacino di 100 kmq come quello del cratere sismico"

di Redazione - 20 febbraio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Vito Zincani**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, procede il ripristino dell'Istituto Venturi Ricostruzione, firmata l'ordinanza per contributi al 100% per le imprese Ricostruzione, ecco quanto costano i moduli abitativi provvisori "Ricostruzione: gravi responsabilità da parte della Regione"

"Una relazione tra fracking e terremoto? I tecnici non stanno trovando riscontri". Parola del Procuratore Capo Vito Zincani che, nella giornata di ieri, ha incontrato i giornalisti modenesi per raccontare gli ultimi risvolti in merito all'inchiesta avviata nei mesi scorsi in seguito alle gravi conseguenze avute dal sisma sul territorio della Bassa Modenese. Come riportato dalla Gazzetta di Modena, secondo i geologi e i tecnici incaricati, è per ora improbabile stabilire se un eventuale esplosione o di un vuoto causato da prospezioni per estrazione di gas o petrolio possa aver avuto un ruolo

Bassa Modenese, fracking? Per la Procura non esistono riscontri

significativo nei crolli per il terremoto. Quanto all'ipotesi di fracking tanto cara ai complottisti, la Procura fa presente che attualmente non sono note prospezioni di questo tipo nel nostro territorio.

Annuncio promozionale

Neve Modena, precipitazioni fin dalla prima mattinata di giovedì

Neve Modena: allerta meteo di 48 ore

Modena Today.it

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Neve Modena, precipitazioni fin dalla prima mattinata di giovedì

Il Comune si prepara per scongiurare i disagi vissuti dai cittadini la scorsa nevicata: nel nostro territorio, gli accumuli di neve previsti sono di 30-40 centimetri sull'Appennino e 15-25 cm in pianura

di Redazione - 20 febbraio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Neve in centro storico **Tema**

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Neve Modena, Polizia Municipale: controlli a tappeto sui pneumatici Neve Modena, nuove precipitazioni da giovedì a domenica Neve Modena, la Provincia ha speso 125mila euro per gli interventi Neve Modena, previsioni: mercoledì qualche fiocco, poi bel tempo

Neve nel corso della notte e per l'intera giornata di domani, forse una tregua venerdì e poi ancora neve sabato e domenica. Allo stato attuale e in base a queste previsioni il Comune di Modena si appresta a predisporre gli interventi per limitare i disagi alla circolazione dovuti alla presenza di neve e ghiaccio sulle strade. Tutto questo sulla scorta dell'allerta meteo diramata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna dalla durata di 48 ore. Per il nostro territorio, gli accumuli di neve previsti sono di 30-40 centimetri sull'Appennino e 15-25 cm in pianura.

Neve Modena, precipitazioni fin dalla prima mattinata di giovedì

CONSIGLI - L'Amministrazione fa appello alla collaborazione dei cittadini: meglio limitare l'uso dell'auto privata alle reali necessità, i mezzi devono essere dotate di gomme da neve o catene, si deve guidare con pazienza e prudenza doppie rispetto al normale, si deve mettere nel conto anche la possibilità di impiegare più tempo a compiere i tragitti abituali. Ogni attività preventiva, infatti, non può impedire che si creino problemi se le precipitazioni si intensificheranno negli orari di punta e per questo è opportuno anche anticipare o posticipare gli spostamenti.

INTERVENTI - Già nel corso della notte, se le previsioni verranno confermate, i mezzi spargisale e gli spazzaneve andranno a presidiare le situazioni più a rischio e interverranno non appena le condizioni lo richiederanno. Si tratta dei ponti e dei sottopassi, degli svincoli in rilievo e delle arterie principali a partire dalla tangenziale. Per questo lavoro servirà circa la metà della flotta disponibile, in tutto una sessantina di lame e tutti i 16 spargisale. Nel corso della mattinata e della giornata, a seconda delle necessità, entreranno poi in azione anche tutti gli altri mezzi. Si esplorerà anche una forma di coordinamento diretto tra le strutture del Comune e quelle di Anas e Provincia. L'obiettivo è di evitare che la circolazione in città si blocchi a causa di problemi sui tratti stradali appena fuori Modena ma non più di competenza comunale.

LIMITAZIONI - L'andamento delle precipitazioni verrà monitorato costantemente anche in relazione al fine settimana elettorale: un piano specifico è stato messo a punto per garantire sabato il regolare insediamento dei seggi e per rendere agevole l'accesso agli elettori nelle giornate di domenica e lunedì. Infine, per domani, giovedì 21, sono state confermate le consuete limitazioni alla circolazione derivanti dalla manovra antimog: la concentrazione delle polveri sottili si mantiene elevata e non sono previsti miglioramenti nei prossimi giorni.

Annuncio promozionale

Paese minacciato dal costone di roccia: è allarme**Nazione, La (Arezzo)**

"Paese minacciato dal costone di roccia: è allarme"

Data: **21/02/2013**

Indietro

VALDARNO pag. 11

Paese minacciato dal costone di roccia: è allarme LORO CIUFFENNA LA FRANA SOPRA ROCCARICCIARDA SI E' MOSSA: DECISO UN INTERVENTO D'URGENZA

ROCCA RICCIARDA Il paese è minacciato da un costone di roccia

di GIORGIO GRASSI SOLDI PER OLTRE 200 milioni di vecchie lire per proteggere il paese di Roccaricciarda, ultimo paese del Pratomagno. La frana del costone roccioso che minaccia l'antichissimo paese, sarà fermata e messo quindi al sicuro il centro abitato. La frana si è mossa proprio a picco sopra il paese. E c'è preoccupazione per il vecchio paese, minacciato seriamente dalla pericolosa frana rocciosa. La frazione in inverno è spopolata, ma in primavera ed autunno (e c'è anche un ristorante) la vita è piuttosto intensa e la popolazione sale, tra quanti hanno lì la seconda casa ai turisti, che sono sempre in tanti nei periodi di caldo, e che salgono ai mille metri della Rocca. E COSÌ l'Unione dei Comuni del Pratomagno ha deciso un congruo finanziamento per le opere necessarie di sicurezza, che è di 113.000 euro, fondi provenienti dal Settore programmazione Agricola e Forestale della Regione Toscana. L'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta cooperativa «Terra Uomini e Ambiente» di Castelnuovo Garfagnana. MA COSA è successo al picco roccioso che sovrasta il paese? Nella bella frazione del Pratomagno, posta sotto la strada Panoramica, luogo situato lungo itinerari turistici ed ambientalistici, tanto frequentato, si è verificata una situazione di rischio a causa del distacco di masse rocciose dal costone sopra la frazione. Il costone raccoglie, tra l'altro, i ruderi del Castello' di Roccaricciarda. Che nei tempi recenti è stato anche oggetto di indagini archeologiche, ed è comunque un luogo che richiama turisti e visitatori. E così dopo i primi interventi di messa in sicurezza immediata della parte pericolosa, adesso si procede ad una effettiva stabilizzazione del costone. Secondo la tradizione dalla Rocca di lì sarebbe passato ed avrebbe anche sostato Annibale con i suoi elefanti. Appena fuori del paese c'è un cimitero medioevale, fatto di enormi lastre di pietra, anni fa restaurato dal Comune di Loro Ciuffenna. Image: 20130221/foto/1639.jpg l'c

Frana alla Castellina, oggi si riapre la strada**Nazione, La (Firenze)**

"Frana alla Castellina, oggi si riapre la strada"

Data: **21/02/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 26

Frana alla Castellina, oggi si riapre la strada REGGELLO AD UN MESE DALLA FRANA CHE AVEVA PROVOCATO L'INTERRUZIONE VIARIA

CHIUSA da oltre un mese, riapre oggi al traffico la strada della Castellina, un'arteria importante per i collegamenti fra il fondovalle e i centri collinari di Reggello interrotta per una grossa frana dovuta alle tante piogge di gennaio. La revoca dell'ordinanza di chiusura è stata firmata ieri dal sindaco Cristiano Benucci dopo il completamento dell'intervento di rimozione dei detriti effettuata dai proprietari del terreno, la zona è quella dei Calanchi e inevitabilmente ha coinvolto anche l'area di Pian di Tegna. Praticamente è stata rimodellata la scarpata e la vegetazione che, dopo lo smottamento, era diventata pericolosa, quindi le ruspe hanno rimosso le tonnellate di fango e di arbusti che rendevano precaria la circolazione. L'intervento non è stato semplice, in quanto l'intera fiancata della collina che era "calata" verso la Castellina era difficilmente raggiungibile anche a piedi, per cui, dopo i rilievi del geologo, ci sono state difficoltà anche per i mezzi meccanici. Inoltre c'era da tutelare l'ambiente nel cui contesto si è verificata la frana, quei Calanchi che da millenni fanno la storia di Reggello. Paolo Fabiani Image: 20130221/foto/397.jpg

DOPPIO STATO DI CALAMITA'**Nazione, La (Grosseto)**

"DOPPIO STATO DI CALAMITA'"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

DOPPIO STATO DI CALAMITA' IL MINISTERO delle Politiche agricole, alimentari e forestali, come richiesto da Provincia e Regione, ha riconosciuto lo stato di calamità naturale per la siccità che ha colpito la Maremma dall'1 giugno al 31 agosto. Gli agricoltori possono chiedere un contributo per l'indennizzo dei danni alle loro produzioni presentando domanda alla Provincia entro il 28 marzo: dovranno dimostrare un danno superiore al 30% della produzione lorda vendibile media dell'ultimo triennio. Non conosciamo l'entità del contributo, ma abbiamo stimato i danni diretti in 104 milioni e richiesto l'intervento del Governo per quell'importo. E' stato riconosciuto lo stato di calamità anche per le piogge alluvionali dall'11 al 28 novembre e anche in questo caso gli agricoltori devono presentare domanda di contributo alla Provincia entro il 28 marzo per ripristinare le strutture e le scorte, sempre che i danni superino il 30% della produzione lorda vendibile, comprese le produzioni zootecniche. La Provincia ha stimato i danni diretti in 32 milioni ma non conosciamo l'entità del contributo che sarà riconosciuto a favore delle aziende danneggiate dalla calamità. Image: 20130221/foto/3302.jpg

LIVORNO L'UCCELLINO che cinguetta on-line non poteva mancare...**Nazione, La (Livorno)**

"LIVORNO L'UCCELLINO che cinguetta on-line non poteva mancare..."

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

LIVORNO L'UCCELLINO che cinguetta on-line non poteva mancare... LIVORNO L'UCCELLINO che cinguetta on-line non poteva mancare sul portale del Comune che elenca i successi dello sportello del cittadino. «Da pochi giorni si legge nella nota del Comune le notizie di servizio (mobilità, protezione civile, eventi culturali, bandi e gare, scadenze) sono diffuse anche attraverso il popolare social network Twitter». Per collegarsi, basta digitare «Comune di Livorno» alla voce «Trova amici» di Twitter. Nel corso del 2012 sono stati 45.329 i contatti al portale dei servizi on line del Comune di Livorno. Da una indagine specifica di Customer Satisfaction effettuata nel giugno scorso è emerso, oltre un buon livello di gradimento da parte dei cittadini per i servizi offerti, anche il suggerimento di attivare appunto nuovi servizi web, in particolare riguardo tributi e pagamenti (tassa di soggiorno, IMU, Tosap, Passo Carrabile, Estratti conti personali), certificati (stampa certificati), viabilità, ztl (rilascio nuovi permessi), orari mezzi di trasporto e informazioni (viabilità e parcheggi, lavori in corso). L'Anagrafe on line, frutto di un protocollo d'intesa firmato con il Ministero dell'Interno, ha permesso di rilasciare nel corso del 2012 5819 certificati on line. I CITTADINI, direttamente da casa, hanno potuto stampare dal proprio Pc con il timbro digitale una vasta gamma di certificati anagrafici e di stato Civile, da quello di nascita a quello di famiglia.

BOTTA E RISPOSTA tra il Comitato anti discarica ed il consigliere Bruno Tamburini...**Nazione, La (Livorno)**

"*BOTTA E RISPOSTA tra il Comitato anti discarica ed il consigliere Bruno Tamburini...*"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 3

BOTTA E RISPOSTA tra il Comitato anti discarica ed il consigliere Bruno Tamburini... BOTTA E RISPOSTA tra il Comitato anti discarica ed il consigliere Bruno Tamburini. «Non ci vuole un grande acume per capire che sul tema della discarica Picchi (ed il Pd) e Tamburini procedano uniti a difesa degli interessi di Bellabarba. Quanto al risanamento ambientale, Tamburini fa affermazioni illogiche. Non si riempie un sito, con codici 106 Cer perché anche un bimbo capirebbe che sotto c'è dell'altro. Forse il consigliere ignora che negli anni '90 oltre 5.000 alberi furono piantati sul luogo, perché allora si è pensato alla discarica? Quanto alle norme probabilmente Tamburini ignora che l'inosservanza della norma europea e nazionale ha portato al sequestro dell'impianto: non si fanno discariche in caso di instabilità di pendii, di rischio idrogeologico e pericolo di inquinamento». «DI INTERESSI particolari continua la nota ci sono solo soprattutto quelli del gruppo Bellabarba e di chi gli ha tenuto e tiene mano. Comunque, ovviamente, il consigliere Tamburini è libero di «tifare» per la discarica e per Bellabarba. Da parte nostra continueremo a batterci perché la discarica non si faccia e non solo a tutela del diritto alla salute, alla sicurezza ed alla salubrità ambientale, ma anche a difesa, per alcuni, delle proprietà. Essendo del Pdl Tamburini dovrebbe sapere che la proprietà «non è un furto» o forse va tutelata solo la proprietà del gruppo Bellabarba?». Image: 20130221/foto/3855.jpg

*Via delle Selvette «pronta» in estate***Nazione, La (Lucca)**

"Via delle Selvette «pronta» in estate"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 8

Via delle Selvette «pronta» in estate SEGROMIGNO GARA PER ASSEGNARE I LAVORI. STRADA CHIUSA DA MESI

DIVIETO Impossibile il transito alle auto dopo la frana dello scorso 11 novembre

COME «Striscia la Notizia». Le nostre segnalazioni su via delle Selvette, hanno avuto eco. Positivo e costruttivo. Tanto è vero che la giunta del Comune di Capannori guidata dal sindaco Del Ghingaro, ha approvato il progetto definitivo dei lavori per il ripristino di questa strada a Segromigno in Monte, chiusa al transito a causa di una frana provocata dagli eventi alluvionali che si verificarono lo scorso 11 novembre, nel tratto tra via delle Ville e via di Piaggiori. Si conclude così l'iter progettuale. Sarà indetta la gara per l'assegnazione dei lavori, successivamente è prevista l'apertura del cantiere per la sistemazione di quel segmento di arteria danneggiato dall'erosione della sponda sinistra del rio Sana, il corso d'acqua che fiancheggia la strada. Gli interventi consisteranno principalmente nella realizzazione di un nuovo muro di sostegno, per circa 70 metri. I residenti e i cittadini avevano manifestato doglianze e lamentele perché non si riusciva a transitare, con disagi vari, anche per le attività produttive di Piaggiori stessa, località tagliata fuori dal passaggio, l'anima del commercio insieme alla pubblicità. Adesso, trascorsi i tempi tecnico-burocratici per la gara di appalto l'opera di proficuo risanamento avrà lo start e probabilmente prima dell'arrivo dell'estate tutto dovrebbe essere a regime. Otto mesi dopo la frana. Meglio tardi che mai. Massimo Stefanini Image: 20130221/foto/4384.jpg l`c

Nuove scosse di terremoto Allarme e paura nella notte**Nazione, La (Lucca)**

"Nuove scosse di terremoto Allarme e paura nella notte"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

Nuove scosse di terremoto Allarme e paura nella notte ULTIM'ORA

TORNA IL terremoto in Garfagnana. Ieri sera alle 22,39 e 41 secondi la terra ha tremato con epicentro fra Fosciandora e Pievepelago. La scossa di magnitudo 2.9 è stata localizzata a una profondità di 14,4 chilometri. Subito dopo ci sono state altre repliche: alle 22,42 e 09 secondi (magnitudo 2.2), alle 22,57 e 19 secondi (magnitudo 1.3) e alle 23,15 e 10 secondi. Tutti movimenti originati a profondità comprese fra 14,4 e 16,6 chilometri. Dall'inizio della sequenza sismica, il 25 gennaio scorso, siamo dunque a 362 scosse. Quelle registrate ieri sera sembrano dunque riaprire quello sciame che sembrava essersi attenuato nei giorni scorsi, con appena 2 movimenti della terra in 70 ore. La prima di queste scosse è stata percepita distintamente in Garfagnana ed è stata accompagnata anche da un forte boato. Inevitabilmente anche quella appena trascorsa è stata una notte di paura fra gli abitanti dell'alta valle del Serchio che ormai da 27 giorni convivono con questa sequenza sismica.

Processo Iodice, pm e difesa «spremono» i testi**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Processo Iodice, pm e difesa «spremono» i testi"

Data: 21/02/2013

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

Processo Iodice, pm e difesa «spremono» i testi GIUSTIZIA ALLA PROSSIMA UDIENZA CI SARA' ANCHE GABRIELLI, CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

AVVOCATO Riccardo Balatri

di ANDREA LUPARIA MASSA BATTAGLIA senza esclusione di colpi martedì scorso in Tribunale per il processo a carico di Iodice, l'ex direttore del carcere di Massa, di Salvatore Cantone (ragioniere della casa di reclusione) e del geometra Tendola (all'epoca funzionario opere pubbliche). Pm e Difesa hanno interrogato per diverse ore 9 testimoni ma il momento più delicato è stato quando si è seduta al banco dei testimoni Morgana Martelli, considerata all'epoca amica di Salvatore Iodice. La donna non è imputata in quanto ha patteggiato ma ha dovuto rispondere a una raffica di domande prima del Pm poi dell'avvocato Riccardo Balatri (il legale di Iodice). In discussione soprattutto due temi: il curriculum che la donna ha presentato nel 2009 per fare un corso di sartoria in carcere (per l'accusa venne suggerito da Iodice) e il capannone dove la donna utilizzava i detenuti per realizzare abiti da lavoro. Per il curriculum, c'è stato un colpo di scena. L'avvocato Balatri ha mostrato copia di un documento del 2008 inviato alla Provincia dalla Martelli dove si indicava, come referenza, un corso di specializzazione seguito a Foligno. Lo stesso corso indicato nel 2009 e mai seguito dalla donna. Per l'accusa il curriculum era stato suggerito da Iodice ma la difesa ha provato che il riferimento al corso era già stato usato dalla donna l'anno prima. Una delle ispettrici della Questura ha poi parlato del rapporto tra Iodice e l'imprenditore che fece i lavori nel giardino dell'ex direttore del carcere. Per l'accusa sarebbero stati pagati solo a metà: il resto tramite concessione di appalti per lavori di giardinaggio in carcere. A sostegno dell'ipotesi accusatoria c'è una telefonata intercettata. La prossima udienza ci sarà il 2 aprile. Verrà il capo della Protezione civile Gabrielli. All'epoca ricevette un esposto su quanto accadeva in carcere. Image: 20130221/foto/4877.jpg

Rivoluzione negli uffici comunali Varata la nuova organizzazione**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Rivoluzione negli uffici comunali Varata la nuova organizzazione"

Data: **21/02/2013**

Indietro

CRONACA MONTIGNOSO pag. 8

Rivoluzione negli uffici comunali Varata la nuova organizzazione L'amministrazione ha definito figure apicali e competenze

MONTIGNOSO CAMBIA ufficialmente il quadro delle figure apicali degli uffici del Comune di Montignoso e il relativo organigramma, approvato con la delibera di giunta numero 5 del 18 gennaio scorso, che non comporta per l'ente ulteriori impegni di spesa o diminuzioni di entrata. Il responsabile dell'area amministrativa e della comunicazione è Carla di Gregorio che si occuperà dei seguenti servizi: demografia e statistica (ufficio anagrafe, stato civile, elettorale), affari generali e contenzioso (ufficio segreteria), rapporti con gli organi istituzionali, comunicazione e innovazione. Di Gregorio è stata nominata anche responsabile dell'area 5 del Comune, quella afferente al culturale e sociale, dove si occupa dei servizi di cultura, pubblica istruzione, sociale e casa, sport e turismo. Per la seconda area, direzione generale e programmazione economica, il responsabile è stato individuato in Giuseppe Iannaccone: settore programmazione economica, entrate e riscossioni, sportello unico attività produttive (Suap). All'interno della seconda area Carla di Gregorio si occuperà invece del settore personale e pianificazione strategica. Andrea Gianfranceschi sarà il responsabile dell'area tecnica, la terza in cui è stato suddiviso il Comune di Montignoso. Si occuperà di gestire il servizio dei lavori pubblici (programmazione e controllo), edilizia privata, servizio reti e impianti servizio cimiteriale, servizio patrimonio, servizio gare e contratti. Sempre all'interno dell'area 3, per quanto riguarda il servizio di urbanistica, il responsabile è stato individuato nell'architetto Stefano Francesconi, mentre per il servizio ambiente e sicurezza sul lavoro il responsabile sarà l'ingegnere Fabrizio Pezzica. Infine per l'area 4, relativa alla vigilanza e protezione civile, è stato nominato responsabile il comandante della polizia municipale di Montignoso, Mazzino Martinelli. RICORDIAMO che il Comune prima di procedere alla riorganizzazione interna degli uffici e del personale aveva già incontrato nel mese di gennaio i sindacati che erano stati così informati delle intenzioni delle amministrazione. Durante gli incontri il Comune aveva così anche espresso la rinuncia, almeno per il momento, all'assunzione di due dirigenti, cosa invece annunciata dal sindaco Narciso Buffoni nei primi mesi del suo mandato, perché le casse comunali non sono in grado di sopportare una manovra forse troppo "onerosa" come quella dell'assunzione di due dirigenti. Infatti al Montignoso al momento esistono solo figure apicali di riferimento nell'organigramma e nessun dirigente. I sindacati durante gli incontri dei mesi scorsi avevano però rimarcato una possibile carenza di organico all'interno dell'area tecnica di ragioneria e bilancio, rispetto alla quale il Comune aveva dato la disponibilità di assumere un ragioniere se si fossero presentate le possibilità economiche di farlo.

Image: 20130221/foto/4885.jpg

Cisl porta in giudizio il Ministero: «Stipendi tagliati ai pompieri»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Cisl porta in giudizio il Ministero: «Stipendi tagliati ai pompieri»"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 12

Cisl porta in giudizio il Ministero: «Stipendi tagliati ai pompieri» LA FNS CISL ha dato mandato ai legali di intraprendere un'azione giudiziaria contro il ministero dell'Interno, sostenendo che lo Stato non paga ai vigili del fuoco gli adeguamenti economici previsti dal contratto firmato nel 2008. Lo rende noto la Cisl, spiegando che la vertenza riguarda 260 lavoratori nella provincia pisana. «Mediamente - spiega Dario Campera, caposquadra dei vigili del fuoco e segretario provinciale di Cisl Fns - gli arretrati ammonterebbero tra i mille e i duemila euro a dipendente. Il Viminale è efficiente e rapido quanto un ghepardo quando deve inviare le nostre squadre tra la gente terremotata o alluvionata e lento quanto un bradipo quando deve pagare il servizio dei nostri operatori 24 ore su 24, ad esempio, sotto le macerie di un palazzo crollato. Del resto nessun riconoscimento economico è arrivato per l'impegno dei pompieri dopo il terremoto in Emilia, né per i servizi resi in occasione delle alluvioni a Grosseto e Massa, oppure per le emergenze della Costa Concordia o delle nevicate dello scorso anno».

Rischio idrico e aumento del traffico Gli imprenditori temono per il futuro**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Rischio idrico e aumento del traffico Gli imprenditori temono per il futuro"*Data: **21/02/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 20

Rischio idrico e aumento del traffico Gli imprenditori temono per il futuro Via Ricci: dopo la frana, i lavori non sono ancora iniziati

DUBBIOSI Qui sopra, Luana Natali. A destra in alto, Bruno Giudicini. Qui a lato, Massimiliano Capecchi e, in fondo a destra, Stefano Grossi

di LUCA SILVESTRINI LA FRANA di un tratto di via Ricci, avvenuta nelle settimane scorse, ha rafforzato i timori dei residenti della zona Macchie di San Piero dove, secondo il piano strutturale, dovrebbe sorgere il cosiddetto Business Park. La strada, costruita lungo un fosso, ha subito gli effetti di una consistente pioggia su di un territorio ad alto rischio idrogeologico. Ad oggi la strada risulta ancora chiusa in attesa dei lavori di consolidamento e rifacimento del manto stradale. Sono in molti coloro i quali intendono dire la loro sul futuro di quell'area, sollevando problemi e timori soprattutto di tipo idrogeologico. Massimiliano Capecchi e Luana Natali, proprietari del Garden Natali in via Romana, si sono detti preoccupati dalle previsioni del piano strutturale approvato dal Comune di Pescia. «GIÀ AD OGGI dicono corriamo spesso il rischio di avere l'acqua che tracima dai vicini canali fluviali, in azienda». «Lo scorso 4 dicembre abbiamo avuto 25 centimetri di acqua nelle coltivazioni. Se a valle della nostra azienda verrà costruita una così vasta zona industriale, l'effetto diga che ne potrebbe derivare aggraverà il disagio»: loro stessi temono di dover chiudere l'azienda. PER BRUNO Giudicini, floricoltore, residente in località Zaira, «l'aumento del traffico verso il sud del comune porterà ad uno «spezzatino» delle proprietà agricole. La paura dunque è che «le aziende si troveranno ad avere i terreni solcati' da nuove strade con la perdita di superficie produttiva. Molte ditte potranno essere divise in due' dalla costruzione di una nuova strada». Anche Stefano Grossi, floricoltore, è preoccupato. «SECONDO il sindaco Marchi ricorda le aziende agricole saranno salvaguardate, resteranno al loro posto, oppure potrà essere offerta la possibilità di essere delocalizzate all'interno della zona designata a Business Park'. Ma si rende conto cosa vuol dire spostare una parte di una azienda agricola?», si chiede. «E' un danno conclude avere l'abitazione collocata distante dai terreni utilizzati a coltura visto che stiamo parlando di piccole aziende a conduzione familiare». Image: 20130221/foto/5613.jpg l'c

«BLACKOUT tecnologico» in Val di Bisenzio. Dalle prime ore della mattin...**Nazione, La (Prato)**

"«BLACKOUT tecnologico» in Val di Bisenzio. Dalle prime ore della mattin..."

Data: 21/02/2013

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 5

«BLACKOUT tecnologico» in Val di Bisenzio. Dalle prime ore della mattin... «BLACKOUT tecnologico» in Val di Bisenzio. Dalle prime ore della mattina di ieri, il territorio è stato, infatti, colpito nella comunicazione ed in particolare nelle linee telefoniche e adsl dei computer. Una situazione che per fortuna non ha creato problemi né a livello sanitario, né a livello di sicurezza, malgrado in molti abbiano denunciato gravi difficoltà nel telefonare e nello svolgere il proprio lavoro. A preoccupare chiaramente l'impossibilità di poter comunicare in un'area territoriale vasta che per molti motivi, situazione meteo ed emergenze assistenziali in primis, ha rischiato di incorrere, se si fossero presentate le necessità, in una vicenda di difficile risoluzione. «NON SIAMO riusciti mai a telefonare in uscita ha detto il sindaco di Vaiano, Annalisa Marchi oltre ad avere problemi con la connessione internet». Il blackout che ha riguardato un po' tutto il territorio ha coinvolto anche le postazioni di soccorso. «La preoccupazione ha spiegato il vicesindaco Primo Bosi che ha delega alla protezione civile era in particolare per il 118, anche se ci avevano segnalato in passato di avere una linea secondaria, che per fortuna ha continuato a funzionare anche nel momento dell'isolamento». A dire il vero però, nel comune di Vaiano alcuni disagi erano cominciati già da venerdì scorso «quando diversi cittadini continua Bosi hanno denunciato alcuni malfunzionamenti sulle linee dei cellulari di alcune compagnie. Disagi che sono continuati a tratti anche nello scors fine settimana». STESSO DISCORSO anche per Vernio «dove ci sono stati problemi a mettersi in contatto ha detto il sindaco Paolo Cecconi con il telefono fisso dell'Unione dei Comuni. Una situazione grave in particolare dal punto di vista delle emergenze». Situazione pressoché simile anche a Cantagallo dove «i problemi ha spiegato il primo cittadino, Ilaria Bugetti hanno coinvolto alcune zone del territorio». Il disagio per fortuna, anche se è proseguito per diverse ore a seconda delle zone, sembra essere stato risolto definitivamente nel pomeriggio di ieri. N.P.

Montepiano, nuova centralina**Nazione, La (Prato)***"Montepiano, nuova centralina"*

Data: 21/02/2013

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 12

Montepiano, nuova centralina Fornirà il quadro completo sulle condizioni del tempo

VALLATA IL PORTALE «VALBISENZIOMETEO.IT» ALLARGA I PROPRI ORIZZONTI

IL PORTALE valbisenziometeo.it di Antonio Alberghi allarga i propri orizzonti. Oltre alle due stazioni, dotate di webcam ad alta definizione nelle zone di Schignano e Sofignano, sarà, infatti, aggiunta una nuova centralina anche a Montepiano, attiva già nei prossimi giorni. Un servizio avvero prezioso, capace di avere un quadro completo della situazione meteorologica in vallata e di fornire agli utenti (anche attraverso una mailing list), curiosità, statistiche e dati sempre aggiornati riguardanti appunto le condizioni meteo del territorio, con un focus approfondito dei rilevamenti sismici, il tutto in tempo reale. «L'idea spiega l'assessore all'innovazione di Vernio, Giovanni Morganti nasce dall'impegno del team di Valbisenziometeo, la cui volontà era di installare una centralina, dotata di webcam in tutti i comuni del territorio. Il merito dunque va a loro. Da parte nostra, come amministrazione, abbiamo semplicemente dato la disponibilità, affinché il progetto si potesse concretizzare». GIÀ COLLOCATA sul tetto della scuola elementare di Montepiano «la centralina continua Morganti avrà molteplici funzioni. In primis quella didattica per i ragazzi, che potranno così consultare costantemente, attraverso un piccolo monitor, i dati meteo in tempo reale. In secondo luogo servirà per la sicurezza e nella fattispecie per la protezione civile. La webcam, infatti, sarà orientata dalla scuola verso la chiesa, in modo tale da avere la visuale dell'arteria principale del paese: la Sr325. Essendo quindi proprio sul passo' della frazione, anche i semplici cittadini potranno vedere la situazione della strada in caso di neve o precipitazioni. Infine, la funzione turistica, grazie al costante monitoraggio del territorio che potrà essere ammirato in tutto il mondo tramite la rete internet». A VENIRE incontro all'idea del team di Valbisenziometeo, dal punto di vista economico (il 50% delle spese resta comunque a carico dell'associazione), alcuni privati «che ci hanno sostenuto spiega il titolare del portale, Antonio Alberghi come sponsor per finanziare una postazione la cui spesa si aggira intorno a qualche migliaia di euro». Fra i principali sostenitori dell'iniziativa (in totale gli sponsor sono sette) il forno Fratelli Gualtieri, l'Hotel Margherita, il Gruppo Colle nella persona di Roberto Gualtieri e la ditta Sandretti Strade: tutte realtà del territorio. «Si tratta di un progetto estremamente importante con molteplici funzioni dice Gabriele Sandretti Per la nostra attività in particolare avremo così un punto di riferimento e controllo, soprattutto in caso di maltempo visto che ci occupiamo da vicino di manutenzione stradale. Sarebbe, peraltro, auspicabile che piano piano le centraline fossero messe un po' in tutte le frazioni, per riuscire così a coprire meglio il territorio». Di fondamentale importanza, dunque, proprio per l'alta tecnologia che sarà utilizzata «una linea adsl con requisiti tecnici avanzati spiega Roberto Bartoli, del team Valbisenziometeo L'idea per il futuro sarebbe di chiudere il cerchio del pluviometro, installando almeno altre due centraline: una nel comune di Cantagallo a ridosso della riserva naturale e l'altra magari in direzione del Monte Maggiore sulla Calvana o magari a Montecuccoli, zona che ci permetterebbe di stare fra i tre comuni di Barberino, Vernio e Cantagallo. Non si tratta di una realizzazione semplice però, proprio perché siamo condizionati dalla rete internet che deve avere i giusti requisiti tecnici. Per il momento comunque ci accontentiamo di quella di Montepiano che dovrebbe partire nei prossimi giorni e che sarà essenziale come spartitraffico nel caso delle perturbazioni che provengono da nord-ovest». Nicola Picconi

Il saluto di Robert Triozzi ai vigili del fuoco**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Il saluto di Robert Triozzi ai vigili del fuoco"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Il saluto di Robert Triozzi ai vigili del fuoco VISITA SULLA RUPE L'EX COMANDANTE DEI POMPIERI DI NEW YORK

ORVIETO PER INIZIATIVA del comando provinciale dei vigili del Fuoco, oggi, Robert Triozzi (nella foto) ex comandante dei Vigili del Fuoco di New York e delle Nazioni Unite farà visita ai pompieri della sezione di Orvieto e al gruppo comunale di protezione civile, a mezzogiorno alla sala consiliare, sarà ricevuto dal sindaco e dall'assessore alla protezione civile Claudio Margottini. Robert Triozzi è italo-americano nato a New York, i nonni e i genitori di origine abruzzese, emigrarono in America negli anni 20 in cerca di fortuna. Lui però non ha dimenticato le sue origini e dal 1982 quando è stato inviato a Roma si occupa della sicurezza antincendio delle ambasciate americane a Roma ed al Vaticano. Robert Triozzi è conosciuto nel mondo per il coraggio e l'altruismo, sempre pronto a intervenire ovunque, dove ci sono persone che rischiano la vita per gli incendi provocati dalla guerra. Ha addestrato corpi di Vigili del Fuoco nei tanti paesi in guerra, intervenendo anche sotto i bombardamenti. Il 6 aprile del 2009, il terremoto dell'Aquila lo ha svegliato ed è subito partito mettendosi al lavoro ai fianco dei colleghi italiani. Image: 20130221/foto/8518.jpg l'c

PERUGIA ADESSO la scarpata di via Pellas, dove svettavano pini ...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA ADESSO la scarpata di via Pellas, dove svettavano pini ..."

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 9

PERUGIA ADESSO la scarpata di via Pellas, dove svettavano pini ... PERUGIA ADESSO la scarpata di via Pellas, dove svettavano pini secolari traballanti sotto i colpi del vento, degli acquazzoni e delle intemperie, non fa più paura. Il cantiere comunale ha infatti messo a punto una drastica potatura delle piante «incriminate». Quelle malate e con le radici marce, invece, sono state tolte di mezzo definitivamente, visto che nei giorni scorsi, proprio uno di quei pini era precipitato al suolo, schiantandosi sulla strada sottostante. L'EPISODIO (da notare che fatti simili a causa del maltempo sono avvenuti di recente in via Fonti Coperte, in via XX Settembre e in via Enrico dal Pozzo, creando panico tra i cittadini e danni alle infrastrutture) è stato denunciato dal nostro quotidiano, chiamando in causa Palazzo dei Priori sulla pericolosità di certi alberi. Patrimonio inestimabile della città, è innegabile, ma anche fonte di rischio per l'incolumità pubblica. Il vicesindaco Nilo Arcudi, che ha la delega alla protezione civile, non ha avuto dubbi: meglio eliminare il problema alla radice, verrebbe da dire, vista l'operazione di ripulitura della scarpata eseguita in questi giorni. In effetti Arcudi spiega che il Comune è impegnato costantemente, con mezzi economici e uomini, nella manutenzione del verde. E non è cosa facile, visto che Perugia è tra i territori italiani più estesi e a più alta densità di alberi. «LA SETTIMANA scorsa chiarisce ancora Arcudi come i cittadini avranno notato, gli uomini del cantiere comunale hanno potato tutta l'alberata di viale Indipendenza, ma nell'agenda dell'amministrazione ci sono anche sopralluoghi e monitoraggi in diverse zone ad alta concentrazione di piante ad alto fusto e di grandi dimensioni. Va detto tiene a precisare il vicesindaco che non sempre è semplice misurarsi con l'opinione pubblica: prima ci tempestano di telefonate per segnalarci casi di alberi pericolanti, poi ci invadono di mail e di fax per criticare le operazioni di potatura, a loro avviso, troppo massicce». Silvia Angelici l'c

il pronto soccorso delle opere d'arte ferite

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Il pronto soccorso delle opere d arte ferite
terremoto

Il pronto soccorso delle opere d arte, attivato a settembre al Palazzo Ducale, entra nell età matura: dopo i primi mesi di attività sulle opere lesionate ora si entra in una fase più operativa. I responsabili del centro di restauro hanno fatto il punto sui lavori e annunciato che da qui a maggio si potrà di nuovo operare.nA PAGINA 3

ora bartali corre per mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Ora Bartali corre per Mirabello

Asta organizzata dall'onlus intitolata al campione di ciclismo: i ricavati destinati all'asilo

MIRABELLO Se lo sport non è scuola di vita e solidarietà non serve a nulla" era l'insegnamento di Gino Bartali. Ecco dunque che quando il terremoto ha colpito l'Emilia Romagna, attraverso la Fondazione Gino Bartali Onlus, le ruote di questo campione hanno ricominciato a girare, percorrendo l'Italia in cerca di amici e di gregari che potessero aiutarlo nella grande missione di far rivivere un asilo, ridare il sorriso a 70 bambini aiutando così 70 famiglie. Si tratta dell'asilo di Mirabello, in un territorio colpito da terremoto e liquefazione che sta ancora facendo i conti con la distruzione e la difficile ricostruzione. E' stato presentato di recente dunque "Bartali & Friends per l'asilo di Mirabello: l'asta", un'iniziativa nata da Laura Guerra della Fondazione Bartali, abbracciata dall'Associazione Nazionale Carabinieri, sotto la prestigiosa egida della Federazione Ciclistica Italiana, Cassa di Risparmio di Cento Spa e, motivo di grande orgoglio, con l'Alto patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati. La raccolta di oggetti, maglie e tanto altro, ricerca che è proseguita per diversi mesi e curata direttamente da Laura, servirà per raccogliere fondi durante una speciale asta, progetto che, pedalata dopo pedalata, ha trovato l'abbraccio di tutti gli sport, un'adesione che dunque ora può vedere circa una trentina di oggetti originali ed autografati che aspettano soltanto di essere utili. Nel suo percorso, Bartali ha reincontrato anche l'amico Coppi, scambiandosi nuovamente quella famosa borraccia simbolo proprio di solidarietà e valori. La manifestazione, infatti, si svolgerà il 2 marzo alle ore 16.30 al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure (Al) grazie alla solidarietà del sindaco Lorenzo Robbiano che ha accolto a braccia aperte la proposta della Fondazione Bartali permettendo dunque l'abbraccio tra i due rivali amici. Ci teniamo a sottolineare che all'asilo andrà l'intera somma delle donazioni. «Fa emozionare vedere che tanti campioni e personalità hanno voluto aiutare il nostro territorio donando il frutto del loro sacrificio e del loro sudore - sono le parole di Angela Poltronieri, sindaco di Mirabello - ogni maglia e ogni oggetto rappresenta un pezzo importante della storia di questi campioni che hanno voluto privarsene per permettere ai nostri bambini di riavere una struttura che gli era stata portata via dal terremoto» Per avere ulteriori informazioni o per proporre donazioni e portarsi a casa fin da ora uno dei bellissimi oggetti, scrivete a lgpress.fondbartali@libero.it, oppure potete visitare i siti www.fondazionebartali.it o la pagina facebook

<http://www.facebook.com/pages/Bartali-e-Friends-per-lasilo-di-Mirabello-asta-campioni-iniziativa/524827787561951>.

l'c

l'arte ferita in via di guarigione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

L arte ferita in via di guarigione

Una tela dell oratorio di San Carlo è ridotta quasi a un puzzle, ma non si dispera di recuperarla

IL TERREMOTO

SASSUOLO Il Pronto soccorso delle opere d arte, attivato a settembre al Palazzo Ducale, entra nell età matura: dopo i primi mesi di attività sulle opere lesionate ora si entra in una fase più operativa. Martedì i responsabili del centro di restauro - dove sono ricoverate 1287 opere lesionate dalle scosse sismiche, mentre altrettante, meno gravi, sono conservate in vari depositi a Carpi, Nonantola e Modena - hanno fatto il punto sui lavori e annunciato che da qui a maggio si potrà di nuovo operare su quadri, sculture e paliotti grazie ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Modena. Si parte con 152mila euro ed è anche attivo un conto corrente su cui è possibile donare fondi per i lavori di messa in sicurezza e restauro di opere importanti per la Bassa. Martedì è stata anche l occasione per effettuare una visita guidata, diretta dal soprintendente di Modena Stefano Casciu, ai saloni adibiti a tempo di record a luogo di ricovero e conservazione di tele, arredi sacri e altri oggetti. I grandi saloni del piano terra dell ex reggia sono suddivisi tra aree di conservazione sugli scaffali di quanto prelevato in chiese e palazzi e luoghi di lavoro vero e proprio. In questi ultimi spazi le giovani restauratrici, sette in tutto, sotto la guida dei responsabili dell Opificio delle pietre dure di Firenze (Marco Ciatti) e dell Istituto per il restauro e la conservazione di Roma (Lidia Rissotto), operano sui malati artistici attraverso, computer, pennelli e strumenti di pulitura. «Il caso limite - spiega Rissotto, direttrice della scuola di restauro - riguarda una tela dell oratorio di San Carlo a Sant Agostino di Ferrara che abbiamo ritrovato sotto le macerie. È pressoché frammentata, pare un brutto puzzle, ma siamo certi che se il colore è rimasto attaccato possiamo risolvere il problema con il restauro». Una delle opere modenese che invece diverrà simbolo degli interventi post terremoto riguarda un importante quadro di Sante Peranda, la Madonna Immacolata proveniente dalla distrutta chiesa parrocchiale di San Possidonio che «Verrà presto a Firenze e sarà restaurata dall Opificio», spiega Ciatti. «Dopo la messa in sicurezza, la schedatura e la catalogazione fotografica - spiega Casciu - tutta la documentazione finirà nel sistema informazione per la catalogazione dei restauri e ogni opera sarà dotata di una sorta di codice a barre per l identificazione precisa». Una questione non banale visto che il direttore regionale del Ministero Carla di Francesco ricorda come a L Aquila alcune opere si sono perse durante i trasferimenti. Mentre in questo caso, specificano i carabinieri del Nucleo di tutela, non ci sono opere disperse. «I primi giorni - dice la di Francesco - dopo il sisma sono stati terribili, ma il ministero è stato attivo sin dall alba del 20 maggio quando mi sono recata in Prefettura a Ferrara. Per restaurare davvero le opere ci vorranno anni ma per ora è fondamentale la messa in sicurezza e l analisi dei danni». (s.l.)

l'c

maltempo, l'incubo del voto "bianco"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Maltempo, l'incubo del voto bianco

Allerta per le previsioni di nevicate oggi e soprattutto tra sabato e domenica: sacchi di sale e pale nelle sedi di seggio

PIANO NEVE»DA IERI OPERATIVI I MEZZI DI COMUNE E PROVINCIA

Strade e marciapiedi innevati la domenica del voto? L'incubo di elezioni sotto la neve, con tutto quello che significa per poter garantire gli accessi ai seggi in sicurezza anche per gli anziani, si sta materializzando in queste ore tra i responsabili della protezione civile e gli amministratori comunali. «Le previsioni indicano per oggi una prima nevicata, mista alla pioggia, poi una tregua e una ripresa sostenuta nella notte tra sabato e domenica: che dire, siamo pronti a tutto...» diceva ieri pomeriggio l'assessore Aldo Modonesi, dopo aver partecipato ad un summit sul maltempo. Subito dopo sono partite le note di allerta nevicate da parte di Comune e Provincia. «Operatori e mezzi spargisale e spartineve, messi a disposizione nell'ambito del Piano neve del Comune di Ferrara, sono pronti ad intervenire nella rete viaria principale. Si raccomanda agli utenti delle strade la massima prudenza» è lo stringato avviso di Palazzo municipale. In realtà, ieri Modonesi ha fatto inviare nuovi pacchi di sale e una fornitura di pale da neve alle scuole sedi di seggio, in maniera tale da poter agire tempestivamente su eventuali accumuli di neve e ghiaccio sui marciapiedi, nei piazzali e anche nelle strade di accesso. Sono state allestite anche squadre di spalatori pronte ad intervenire in vialetti e marciapiede. Per ora, però, non è previsto un passaggio ad un livello più alto della scala dell'allarme meteo, anche perché le previsioni a 48 ore parlano di precipitazioni di 5-15 centimetri e le temperature non dovrebbero scendere al di sotto dello zero, non in maniera sensibile quantomeno. Il rischio di neve gelata, quindi, è considerato molto modesto. Anche la Provincia ha attivato il proprio piano neve, «sia per quanto riguarda la zona dell'Alto Ferrarese che per quella più a ridosso della costa, se si rendesse necessario garantire le condizioni di massima sicurezza stradale possibile» si legge nella nota del Castello. La Provincia ha mobilitato undici automezzi dotati di lame e spargisale, per il Basso Ferrarese, cui si aggiungono altri due mezzi per caricare il sale nei centri operativi. Altri otto autocarri più otto trattori con lame e spargisale sono in forza nell'Alto Ferrarese, anche qui con due mezzi per il caricamento del sale, che è stato stoccato nei centri operativi di Codigoro, Copparo, Vigarano Mainarda e Portomaggiore. C'è da registrare che già da ieri pomeriggio nella zona al confine tra le province di Ferrara e Rovigo sono caduti i primi fiocchi e i messaggi dei pannelli autostradali indicavano come obbligatorio il transito con i pneumatici da neve o le catene a bordo. Muoversi sarà comunque più complicato. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stellata, danni pesanti solo alla rocca la gente ormai vuole voltar pagina

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Cronaca*

Stellata, danni pesanti solo alla Rocca «La gente ormai vuole voltar pagina»

STELLATA - I danni riportati dal paese sono ben visibili anche se, in confronto a quelli subiti dal capoluogo comunale, molto ridotti. «Qui da noi più che altro ci sono stati danni legati al fatturato - dice Sergio Bononi, titolare del minimarket locale -. C'è chi ha dovuto lasciare Stellata anche solo temporaneamente perché si è ritrovato ad avere l'abitazione inagibile ed essendo il nostro un paesino molto piccolo si riconosce subito la differenza». Il simbolo del terremoto per Stellata è e rimarrà sempre la Rocca Possente, che più di tutti ha risentito degli eventi sismici dello scorso maggio. Dopo lunghe attese e perplessità il cantiere per il restauro della struttura è stato aperto lo scorso 4 febbraio; il percorso sarà lungo e complesso a causa dei numerosi danni interni ma, come hanno assicurato il sindaco Alan Fabbri e il direttore del Ministero dei Beni culturali dell'Emilia Romagna, verranno sostenuti tutti gli interventi necessari affinché la struttura torni ad essere agibile. «Qui gli abitanti ormai se lo sono dimenticati il terremoto. Se n'è parlato per tanto tempo che ora la gente ha voglia di pensare ad altro». (s.g.)

al momento nessuna relazione con il sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

FRACKING

Al momento nessuna relazione con il sisma

FERRARA È per ora improbabile, secondo i geologi e i tecnici incaricati, stabilire se un eventuale esplosione o di un vuoto causato da prospezioni per estrazione di gas o petrolio possa aver avuto un peso di rilievo nei crolli del terremoto. Quanto all'ipotesi di fracking, la controversa tecnica di fratturazione idraulica che permette l'estrazione di gas naturale e petrolio da formazioni rocciose molto al di sotto della superficie terrestre (tra i 1500 e i 6100 metri), la Procura rileva che allo stato attuale non sono note prospezioni di questo tipo nel nostro territorio, almeno a livello ufficiale, e che per ora è dubbio il loro effetto, dato che tra l'altro è argomento di una accanita disputa scientifica internazionale. Il procuratore capo di Modena Vito Zincani, è tornato sulle indagini in corso per i crolli dei capannoni del terremoto e sull'inchiesta collaterale, condotta dal procuratore aggiunto Lucia Musti, dedicata proprio al fracking. «Ho ricevuto un comitato interprovinciale di modenesi e ferraresi che mi hanno esposto in dettaglio i loro timori. Li ho rassicurati: le indagini sul fracking si faranno nei limiti delle nostre possibilità. Finora non abbiamo però trovato grandi riscontri. Il quesito riguarda la possibilità che interventi geologici come l'estrazione di gas o petroli in un bacino qui vicino possa aver influito sulle due grandi scosse. Secondo un primo parere degli esperti è piuttosto improbabile che, anche nell'ipotesi che siano state fatte, abbiano avuto un impatto su un bacino come il cratere sismico, che è di 100 chilometri quadrati. Restano da chiarire eventuali interferenze in singoli punti dove sono avvenuti i crolli». La Procura ha chiarito che gli accertamenti riguardano fatti noti attraverso documenti e che non sono in corso indagini per stabilire se sono state fatte prospezioni clandestine. In generale, Zincani ha poi annunciato che è in vista un incontro tra la Procura di Modena e quella di Ferrara per fare il punto a livello distrettuale sulle risultanze che stanno emergendo dalle perizie tecniche, sui problemi degli edifici crollati e su eventuali reati che possono emergere.

Colleparado, trovata morta in burrone 60enne scomparsa da 15 giorni

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Colleparado, trovata morta in burrone 60enne scomparsa da 15 giorni"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Il caso

Colleparado, trovata morta in burrone
60enne scomparsa da 15 giorni

Tweet

Il ritrovamento è avvenuto all'interno di una battuta di ricerche sollecitata dai carabinieri visto che la zona è montuosa e caratterizzata da crepacci. La stradina in questione aveva un parapetto alto circa 80 centimetri. I militari stanno indagando per capire la dinamica dei fatti

Si era allontanata da casa da circa quindici giorni di casa. Ora la donna, G.D. di 60 anni, è stata ritrovata morta dagli uomini del soccorso alpino e speleologico del Lazio in un burrone in una delle vie di accesso al paese di Colleparado, in provincia di Frosinone. Il ritrovamento è avvenuto all'interno di una battuta di ricerche sollecitata dai carabinieri visto che la zona è montuosa e caratterizzata da crepacci. Il corpo senza vita della donna è stato trovato vicino ad un albero alla fine di un burrone profondo circa dieci metri che fiancheggia via Roma, una delle strade di accesso al paese. Autorizzati dal magistrato di turno gli uomini del soccorso alpino si sono quindi calati e hanno recuperato il corpo. La stradina in questione aveva un parapetto alto circa 80 centimetri, quindi i militari stanno indagando per capire la dinamica dei fatti.

Cronaca

Mercoledì, 20 Febbraio 2013

Tags: colleparado, burrone, anziana, scomparsa

Meteo, allerta Protezione civile ed Arpa Emilia-Romagna per rischio neve da giovedì notte e per 48 ore

Quotidiano del Nord.com

"Meteo, allerta Protezione civile ed Arpa Emilia-Romagna per rischio neve da giovedì notte e per 48 ore"

Data: 20/02/2013

Indietro

Meteo, allerta Protezione civile ed Arpa Emilia-Romagna per rischio neve da giovedì notte e per 48 ore

Mercoledì 20 Febbraio 2013 16:17 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 20 febbraio 2013 - Dal bollettino meteo a cura dell' Arpa Regionale dell'Emilia-Romagna si prevedono dal pomeriggio di oggi precipitazioni deboli in estensione all'intero territorio regionale con quota neve attorno a 800 metri, soprattutto nell'area Appenninica. Dalla serata intensificazione delle precipitazioni e quota neve in abbassamento nella notte fino alla pianura nell'area fra tra il piacentino ed il bolognese. Temperature massime stazionarie, valori attorno a 7/9 gradi. Venti inizialmente deboli e variabili tendenti in giornata a ruotare da nord-est. Mare poco mosso con moto ondoso in aumento in tarda serata.

Nella giornata di domani, giovedì 21 febbraio, lo stato del tempo si prevede coperto o molto nuvoloso con precipitazioni deboli a tratti moderate diffuse sull'intero territorio che in mattinata saranno nevose anche in pianura tra il piacentino ed il bolognese/ferrarese mentre sulla Romagna risulteranno a carattere di pioggia. Dal pomeriggio-sera di domani le neviccate tenderanno gradualmente ad interessare anche i rilievi romagnoli e la relativa fascia pedecollinare. In nottata anche la pianura romagnola comincerà ad essere interessata dalla neve ad esclusione del settore costiero dove continueremo ad avere solo pioggia.

Venerdì l' Arpa Regionale dell'Emilia-Romagna prevede tempo molto nuvoloso con precipitazioni deboli diffuse sull'intero territorio che dalla tarda mattina tenderanno ad esaurirsi sul settore occidentale permanendo invece per il resto della giornata sulla parte centro-orientale della regione. Le precipitazioni al mattino saranno nevose anche in pianura escluso il settore costiero mentre dal pomeriggio un rialzo del campo termico porterà la quota neve attorno 200/ 300 metri anche se non si escludono fenomeni di acqua mista a neve sulla pianura centro-est. Temporaneo esaurimento delle precipitazioni nella notte.

La perturbazione è confermata anche dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna che ha lanciato un ' allerta meteo con attivazione della fase di attenzione per rischio neve su tutta la regione - e mare mosso sulla costa - a partire dall'una di notte di giovedì e fino alle 48 ore successive.

Sono previsti accumuli di neve: sull'Appennino centro occidentale (30-40 cm); sulle montagne romagnole (20-30 cm); sulla pianura centro occidentale (15-25 cm); nelle pianure di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna (5-15 cm), ad esclusione delle zone costiere di Cesenatico e Riminese.

E intanto una circolare del ministero dell'Interno, trasmessa ieri a tutti i prefetti delle province del territorio nazionale dopo le forti neviccate che hanno interessato gran parte della Penisola (a seguito delle quali sono stati adottati numerosi provvedimenti di limitazione della circolazione stradale sulla base delle allerta meteo della Protezione civile e delle indicazioni fornite da Viabilità Italia) stabilisce che: " prefetti dei capoluoghi di regione devono assumere il coordinamento dei provvedimenti da prendere, d'intesa con i colleghi dei capoluoghi regionali limitrofi che hanno la competenza sulle arterie stradali più rilevanti, per mettere a punto un sistema di misure coordinate, coerenti ed efficaci da adottare in situazioni di crisi della viabilità a causa del maltempo". L'obiettivo è quello di migliorare il coordinamento tra le prefetture, in relazione all'interconnessione della rete viaria di rispettiva competenza ed ai conseguenti effetti dei provvedimenti di interdizione del traffico. Le misure di limitazione o interdizione della circolazione, infatti, sono veramente efficaci solo se disposte per aree omogenee ed in perfetto coordinamento con tutte le prefetture interessate.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 20 Febbraio 2013 18:41

Altri 24,5 milioni di euro per il normale svolgimento dell'attività scolastica nelle zone terremotate**Quotidiano del Nord.com**

"Altri 24,5 milioni di euro per il normale svolgimento dell'attività scolastica nelle zone terremotate"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Altri 24,5 milioni di euro per il normale svolgimento dell'attività scolastica nelle zone terremotate

Mercoledì 20 Febbraio 2013 11:06 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 20 febbraio 2013 - Un'Ordinanza varata ieri dal Commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, approva una rimodulazione per 24,5 milioni di euro del Programma operativo scuole (già varato con analoghi provvedimenti del 25 luglio e del 21 novembre 2012).

Una rimodulazione costituita da interventi di varia natura, che vanno dalla riparazione immediata di edifici scolastici su cui si siano riscontrati i più diversi livelli di agibilità sino all'esecuzione di opere di urbanizzazione esterne ed interne alle aree localizzate per gli edifici scolastici temporanei (comprese palestre e altre strutture scolastiche) e ai prefabbricati modulari scolastici.

E ancora, l'Ordinanza eroga contributi per l'acquisto di arredi e materiale necessario al funzionamento delle strutture.

Complessivamente il Programma operativo scuole, così ulteriormente rimodulato, raggiunge un costo totale di 224.000.000 di euro, importo che trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74.

L'Ordinanza n. 17 del 18 febbraio 2013 ("Ulteriore rimodulazione del Programma operativo scuole per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica") è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione".

Ultimo aggiornamento Mercoledì 20 Febbraio 2013 11:09

Entro l'estate nuova struttura per l'elisoccorso di Pavullo. Accordo Regione-Ausl**Quotidiano del Nord.com**

"Entro l'estate nuova struttura per l'elisoccorso di Pavullo. Accordo Regione-Ausl"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Entro l'estate nuova struttura per l'elisoccorso di Pavullo. Accordo Regione-Ausl

Mercoledì 20 Febbraio 2013 18:36 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 20 marzo 2013 - La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Azienda Usl di Bologna, e il Comune di Pavullo hanno raggiunto ieri, nella sede della Centrale operativa 118 di Bologna, un accordo per la messa in funzione di una nuova struttura (alloggi e sedi operative per il personale 118 e di Soccorso Alpino) della base di elisoccorso a Pavullo, che ha sede presso l'aeroporto Paolucci.

Secondo l'accordo, la nuova struttura dovrà essere attiva entro l'estate e sostituire così la struttura attualmente in uso, considerata da Regione e Comune di Pavullo non idonea per le criticità che presenta in termini di sicurezza e funzionalità.

L'accordo servirà a migliorare ulteriormente la funzionalità del servizio di elisoccorso regionale, di cui la base di Pavullo rappresenta uno dei punti di maggiore importanza in quanto è l'unica base dotata di verricello per il soccorso in territorio montano (soccorso che è garantito da personale 118 e di SAER, Soccorso Alpino Emilia-Romagna).

La nuova struttura, di proprietà di Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) a cui saranno riconosciuti i costi di concessione e di gestione, garantisce infatti maggiore sicurezza e piena operatività agli equipaggi di volo prevedendo anche la messa in funzione di specifici collegamenti radio e informatici con la rete 118 dell'Emilia-Romagna.

*Allarme neve fino a sabato***Ravenna24ore.it**

"Allarme neve fino a sabato"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

[Home](#) > [Ravenna](#) > [Allarme neve fino a sabato](#)

Scritto da R3

Aggiunto in data 20/02/2013 - 16:39

Inviato da R3 [1] il Mer, 20/02/2013 - 16:39

Allarme neve fino a sabato

Sulla costa previste piogge e mareggiate: "In auto catene, coperta e acqua"

[2]

20 febbraio 2013 | [Cronaca](#) [3] | [Ravenna](#) [4] | L'approfondimento di un minimo depressionario in quota presente sull'Europa centrale porterà nuova aria fredda sulla nostra regione con precipitazioni diffuse sul territorio.

Le precipitazioni saranno inizialmente nevose fino alle pianure centro-occidentali nella mattinata di giovedì, con estensione dei fenomeni anche su parte delle pianure orientali nel corso del pomeriggio, mentre sulla zona costiera i fenomeni assumeranno la caratteristica di pioggia o pioggia mista a neve. A spiegarlo è l'allerta della Protezione civile, secondo la quale sull'appennino centro occidentale cadranno 30-40 cm di neve; dai 5 ai 15 cm nel ravennate, escluse le zone costiere in cui sono previsti accumuli poco significativi. Il mare sarà molto mosso. La Protezione Civile si raccomanda, oltre ad evitare moli e dighe foranee, di evitare di girare in auto e comunque portare catene, acqua potabile e una coperta per eventuali fredde e prolungate soste. Maltempo fino a sabato mattina, dopo di che i fenomeni si attenueranno.

Consiglio comunale di Carpi, approvata una delibera sugli Ato

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Consiglio comunale di Carpi, approvata una delibera sugli Ato"*

Data: 20/02/2013

Indietro

» **Carpi - Politica**

Consiglio comunale di Carpi, approvata una delibera sugli Ato

20 feb 2013 - 54 letture //

Nel corso della seduta del Consiglio comunale di Carpi di giovedì 7 febbraio è stata approvata una delibera relativa alla proposta di individuazione dell'Ambito territoriale ottimale ai sensi dell'art. 6 della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 21 dicembre 2012 avente ad oggetto Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

L'Ambito territoriale ottimale così come definito dalla Legge 21 rappresenta il luogo deputato allo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni: questi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa Legge devono formulare proposte di delimitazione degli ambiti, nel rispetto di alcune condizioni geo-politiche e demografiche. Il Comune di Carpi, congiuntamente a quelli di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, aveva già deliberato l'Ambito territoriale coincidente con i territori dei quattro comuni, per la gestione in Associazione Intercomunale di funzioni – poi trasformata in Unione assumendo tale indirizzo nel 2001. Va considerato altresì che, ai sensi della stessa Legge, i Comuni sopra una certa soglia demografica devono svolgere obbligatoriamente in forma associata con tutti gli altri enti inclusi nell'ambito almeno tre delle seguenti quattro funzioni fondamentali (fermo restando la gestione obbligatoria anche dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione): pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di ambito di livello sovra-comunale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; Polizia municipale e Polizia amministrativa locale. I Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera e Novi di Modena hanno già però conferito all'Unione delle Terre d'Argine oltre alla funzione dei sistemi informativi quelle relative alla Polizia municipale e amministrativa locale e la gestione del sistema dei servizi sociali. “Ritenuto pertanto opportuno proporre quale ambito territoriale ottimale il territorio composto dai comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera e Novi di Modena costituenti l'Unione delle Terre d'Argine – si legge nella proposta di delibera per ottemperare pienamente alle disposizioni della Legge 21 risulta necessario trasferire all'Unione un'altra funzione tra quelle indicate. Riteniamo che la decisione di svolgere in forma associata in Unione la funzione della Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi possa portare diversi vantaggi in termini di risposte adeguate sull'intero territorio dell'Unione stessa in caso di eventi calamitosi o di minacce di calamità naturali”.

Il Sindaco Enrico Campedelli ha presentato giovedì 7 in aula la delibera ricordando che sono i Comuni a decidere sugli ambiti territoriali ottimali e che entro l'anno in corso vanno decise le funzioni da delegare alle Unioni, con l'operatività delle stesse prevista a partire dal 2014. “Ogni Comune deciderà nel suo Consiglio per adempiere ai dettami della Legge 21”. Campedelli ha poi replicato ad alcune domande dei rappresentanti dei cittadini sottolineando come tutti i Comuni della regione hanno l'obbligo di entrare in Unioni di Comuni della stessa provincia di appartenenza o di convenzionarsi con queste, ad esclusione dei capoluoghi di provincia; è anche possibile decidere di uscire dall'Ato, “ma è una scelta dispendiosa e che porta molte difficoltà” così come modificare l'attuale divisione in distretti sanitari. La capogruppo di Alleanza per Carpi Giliola Pivetti ha dal canto suo sottolineato che “anche con questa delibera apparentemente neutra si procede verso una coesione più stabile dell'Unione. Bisogna decidere esattamente a mio parere però cosa siamo e cosa sia il Consiglio delle Terre d'Argine. La rappresentatività di un organismo elettivo non è però nella disponibilità della maggioranza e di un regolamento. L'amministrazione comunale dovrebbe realizzare uno studio di fattibilità per arrivare

Consiglio comunale di Carpi, approvata una delibera sugli Ato

alla fusione tra i quattro Comuni che compongono ora l'Unione: se il Sindaco si pronunciasse in questo senso mostrerebbe lungimiranza, altrimenti chiederemo formalmente che si faccia". Argio Alboresi, capogruppo della Lega nord, ha criticato il fatto che risultati tangibili non se ne vedano dopo l'avvento dell'Unione, "nemmeno dal punto di vista dei doppioni di assessorati che rimangono in capo ai Comuni. Che faremo da grandi? E cosa abbiamo da spartire con Campogalliano?". Roberto Benatti del PdL ha invece rammentato come di politico ed elettivo nell'Unione non ci sia nulla e che "anche se cambiasse la maggioranza consiliare nei Comuni sarebbe difficile ormai dal punto di vista amministrativo tornare indietro. Non mi piace che la Regione spinga a deliberare in tempi così stretti sugli Ato, senza che il Consiglio discuta quale materia trasferire, mi sembra un atto di prevaricazione. Apriamo un discussione politica". Daniela Depietri (Pd) ha sottolineato la necessità di arrivare in fretta all'adozione di un nuovo regolamento sulla rappresentatività nel Consiglio delle Terre d'Argine, ha difeso la scelta fatta a suo tempo di andare nella direzione dell'Unione e si è detta d'accordo con Pivetti sullo studio di fattibilità sulla fusione dei quattro centri che compongono l'ente associato. Luca Lamma, consigliere indipendente, ha invece rammentato come grazie all'esenzione dal rispetto del Patto di stabilità l'Unione abbia potuto portare avanti certi progetti, ad esempio la costruzione di nuove scuole, ma "che il rapporto di 21 a 9 che esiste nel Consiglio dell'ente associato dimostra che non è stato perseguito l'obiettivo di un riequilibrio nella rappresentanza". Marco Bagnoli (Pd) si è riagganciato al tema della rappresentatività nel Consiglio dell'Unione dicendo che si può fare meglio, sia dal punto di vista dell'informazione sulla sua azione e sul suo futuro che del funzionamento dell'ente stesso. Andrea Bizzarri (capogruppo Idv) ha dal canto suo anch'egli ricordato come l'eventuale fusione richiederebbe sforzi di coinvolgimento dei cittadini e di informazione agli stessi, "per garantire il massimo consenso in capo a questa scelta. Troviamoci, mettiamoci al tavolo, non si cambia da soli lo Statuto sulla questione della rappresentatività". Francesca Coccozza (Pd) si è detta anch'essa d'accordo con la fusione tra Comuni per risparmiare e dare i servizi ai cittadini, per tutelare i ceti più deboli e mantenere uno Stato sociale accettabile. Roberto Andreoli (capogruppo del PdL) ha accolto poi con favore le parole delle consigliere Pd sulla fusione "visto che le Terre d'Argine ora non hanno valenza politica, non definendole la legge. Siamo favorevoli fin dal 2006 a questa scelta ma non ci piacciono i modi con cui si è attuata. Dobbiamo essere noi a definire cosa vogliamo fare e non la Regione. Sono poi contrario al passaggio all'ente associato della Protezione Civile, che dovrebbe essere invece una funzione da mantenere in capo al Comune, visto che abbiamo forze che altri centri non hanno, così come dal punto di vista dell'indebitamento e delle difficoltà economiche le realtà sono diverse e vanno valutate con attenzione. E come verrà riorganizzata questa materia in Unione? Chiedo che ci spieghiate quale riflessione e studio è stata fatta in merito al passaggio all'ente associato della Protezione Civile". E dopo che Andrea Losi (Lista Carpi 5 Stelle) si è detto d'accordo con Pivetti ricordando come il suo predecessore Paluan avesse già illustrato all'aula la posizione del Movimento sul tema della rappresentatività dell'Unione, ha preso la parola il capogruppo del Pd Davide Dalle Ave, che ha spiegato come "dall'Unione non si torna indietro e che non è vero che tutti fossero d'accordo dall'inizio su questa decisione".

Il Sindaco Campedelli in sede di replica ha detto di aver sollevato anche in Regione il tema della rappresentatività, di come siano pochissimi ora in Emilia-Romagna i Comuni non associati, che la velocità di approvazione di questa delibera era legata alla riforma delle Province che poi è saltata con la crisi di governo. "La nostra Unione è una delle più avanti, abbiamo lavorato molto bene finora e abbiamo mantenuto e forse migliorato il livello dei servizi messi in comune ma va ridefinita ora l'intera filiera delle autonomie locali. Nel 2006 ci siamo assunti una responsabilità importante, quella di partire 'dal basso' per una riforma della pubblica amministrazione e la nuova legge regionale arriva nel momento giusto per andare avanti innovando".

La delibera è stata approvata da tutti i gruppi presenti in aula a parte Carpi 5 Stelle e Lega nord, che hanno votato contro. Nel corso del Consiglio comunale di giovedì 7 febbraio è stata anche approvata all'unanimità una delibera portata in aula dall'assessore al Commercio Simone Morelli riguardante uno schema di Convenzione per le attività di allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio tra la Provincia e il Comune. In pratica dopo lo spostamento per un certo periodo di tempo causa sisma in via Newton del mercato ambulante che si tiene abitualmente in piazza dei Martiri l'amministrazione richiederà la possibilità di accedere a fondi europei per farsi rimborsare le spese sostenute in occasione del trasferimento (posa di bagni chimici, pulizie, bollette Aimag), per un totale di 18 mila euro.

Uomo sparito da venerdì: tornato a casa ieri sera in stato confusionale**Reporter.it,Il**

"Uomo sparito da venerdì: tornato a casa ieri sera in stato confusionale"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Uomo sparito da venerdì: tornato a casa ieri sera in stato confusionale

Ivo Gagliardi Mercoledì 20 Febbraio 2013 11:47

Tensione, l'attesa, poi il lieto fine.

LA SCOMPARSA. E' tornato a casa ("in stato confusionale ma in buone condizioni", viene spiegato) il 58enne originario di Vicchio e residente a Borgo San Lorenzo che era uscito di casa venerdì mattina e di cui, da quel momento, i familiari avevano perso le tracce.

LE RICERCHE. Ieri mattina la Protezione Civile dell'Unione Comuni del Mugello aveva chiesto l'intervento di una squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano (stazione Monte Falterona) per proseguire le ricerche.

RITORNO A CASA. Poi, in serata, il lieto fine: al calar del buio l'uomo ha fatto ritorno a casa, in stato confusionale ma in buone condizioni.

il piano - le strade

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Pagina II - Roma

Il piano

LE STRADE

Domenica metà via della Conciliazione sarà chiusa al traffico per metà. Il 27 febbraio la strada sarà transennata e off-limits

I TRASPORTI

Il 27 febbraio il Campidoglio metterà in campo navette speciali che dalla stazione Termini porteranno i pellegrini a San Pietro

GLI AGENTI

In strada ci saranno 120 vigili urbani e circa 200 volontari della protezione civile assisteranno i fedeli in piazza San Pietro e nelle vie limitrofe

I FEDELI

Per l'ultima udienza di Papa Ratzinger si prevede l'arrivo in piazza di oltre 100mila pellegrini provenienti da ogni parte del mondo

«Ecco satelliti e robotica Così controlliamo la frana»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Ecco satelliti e robotica Così controlliamo la frana»"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 4

«Ecco satelliti e robotica Così controlliamo la frana» Intanto verrà abbattuto il rudere di parco Belvedere DA 30 CITTÀ EUROPEE per studiare il sistema di monitoraggio della frana adottato dal Comune di Ancona. Studiosi di Rotterdam, Barcellona, Gibilterra, Zara, Patraso e tante altre, ammaliati da un sistema che funziona. E che costa: «Il sistema Early warning costa parecchio spiega il dirigente dei lavori pubblici, Luciano Lucchetti attorno ai 300-350mila euro l'anno, tutto compreso. Stiamo pensando di limitare la frequenza delle rilevazioni per risparmiare. I fondi però li troveremo sempre. L'anno scorso c'era il patto di stabilità a bloccare l'iter. Noi con la frana abbiamo scelto di conviverci». La notizia del giorno, tuttavia, riguarda il palazzaccio', l'edificio ridotto a rudere in pieno parco Belvedere, ancora in piedi: «Lo demoliremo entro maggio assicura Lucchetti i fondi sono scarsi, il patto ha avuto la sua influenza, ma quello è un simbolo negativo da eliminare». Convivere con la frana, è lo slogan adottato pure dal geologo del Comune, Stefano Cardellini, deus ex machina del sistema di rilevazione: «La frana si muove sempre, ma di pochissimi millimetri, frazioni infinitesimali spiega Siamo gli unici in Europa, assieme a una città norvegese, ad aver adottato il sistema. Abbiamo saputo adeguarci a una catastrofe, mantenendo la gente nella zona in frana, recuperando un pezzo della città invece di demolirlo». Un sistema che unisce il satellite alla robotica. Pozzi in profondità, software di alta tecnologia, sensori piazzati sulle case dell'area in frana. Sono rimasti senza parole i visitatori stranieri, rapiti dall'efficacia del sistema: «Ancona ha saputo dotarsi di una gestione innovativa dell'emergenza aggiunge Marco Cardinaletti che fa parte del progetto E' stata avviata una collaborazione con la Svezia, ampliando l'adattamento ai cambiamenti climatici che finiscono col provocare altri problemi. Vedi l'erosione della costa che da noi, ad esempio, ha colpito Portonovo e il Passetto». La visita della spedizione ha fatto tappa anche nella casa di uno dei residenti che la frana l'hanno vissuta sulla loro pelle, Angelo Pirani, che ancora oggi, a 30 anni di distanza si è commosso ricordando quel dramma.

Fiera dell'elettronica a Centobuchi**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Fiera dell'elettronica a Centobuchi"*Data: **21/02/2013**

Indietro

GIORNO E NOTTE pag. 19

Fiera dell'elettronica a Centobuchi Particolarmente notevole, l'affluenza di visitatori giunti, dalle Marche, e dalle regioni limitrofe come Abruzzo, Umbria ed il Lazio, alla 29° Fiera Mercato dell'Elettronica, a Centobuchi, così come è stata vasta la provenienza geografica degli espositori arrivati da tutta Italia. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato, fra le varie autorità presenti, il direttore regionale della Protezione civile Oreficini, il deputato Agostini, l'assessore regionale Donati, il consigliere regionale Perazzoli, il sindaco di Montepandone Stracci, di Monsampolo del Tronto, Tacconi, il comandante provinciale della Polizia stradale Collina. Il presidente della Federprociv, Marco Tomassini che insieme all'associazione Federvol ha organizzato l'evento espositivo, ha ricordato che tutti i proventi della manifestazione servono per autofinanziare le attività del volontariato di protezione civile e in questo caso per l'acquisto di un mezzo fuoristrada da utilizzare nelle emergenze idrogeologiche che potrebbero manifestarsi sul territorio della vallata del Tronto. Di particolare interesse, fra gli eventi collaterali organizzati, la dimostrazione operativa degli operatori del servizio AIB, antincendio boschivo e sull'utilizzo delle pompe idrovore, che hanno richiamato l'attenzione dei visitatori. E' stato distribuito anche materiale cartaceo informativo sulle attività del volontariato di Protezione civile e copie del periodico Federvolontariato edito dalla Federvol. Stefania Mezzina

Zappolino: frana risolta, isolamento finito**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Zappolino: frana risolta, isolamento finito"

Data: **21/02/2013**

Indietro

CASALECCHIO pag. 16

Zappolino: frana risolta, isolamento finito Serravalle Provinciale riaperta dopo lo smottamento. Liberate' tre famiglie di NICOLA BALDINI CASTELLO DI SERRAVALLE E' STATA RIAPERTA nei tempi previsti la strada provinciale 27 chiusa esattamente una settimana fa a causa di una frana che aveva interessato la località Zappolino (Castello di Serravalle). Dopo aver sgomberato la carreggiata dall'ingente ammasso di terra, i tecnici della Provincia hanno completato il lavoro tagliando alcuni alberi pericolanti e, soprattutto, ridisegnando il profilo della scarpata. I residenti in quel chilometro e mezzo di strada coinvolto dalla frana, e prontamente transennato dai tecnici possono dire finalmente addio all'isolamento a cui hanno dovuto far fronte per diversi giorni mentre, i normali automobilisti possono esultare per non essere più costretti a compiere una sorta di giro dell'oca' per raggiungere gli altri Comuni della Valsamoggia. «CI TENGO a ringraziare i tecnici della Provincia dice il primo cittadino di Castello di Serravalle, Milena Zanna per l'ottimo lavoro eseguito senza sosta e che ha consentito di ripristinare perfettamente la viabilità nei seppur brevissimi tempi previsti». Durante il consiglio provinciale di martedì, e su precisa interrogazione del consigliere Udc Mauro Sorbi, sono state intanto rese note le cause che hanno generato il movimento franoso. «Lo smottamento ha spiegato l'assessore all'Ambiente e alla Sicurezza del Territorio, Emanuele Burgin è stata originata dalla rottura di una tubazione privata e la copiosa conseguente fuoriuscita dell'acqua ha causato il dilavamento del terreno, già peraltro appesantito dallo scioglimento della neve caduta nei giorni precedenti». LA RIAPERTURA della strada provinciale 27 non può che far felici anche le attività commerciali di Zappolino. «Il velocissimo ripristino della viabilità raccontano dall'agriturismo Ca' Isotta ha finalmente permesso a diverse case di uscire da condizioni di quasi completo isolamento. Per quanto riguarda le attività commerciali, bisogna ammettere che la presenza di diverse strade alternative ha consentito praticamente a tutti di continuare a lavorare. L'unica differenza riguardava il fatto che, percorrendo quelle strade, il viaggio si allungava di circa dieci minuti». Image: 20130221/foto/1176.jpg

Ecco taxi e navette targati Pd per portare gli elettori nei seggi dentro i container**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ecco taxi e navette targati Pd per portare gli elettori nei seggi dentro i container"

Data: **21/02/2013**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Ecco taxi e navette targati Pd per portare gli elettori nei seggi dentro i container TERREMOTO IL CASO DI SAN GIOVANNI

A VOTARE ci si va con la navetta o con l'auto del Pd. Succede a San Giovanni in Persiceto, dove due scuole in centro storico, che raggruppavano 9 seggi elettorali, sono ancora inagibili per il sisma. «I seggi sono stati spostati sia nella frazione delle Budrie sia dentro i nuovi moduli costruiti vicino all'ospedale, dove ora i bimbi fanno lezione». Dimitri Tartari è il segretario dell'unione comunale del Pd e farà di tutto per portare il suo popolo a votare. «Ma non facciamo discriminazioni. Diamo un passaggio anche a quelli che non votano per noi: fa bene alla democrazia», dice sorridendo. Il passaggio verso la frazione delle Budrie lo garantirà lo stesso comune, guidato dal sindaco democratico Renato Mazzuca, che per i due giorni di elezioni ha attivato un servizio navette utilizzando un autobus comunale. «SI TRATTA di 4.000 potenziali elettori che a causa del sisma e della neve prevista potrebbero avere difficoltà ad arrivare ai seggi spiega Tartari. Così noi abbiamo chiesto a quattro nostri volontari di preparare le loro automobili con gomme termiche, per fare un servizio di trasporto ai seggi che si trovano nei container vicino all'ospedale». Per farsi trasportare basta chiamare il numero 051-821107, un prontotaxi-pd'. «E poi ci penseranno i nostri militanti a organizzare trasporti collettivi, creando punti di ritrovo o andando a prelevare gli elettori a casa loro». Né il terremoto né la neve fermeranno gli energici militanti, già col motore caldo. L'IDEA è piaciuta anche alla federazione provinciale: «Si tratterebbe di potenziare un servizio che in parte facciamo già spiega Raffaele Persiano, responsabile dell'organizzazione della campagna elettorale. Sabato mattina faremo il punto in federazione, abbiamo già preallertato i segretari di circolo. L'elettorato di sinistra è più attaccato al voto, si fa scoraggiare meno. Ma può darsi che gli anziani o le persone sole si trovino in difficoltà. Li porteremo noi ai seggi». Saverio Migliari

LA PROTEZIONE civile ha inviato un'allerta meteo valida da oggi alle ore 1, ...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"*LA PROTEZIONE civile ha inviato un'allerta meteo valida da oggi alle ore 1, ...*"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

CESENA pag. 5

LA PROTEZIONE civile ha inviato un'allerta meteo valida da oggi alle ore 1, ... LA PROTEZIONE civile ha inviato un'allerta meteo valida da oggi alle ore 1, per 48 ore (sino all'1,00 di sabato 23). Scrive il sindaco Lucchi su Facebook: «Augurandomi che si tratti dell'ultima precipitazione nevosa di un inverno sin troppo lungo, piovoso e buio, riporto una parte del testo dell'Allerta: Le precipitazioni saranno inizialmente nevose fino alle pianure centro-occidentali, nella mattinata di oggi, con estensione dei fenomeni anche su parte delle pianure orientali nel corso del pomeriggio, mentre sulla zona costiera i fenomeni assumeranno la caratteristica di pioggia o pioggia mista a neve. Nella mattinata di domani proseguiranno i fenomeni di precipitazione nevose sul settore centro-orientale con attenuazione sulle province occidentali; dal pomeriggio le precipitazioni nevose interesseranno le aree montane e pedecollinari centro-orientali e in esaurimento nelle aree di pianura. Per noi, in particolare, sono previsti 5-15 cm' di neve, ad esclusione delle zone costiere in cui sin d'ora sono previsti accumuli poco significativi. La Protezione civile regionale ricorda poi come Possono diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale'». Image: 20130221/foto/1905.jpg

Allerta maltempo fino a sabato Attesi fino a 15 centimetri di neve**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Allerta maltempo fino a sabato Attesi fino a 15 centimetri di neve"

Data: **21/02/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

Allerta maltempo fino a sabato Attesi fino a 15 centimetri di neve Primi fiocchi già da oggi. Il gelo darà tregua solo domenica

FREDDO e neve: l'allarme maltempo incombe sul weekend elettorale. Dopo la bufera di neve che, nemmeno due settimane fa aveva appena sfiorato il nostro territorio, Ferrara si prepara ad essere travolta da un'altra perturbazione. Stavolta, pare, ben più violenta. La Protezione civile ha infatti diramato un'allarme per l'arrivo di freddo e neve a partire dall'una di ieri notte e per le prossime 48 ore (cioè almeno fino all'1 di sabato notte). Sulla regione sta infatti per arrivare un'ondata di aria fredda con precipitazioni diffuse sul territorio che, secondo gli esperti, «saranno inizialmente nevose fino alle pianure centro-occidentali nella mattinata di oggi con estensione dei fenomeni anche su parte delle pianure orientali nel corso del pomeriggio». Sulla zona costiera invece sono attese pioggia o pioggia mista a neve. Bollettino analogo anche per la giornata di domani, che dovrebbe vedere ancora abbondanti neviccate «sul settore centro-orientale con attenuazione sulle province occidentali; dal pomeriggio i fiocchi interesseranno le aree montane e pedecollinari centro-orientali con tendenza ad esaurirsi nelle aree di pianura». SECONDO le previsioni della Protezione civile, i ferraresi dovranno aspettarsi per i prossimi giorni una coltre di neve dai cinque a 15 centimetri. Maltempo anche sul mare, che sarà molto mosso, almeno nella prima parte della giornata di oggi. Per vedere i primi miglioramenti, bisognerà aspettare sabato notte. Il maltempo potrebbe concedere una tregua solo a partire da domenica. Come per ogni altra forte nevicata, sorvegliata speciale è la viabilità. La Protezione civile avverte che, a causa delle precipitazioni, «le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale potrebbero diventare difficoltose». Non si escludono poi «localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali». Ai primi fiocchi bianchi è già pronto ad entrare in azione il Piano neve' della Provincia, sia per quanto riguarda la zona dell'Alto Ferrarese che per quella a ridosso della costa. La macchina allestita dal Castello Estense mette in campo undici automezzi fra autocarri e trattori dotati di lame e spargisale, per il Basso Ferrarese, cui si aggiungono altri due mezzi per caricare il sale nei centri operativi. Altri otto autocarri più otto trattori con lame e spargisale sono in forza nell'Alto Ferrarese, anche qui col supporto di due mezzi per il caricamento del sale. Anche il Comune di Ferrara ha schierato le sue lame e i suoi spargisale per garantire la pulizia delle principali arterie della città. re. fe. Image: 20130221/foto/2747.jpg l'c

Scatta la bonifica, ma mancano i soldi**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Scatta la bonifica, ma mancano i soldi"

Data: **21/02/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

Scatta la bonifica, ma mancano i soldi Il sindaco: «Spesa non a bilancio, speriamo che a pagare siano i responsabili»
**BOCCONI I TECNICI: «200 QUINTALI DI TERRENO INQUINATO». L'ARPA HA INDIVIDUATO IL VELENO:
UN PESTICIDA**

PROGETTO L'idea del pozzo in piazza d'Armi è di Don Enzo Donatini. Nell'immagine don Enzo tra i volontari della pro loco di Terra del Sole davanti al pozzo di palazzo pretorio, da prendere a modello per quello in piazza d'Armi di QUINTO CAPPELLI «IL VELENO abbandonato nei giorni scorsi in un fosso a Bocconi è stato individuato dai tecnici dell'Arpa. Si tratta del pesticida e acaricida Malathion, tossico anche per la salute umana». Lo sostiene Nazziario Tomassetti, chimico della ditta Ecotecnica di Forlì, che ieri è rimasta tutto il giorno sul luogo per la bonifica della zona, chiamata dal Comune di Portico e San Benedetto. Lo sversamento pirata in un fosso che attraversa il paese è avvenuto sabato scorso, quando vigili del fuoco di Rocca San Casciano, tecnici dell'Arpa, polizia municipale e protezione civile, allarmati dalla popolazione, hanno rinvenuto una damigiana semivuota di un liquido puzzolente abbandonata sul posto e ora sequestrata dai carabinieri di Portico, che stanno indagando per rintracciare gli autori dell'inqualificabile gesto. «Nel terreno circostante commenta Tomassetti sarebbero finiti solo alcuni litri, che però non dovrebbe per fortuna essere finiti nell'acqua del fosso». PER TUTTA la giornata di ieri i tecnici della ditta specializzata hanno prelevato uno strato di terreno di 20 centimetri, in una zona di 50 metri quadrati, aspirandolo con un grosso tubo di una cinquantina di metri per depositarlo in una grande cisterna chiusa di un camion. Spiega il tecnico della ditta Ecotecnica, Raffaele Laghi: «Si tratta alla fine di circa 200 quintali di terreno inquinato, che sarà messo a disposizione dell'Arpa e poi sarà smaltito in una discarica di rifiuti pericolosi». Dopo quest'operazione di asportazione del terreno, saranno prelevati altri campioni di terreno nelle vicinanze per essere esaminati. «Se risulteranno negativi conclude Laghi la bonifica sarà finita». Ma chi pagherà le spese della bonifica, che si aggirano intorno ai 15-20mila euro? Il sindaco di Portico e San Benedetto, Mirko Betti, è preoccupato: «Al momento le spese della bonifica sono a carico del Comune, che però non ha soldi a bilancio per spese del genere. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori del disastro, che, se saranno scoperti, dovranno accollarsi anche queste spese». Nei giorni scorsi, diversi abitanti del paese sono ricorsi alle cure mediche, a causa di malori (mal di testa e di stomaco, vomito e nausea). Image: 20130221/foto/3848.jpg

Sestola, nevicata intensa da ieri sera in Appennino**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sestola, nevicata intensa da ieri sera in Appennino"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 20

Sestola, nevicata intensa da ieri sera in Appennino SESTOLA LA NUOVA perturbazione nevosa sui monti è iniziata ieri pomeriggio, imbiancando gradualmente l'Appennino a quote sempre più basse. Da un lato vi è l'allerta della Protezione Civile (fase 1) per le previste 48 ore di nevicata, dall'altro lato una situazione quasi paradossale, come fa rilevare il metereologo Luca Lombroso: «La neve prima si è fatta desiderare, ad inizio stagione, poi è arrivata, se ne è andata, è tornata se ne è riandata ed è ritornata abbondante. Ora, in arrivo un altro bastimento' ben carico di coltre bianca». La nuova neve infatti si sta depositando su livelli già abbondanti: ieri, prima della nuova nevicata, i livelli misurati dalla Forestale al Lago della Ninfa erano di 155 centimetri. In zone di accumulo da vento, come al lago Santo, vi sono zone con 3 metri. Neve sgradita anche agli operatori della stazioni sciistiche, dato che in questi giorni sia il Cimone che S. Annapelago e altri centri sono affollati da settimane bianche' scolastiche. Image: 20130221/foto/5442.jpg

Noi, trattati come terremotati di serie B**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Noi, trattati come terremotati di serie B"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 12

Noi, trattati come terremotati di serie B LA VOCE DEI LETTORI

Mi chiamo Bertucci Stefano felicemente sposato con mia moglie Bertucci Dian: conviviamo con mi cognato Popa Ovidiu, prima del 20 aprile 2012 vivevamo a Montale, dopo questa data per ragioni economiche di differenza di affitti abbiamo preso la decisione di trasferirci a Mirandola, registrando il contratto d'affitto agli organi competenti e aprendo tutte le utenze del caso (acqua, luce , gas, e telefono) tutto ciò dimostrabile da documentazione che e stata mia premura portare prontamente al centro terremotati del comune di Mirandola dove ho trovato nella Dottoressa Gloria Bulgarelli e nei suoi assistenti un valido e pronto appoggio. Perciò dopo la inaspettata e terrificante scossa di terremoto del 20 maggio siamo stati assistiti come tutti i residenti o i cittadini con dimora abituale (e non solo, visto che stranamente i numero di immigrati e aumentato in quelle zone dopo il terremoto). Inizialmente cioè per il primo mese dopo la scossa del 20 maggio ci siamo trasferiti da mia madre, per il quale come tutti abbiamo ricevuto un rimborso economico chiamato sistemazione autonoma. Dalla data del 25 giugno 2012 di nostra iniziativa siamo venuti a vivere in un residence di Modena, ma sempre con l'aiuto del centro terremotati di Mirandola siamo riusciti a entrare nel programma di alloggio in strutture pagato dalla protezione civile come altre centinaia di famiglie che avevano diritto di usufruire di ciò. Alla data di oggi 15/02/13 noi abbiamo perso tutti i diritti perciò siamo rimasti senza alloggio in strutture, prefabbricati o rimborso economico per sistemazione autonoma, tutto ciò a causa del fatto secondo le spiegazioni degli assistenti sociali di Mirandola, dicono che secondo la regione si ha diritto ad una forma di assistenza solo se si ha la dimora abituale ciò si ottiene solo dopo 4 mesi di permanenza nel comune. Perciò noi che per sfortuna abitavamo li regolarmente registrati da 1 mese perdiamo tutti i diritti, cosa che sicuramente non abbiamo fatto a posta o sicuramente non ci siamo trasferiti a Mirandola perché consapevoli del fatto che sarebbe venuto il terremoto, perciò siamo considerati cittadini di serie B.

Stefano Bertucci

Solidarietà, anche i giovani devono farla**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Solidarietà, anche i giovani devono farla"

Data: **21/02/2013**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 9

Solidarietà, anche i giovani devono farla RIFLESSIONI

SOLIDARIETÀ. Una parola che in questi tempi si sente pronunciare di frequente, ma che pochi la praticano. In Italia ci sono però alcune istituzioni che fanno veramente solidarietà tutti i giorni, in silenzio, senza pubblicità. Tra queste la comunità Papa Giovanni XXIII, fondata a Rimini da don Oreste Benzi, che aiuta i più bisognosi e cerca di dare a tutti la possibilità di rifarsi una vita dignitosa. Pensiamo poi agli ordini religiosi, che mandano i loro sacerdoti o suore tra i gli ultimi. E l'Arma dei Carabinieri che quotidianamente, nell'adempimento del proprio dovere, cerca sempre di aiutare i più deboli, gli indifesi. Proprio sotto l'Arma si ritrova poi il personale in congedo, riunito nell'associazione Nazionale Carabinieri che vanta anche nuclei organizzati di Protezione Civile. Un grandissimo esempio di solidarietà è stata Madre Teresa di Calcutta. Minuscola fisicamente, ma grandissima a livello morale, che si è dedicata anima e corpo ai bambini abbandonati, ai malati terminali, ai negletti. Il segreto perchè la maggior parte delle persone sappia mettere in pratica la solidarietà, è inculcare valori ed ideali nei ragazzi fin dalla più giovane età. Questo compito spetta alla scuola e soprattutto alle famiglie: aprire il cuore dei giovani, futuri uomini che formeranno la società, per essere disponibili e pronti verso il prossimo. Lucia Senatore II B

Emilia Romagna, in arrivo 24,5 milioni per le scuole terremotate.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna, in arrivo 24,5 milioni per le scuole terremotate."

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna, in arrivo 24,5 milioni per le scuole terremotate.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 20 febbraio 2013 0 commenti contributi per ricostruzione scuole terremoto, emilia romagna, fondi ricostruzione scuole , fonfi, scuole terremoto, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

Terremoto in Emilia. Immagine di repertorio.

BOLOGNA. Un'Ordinanza varata oggi dal Commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, approva una rimodulazione per 24,5 milioni di euro del Programma operativo scuole (già varato con analoghi provvedimenti del 25 luglio e del 21 novembre 2012).

Una rimodulazione costituita da interventi di varia natura, che vanno dalla riparazione immediata di edifici scolastici su cui si siano riscontrati i più diversi livelli di agibilità sino all'esecuzione di opere di urbanizzazione esterne ed interne alle aree localizzate per gli edifici scolastici temporanei (comprese palestre e altre strutture scolastiche) e ai prefabbricati modulari scolastici. E ancora, l'Ordinanza eroga contributi per l'acquisto di arredi e materiale necessario al funzionamento delle strutture.

Complessivamente il Programma operativo scuole, così ulteriormente rimodulato, raggiunge un costo totale di 224.000.000 di euro, importo che trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74.

L Ordinanza n. 17 del 18 febbraio 2013 ("Ulteriore rimodulazione del Programma operativo scuole per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica") è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione".

Nell'area del terremoto anche crediti datati 2004

I debiti della Pa. Le aziende del biomedicale: tentazione forte di espatriare

Il gruppo Medica aspetta dalla Asl pagamenti pari al 10% dei ricavi

Nataschia Ronchetti MIRANDOLA (MODENA) Fatta la legge trovato l'inganno? È più o meno questo che temono piccole e medie aziende del biomedicale di Mirandola, nel Modenese, che vantano crediti, in non pochi casi da anni, nei confronti delle Asl e che ora, forti della normativa europea che impone il pagamento a 60 giorni delle fatture, aspettano al varco la Pa. «La nostra più grande paura è che le Asl saldino nei tempi fissati dalla legge le fatture emesse quest'anno senza però pagare gli arretrati», dice Luciano Fecondini, amministratore unico del gruppo Medica, quattro aziende, quartiere generale a Medolla, a due passi dal distretto modenese, un fatturato di 23 milioni e 240 addetti in tutta Italia. Il gruppo vanta un credito di due milioni di euro, alcuni insoluti risalgono addirittura al 2004. Il terremoto lo ha lasciato senza due capannoni, sono da demolire e ricostruire integralmente. «Con gli obblighi Ue non ci sono più scappatoie - osserva Fecondini - visto che è prevista automaticamente la messa in mora, senza dover ricorrere a un legale. Ma che ne sarà del progresso?». Una situazione quasi kafkiana. Tanto che il gruppo ha scelto di dirigersi sempre di più sui mercati oltreconfine, per sottrarsi alle sabbie mobili di una pubblica amministrazione che onora i debiti con il contagocce e quando salda lo fa comunque dopo molti mesi, a volte anni. Medica esporta in Cina, Turchia, Germania, dove opera attraverso intermediari locali. Tutti mercati più sani, dice Fecondini, «e dove di norma i pagamenti delle fatture avvengono entro trenta giorni dalla data di emissione». Fecondini ha stilato la sua personale lista delle Asl meno virtuose. Lazio, Campania, Puglia in testa. «Anche se poi tutte le Asl - spiega - sono sempre in ritardo. Ogni volta c'è un ostacolo nuovo, gli economisti ci mettono sempre di fronte a un muro e le fatture restano insolute. In passato abbiamo tentato di tutto, persino i pignoramenti, andati sempre a vuoto. Quando poi caricavamo gli interessi regolarmente arrivava il ricatto: ci pagavano l'importo delle fatture solo se eravamo disposti ad annullare gli interessi». La normativa messa a punto da Bruxelles per gli imprenditori è convincente. Ben fatta: elimina ogni possibilità di appiglio legale. Il problema è che non affronta il tema caldissimo degli arretrati che per molte strutture della pubblica amministrazione potrebbe essere un pertugio. «Non so che cosa possano inventarsi ora per non ottemperare ai nuovi obblighi - prosegue Fecondini - ma il rischio concreto che paghino solo le fatture del 2013 lasciando da parte quelle dell'anno scorso c'è. Il 2012 diventerà un grande buco nero. Con l'aggravante che siamo in piena campagna elettorale e nessuno parla di questo problema, che affligge tutte le imprese che operano con il sistema sanitario pubblico». RIPRODUZIONE RISERVATA

Territorio da difendere Freno alla burocrazia

Ambiente. Il piano dei tecnici

ROMA Un piano nazionale di difesa dal rischio sismico e idrogeologico. Coinvolgere gli ordini professionali in modo da alleggerire la macchina burocratica della pubblica amministrazione. Introdurre contratti start up non superiore ai 36-48 mesi. E ancora, istituire un'anagrafe basata sul fascicolo di fabbricato per favorire la messa in sicurezza degli immobili contro i rischi naturali e ambientali e favorire la rigenerazione e riqualificazione del nostro patrimonio abitativo. Sono i punti del manifesto delle professioni dell'area tecnica il Pat, che raggruppa ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, tecnologi alimentari, dottori agronomi e forestali e biologi presentato ieri a Roma durante una tavola rotonda in occasione del Professional day. Il manifesto è stato poi discusso da esperti del settore. Per Giuseppe Roma, direttore del Censis, «nella società globale il valore si crea a partire dalle bellezze del territorio. Rifacciamo le città per dare loro nuovo valore, ma dobbiamo mettere insieme sia il progetto, sia la sua gestione. In Italia si può fare nulla fino a quando c'è troppa burocrazia». A Bari, ha spiegato il sindaco del capoluogo pugliese, Michele Emiliano, «abbiamo dimostrato che la riscossa nel Mezzogiorno è possibile, basta creare una rete di comunità che mette insieme pubblico e privato». Claudio Cacciamani, economista, ha messo al centro il problema delle risorse per attuare questo manifesto: «Come si fa con una pubblica amministrazione con non paga in tempo i suoi fornitori? Servirebbero aiuti finanziari per queste attività. Con il prossimo governo bisognerà aprire un tavolo per risolvere il problema di come garantire risorse alle attività professionali». Donato Rotundo, responsabile direzione area ambiente di Confagricoltura, ha messo in luce come ci sia «bisogno di una strategia che coinvolga anche le aziende agricole, visto che una quota consistente del territorio italiano è gestito da queste strutture». La discussione poi è proseguita analizzando in dettaglio la situazione delle città. Secondo Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente, «il recupero dei centri storici è una battaglia che abbiamo vinto. La priorità adesso sono le periferie. Qui ci sono enormi opere pubbliche su cui intervenire. C'è poi il problema del consumo del suolo. Sul dissesto idrogeologico bisogna mettere insieme costruttori e ordini professionali per rivedere complessivamente i progetti e poi intervenire». Al termine della tavola rotonda, sono intervenuti alcuni presidenti degli ordini aderenti al Pat. Il presidente dei periti industriali, Giuseppe Jogna, ha evidenziato l'urgenza di intervenire «sulle 8 milioni di abitazioni con impianto elettrico non a norma». Andrea Sisti, presidente di agronomi e forestali, ha evidenziato come il futuro è «nell'innovazione e i professionisti sono quelli che la trasferiscono al territorio. In Italia ci sono 300 prodotti agricoli di qualità. Su questo dobbiamo investire». An. Mari. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, più neve nell'alto ferrarese

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Maltempo, più neve nell'alto ferrarese*"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, più neve nell'alto ferrarese

Redazione | feb 20, 2013 | [Commenti 0](#)

Neve pioggia e freddo stanno per arrivare anche sulla nostra provincia. Lo dice un bollettino meteo della protezione civile che ha diramato un allerta meteo dall'una di questa notte fino alle prossime 48 ore.

La perturbazione che arriva dalla Siberia, secondo la protezione civile di Ferrara, dovrebbe interessare solo marginalmente la nostra provincia.

La neve infatti dovrebbe cadere più copiosa verso l'Alto Ferrarese che nel Basso.

I fiocchi di neve tuttavia potrebbero arrivare anche in città e nel copparese mentre dovrebbe rimanere indenne il territorio verso la costa.

Sono previste anche mareggiate sulla costa che tuttavia non dovrebbero mettere in pericolo, salvo nuove proiezioni meteo, il litorale.

Il bollettino diramato dalla protezione civile parla di 15 centimetri di fiocchi bianchi che dovrebbero iniziare a cadere da questa notte e che potrebbero andare avanti anche per tutta la giornata di domani.

Per sabato e domenica invece sono previste piogge intense. Per questo sono scattati anche tutti i controlli dei fiumi, in particolare per il Reno.

Pronti i piani neve per Comune di Ferrara e Provincia. Le strade della città e del forese sono in procinto di essere trattate con i mezzi spargisale.

La protezione civile inoltre invita la popolazione a mettersi in strada solo in caso di necessità.

[Facebook](#)

00:01 - TERREMOTO TRA MODENA E LUCCA

Terremoto tra Modena e Lucca - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Terremoto tra Modena e Lucca

Magnitudo 2.9, nessun danno

foto Ingv

23:50 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Lucca. Località prossime all'epicentro sono: Fosciandora (Lucca), Pievepelago e Fiumalbo (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

salta la visita di antonino melara

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 20/02/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Salta la visita di Antonino Melara

Responsabile regionale di Protezione civile atteso ad Aulla per il post alluvione

AULLA E' stata rinviata ai primi giorni di marzo la visita ad Aulla del responsabile regionale della Protezione civile, Antonino Melara, che doveva essere presente stamani in sala consiliare per riprendere le fila del discorso inerente la ricostruzione post alluvione del 25 ottobre 2011. Melara è anche il commissario per l'emergenza legata all'alluvione dell'11 novembre scorso, quella durante la quale crollò il ponte di Serriciolo, e il comitato Ponte 63 aveva intenzione di essere presente in municipio «per raccogliere la conferma che il sindaco di Aulla, Roberto Simoncini, abbia deciso di raccogliere l'invito del prefetto Giuseppe Merendino a richiedere l'inserimento del guado nel piano degli interventi urgenti, da eseguire con ordinanze in deroga alla normativa vigente, sulla base dei poteri conferiti con la dichiarazione di emergenza emanata dal Consiglio dei ministri l'11 dicembre scorso e successivi atti integrativi. Confidiamo che la lettera con tale richiesta sia già pronta precisa il comitato e sia consegnata con urgenza al dottor Melara. Ma, soprattutto, ove il sindaco abbia finalmente formalizzato questo primo importante atto per la realizzazione del guado, desideriamo rendere noto che vigileremo, insieme a lui, affinché i tecnici responsabili per la gestione dell'emergenza provvedano a risolvere, in tempi brevi, il prossimo nodo critico per l'avvio della procedura, cioè quello di individuare il soggetto competente per autorizzare l'esecuzione dell'opera, pur trattandosi, secondo noi, di un falso problema». Pertanto, il comitato Ponte 63 si augura «che il tutto possa essere chiarito e avviato in tempi brevi, comunque entro il prossimo 10 marzo, data in cui, salvo proroghe, scadrà lo stato di emergenza. Non ci pare giusto che il ritardo nell'assumere tale decisione possa ripercuotersi negativamente e con conseguenze irreversibili sulle attività economiche e produttive della vallata che, nella gravissima congiuntura economica in atto nel Paese, da oltre tre mesi devono anche affrontare le conseguenze di una viabilità precaria e da anni in stato di grave abbandono».(g.u.)

terremoto a siena, altre perquisizioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

- *Pontedera*

Terremoto a Siena, altre perquisizioni

I finanzieri a casa di Mussari e Vigni e in quella dell'uomo comunicazione della banca: si cercano nuove carte

Unicoop Firenze: non abbiamo titoli tossici Con le azioni Monte è sotto di 200 milioni

«Non ci sono investimenti opachi o titoli tossici che possano mettere a rischio la solidità della cooperativa». Lo afferma in una nota Unicoop Firenze (nella foto il presidente Turiddu Campaini), spiegando che il portafoglio è costituito in gran parte da «titoli di Stato italiani e tedeschi nonché obbligazioni Bei e obbligazioni corporate di primarie società italiane». La partecipazione azionaria in Banca Mps (iscritta nel corso del 2012 per un valore di circa 300 milioni e che ai prezzi correnti vale 100 milioni) «niente ha a che vedere con la gestione finanziaria - dichiara Unicoop Firenze - in quanto scelta da sempre strategica, come costantemente ribadito nel tempo, coerente con il forte legame di Unicoop Firenze con il territorio, è dettata dalla constatazione di quanto il Monte dei Paschi sia stato e sia importante per il tessuto economico e imprenditoriale della Toscana».

SIENA Ogni giorno, una scossa. Il terremoto che sta sconvolgendo Siena e i suoi consolidati equilibri ieri ha registrato altre perquisizioni: quelle scattate nelle prime ore della mattinata e che, ancora una volta, hanno interessato la sede di Banca Monte dei Paschi. Gli uomini del Nucleo valutario della Finanza si sono presentati anche nelle abitazioni dell'ex presidente e dell'ex dg di Rocca Salimbeni, Giuseppe Mussari e Antonio Vigni e, per la prima volta, nell'ufficio e nella casa di David Rossi, capo dell'area comunicazione della banca e da sempre uomo vicino a Mussari. Un sodalizio che dura dal 2001, quando l'ex presidente di Mps e dell'Abi era a capo della Fondazione, azionista di riferimento con il 34,9% del capitale della banca, e Rossi era il responsabile della comunicazione dell'ente. Lui non è indagato ma certo le perquisizioni si fanno «a sorpresa» quando si cercano «prove, documenti o riscontri». Riscontri che secondo uno dei difensori di Mussari, l'avvocato Fabio Pisillo, oggi non sono stati trovati «visto che a lui niente è stato sequestrato». I capi di imputazione per l'ex presidente e Vigni sono sempre gli stessi: ostacolo alla vigilanza, anche in concorso con l'ex capo dell'area finanza Gianluca Baldassarri, manipolazione dei mercati e falsa informazione in prospetto. I pm titolari dell'inchiesta (Antonino Nastasi, Aldo Natalini e Giuseppe Grosso) ieri hanno avuto anche un vertice con gli ispettori di Bankitalia, con i quali continuano a collaborare fin dagli albori di un'inchiesta partita proprio per verificare se all'autorità di vigilanza il Monte aveva nascosto la verità sul Fresh da un miliardo di euro che, per i magistrati non era un aumento di capitale ma un vero e proprio prestito. Intanto il nuovo ad Fabrizio Viola in un'intervista a Famiglia cristiana rilancia sul futuro della banca. Proprio ieri Viola era stato chiamato in causa da Gianluca Baldassarri davanti al gip di Milano, che ha confermato il suo fermo e disposto la misura cautelare in carcere. L'ex responsabile dell'area finanza rispondendo alle domande del giudice aveva detto di aver descritto al nuovo dg (Viola ancora non aveva la carica di amministratore delegato), tutta l'operazione Alexandria, stipulata con banca Nomura, prima di lasciare il Monte nel febbraio 2012. Parole che non sembrano aver scosso più di tanto neppure i magistrati senesi: negli ambienti della procura si sottolinea come Baldassarri «abbia detto tante cose, ma...». Di certo proprio Baldassarri ha chiamato in causa anche Mussari e Vigni, «perché in banca - ha detto al gip - tutti sapevano dell'operazione Nomura». «Queste cose brutte le abbiamo scoperte noi - ribadisce Viola che con il presidente Alessandro Profumo sta cercando di uscire dalle paludi dell'inchiesta e dei guai trovati nelle stanze e nelle cassaforti della banca - Le abbiamo tirate fuori noi e le stiamo sistemando noi. Nessuno ci fa favori o lavora al posto nostro». Anzi sempre di più lui è convinto che una volta sistemata la questione dei derivati, «e lo abbiamo fatto», tutta quell'operazione sarà «il problema meno complicato. Tra sei mesi saranno dimenticate».

si fanno i lavori per la sicurezza del fossanuova

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

- *Lucca*

Si fanno i lavori per la sicurezza del Fossanuova

PORCARI Dovrebbero iniziare a primavera gli interventi sul rio Castruccio in località Fratina fino alla confluenza con la Fossanuova dove sarà anche ripristinato l'argine di sinistra, a valle di Corte Andreotti. Tutte opere già approvate e finanziate dalla Provincia in collaborazione con gli altri enti competenti per una somma di 450mila euro. La notizia è stata confermata durante l'assemblea pubblica sulla programmazione e le ipotesi per la tutela del territorio dalle esondazioni dei corsi d'acqua. Un incontro, al quale hanno preso parte l'assessore alla protezione civile Franco Fanucchi, i consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione, i tecnici e i cittadini, alla presenza di Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio Auser Bientina, del direttore Daniela Marini, dell'ingegner Lorenzo Fontana e dell'ingegner Renzo Bessi i quali hanno esposto lo stato di avanzamento dei lavori

incontro sui rischi idrogeologici in valbisenzio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

VAIANO

Incontro sui rischi idrogeologici in Valbisenzio

VAIANO Prevenire è meglio di curare, Valbisenzio Meteo l'osservatorio meteorologico, sismico e radioamatoriale in Val di Bisenzio ha fatto suo questo motto e ha organizzato per venerdì prossimo alle 21,15 al centro visite di Sofignano l'incontro Rilevazioni meteo e rischio idrogeologico in Val di Bisenzio dove, oltre a spiegare la metodologia con cui vengono raccolti i dati, alcuni geologi presenteranno i rischi idrogeologici a cui è sottoposta la Val di Bisenzio. «Premetto spiega Antonio Alberghi di ValBisenzio Meteo che la situazione è sotto controllo, diventa un po' più rischiosa quando piove molto o peggio nevicata e subito dopo le temperature si alzano, questo fenomeno rende più fragile il terreno e aumenta il rischio di frane». L'associazione Valbisenzio Meteo da alcuni anni fornisce un servizio di monitoraggio dei fenomeni atmosferici e di previsioni del tempo. Ci siamo trasformati in Onlus spiega Alberghi grazie al riconoscimento da parte della Regione del nostro lavoro di salvaguardia e tutela del territorio. Stiamo cercando di costruire una rete fra tutti i soggetti impegnati nella protezione civile, siamo già in quella del IESN che comprende 50 stazioni sparse in tutta la penisola per il rilevamento delle scosse sismiche». «Fra un mese installeremo una nuova web ad alta definizione a Montepiano che fornirà immagini importanti; ad esempio in caso di neve riusciamo a monitorare la situazione e quindi avvertire chi si occupa di spargere il sale sulle strade se l'intervento è necessario. Un modo per anticipare i tempi, ma anche di fornire un servizio alla collettività». Nonostante il prezioso lavoro, l'osservatorio non ha finanziamenti pubblici; tutte le attrezzature sono state acquistate dai 20 soci che mettono anche a disposizione il proprio tempo gratuitamente.

Alessandra Agrati

ecco la nuova mappa dei dirigenti comunali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

- *Piombino - Elba*

Ecco la nuova mappa dei dirigenti comunali

Sono rimasti in 20: Maurri, Saller e Lenzi sono in ascesa

GRANDI MANOVRE IN MUNICIPIO

di Alessandro Guarducci e Juna Goti wLIVORNO A poco più di un anno dalla fine del mandato amministrativo, Alessandro Cosimi rimette mano alla macchina comunale. Non per fare una rivoluzione, che visto il poco tempo a disposizione sarebbe inutile se non dannosa, ma per una ristrutturazione che, a giudizio del sindaco, «permetterà agli uffici di compiere uno sforzo di qualità per chiudere una serie di partite importanti per la città». Questa riorganizzazione parte dall'ulteriore riduzione del numero dei dirigenti: in tutto ora ce ne sono 20, uno in meno rispetto alla pianta organica dopo che la giunta ha deciso di ritirare questo posto dal piano delle assunzioni. I dipartimenti restano comunque sei. Il primo, "Affari generali", continuerà a essere guidato dal vicesegretario Graziella Launaro. Il secondo, "Programmazione economica", resta nelle mani di Nicola Falleni, già a capo dell'unità organizzativa Servizi finanziari. Dal dipartimento esce però il Patrimonio, che era stato affidato a Alessandro Parlanti (che ora dovrà sviluppare il centro della riscossione unica). «Al mio successore - spiega Cosimi - voglio lasciare tutte le partecipate in posizione di tranquillità, ecco su cosa si dovrà concentrare il lavoro del dipartimento economico. Il patrimonio, che è l'unico punto per trovare soldi, con i beni da valorizzare, passerà direttamente sotto il controllo del segretario generale». E infatti, il settore è stato affidato a Maurizio Lenzi (che aveva già il Demanio), che farà capo direttamente a Antonio Salonia, il quale amplia i propri poteri nella macrostruttura. Nel terzo dipartimento, "Servizi alla città", c'è la prima sorpresa: a guidarlo, al posto di Massimiliano Lami (che lascia volontariamente tutti i suoi incarichi per rimanere capo di gabinetto del sindaco) arriva Fabio Saller, fino a oggi a capo dell'unità organizzativa Turismo e Commercio. Nel suo dipartimento si ricongiungono i servizi sociali e l'emergenza casa, che saranno curati dalla neodirigente Senia Graziani Bacci. Nessun cambio, invece, al vertice del quarto dipartimento, "Politiche del territorio": c'è l'inossidabile Gianfranco Chetoni. Da segnalare che in questo quarto dipartimento vengono affiancati l'ufficio Ambiente e la Protezione Civile, sotto la guida di Leonardo Gonnelli. Il dipartimento dei "Lavori pubblici", il quinto, sarà invece sotto il controllo di Riccardo Maurri, la cui posizione esce notevolmente rafforzata da questa riorganizzazione: non è infatti un caso se amplierà il suo raggio d'azione con i settori del traffico, mobilità e trasporti e con il pronto interventi immobili comunali (quest'ultimo affidato a Mirko Leonardi, che arriva da Firenze). Il comandante della polizia municipale, Riccardo Pucciarelli, è confermato dirigente del sesto dipartimento, "Sicurezza urbana": perde la mobilità e acquisisce il turismo. «Ma non è un ridimensionamento -. sottolinea il sindaco - perchè Pucciarelli dovrà convogliare tutti gli sforzi sul fronte della sicurezza pubblica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pronta una nuova ambulanza per i volontari marinesi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Pubblica assistenza

Pronta una nuova ambulanza per i volontari marinesi

MARCIANA MARINA Un parco macchine che si potenzia. Una nuova ambulanza a disposizione della Pubblica assistenza di Marciana Marinai grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno. Un nuovo mezzo che amplia il servizio di volontariato che garantisce da oltre un anno un servizio di aiuto agli anziani, cui si dedicano giornalmente e con impegno una ventina di volontarie. Da meno di un anno poi è entrata in funzione la sezione di Protezione Civile che ha visto i volontari marinesi non solo rispondere alle diverse istanze provenienti dal territorio elbano, ma anche a dare il loro apporto ai terremotati dell'Emilia Romagna o agli alluvionati di Albinia. Ultimo e non meno importante la realizzazione del progetto adottiamo un sentiero con la collaborazione del Pnat e il patrocinio del comune di Marciana Marina. L'opera, già iniziata, avrà il merito di costituire, in una zona come la Cala, sia un intervento di prevenzione incendi nonché di mettere a disposizione di cittadini ed ospiti un percorso panoramico unico.

una scuola di roccia ai piedi della collina

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 20/02/2013

Indietro

- Empoli

Una scuola di roccia ai piedi della collina

Progetto di recupero in chiave turistica della Cava Grigia, alle pendici di Monsummano Alto

di Luca Signorini wMONSUMMANO Da fonte di pericolo a risorsa turistica: verso il rilancio della cava grigia, alle pendici del colle di Monsummano Alto. L'idea si inserisce nel progetto di costituzione dell'Anpil (acronimo per area naturale protetta di interesse locale), il percorso di messa in sicurezza e salvaguardia dell'ambiente nell'area delle cave, suggestiva risorsa sul territorio che richiama ogni anno numerosi atleti e visitatori (questo nonostante un'ordinanza che vieta ai dilettanti le arrampicate nella zona, pericolose per la friabilità degli strati superficiali, che dovranno essere rimossi). Lo annuncia l'assessore all'ambiente Maria Formica: «Il recupero a utilizzo sportivo della cosiddetta Cava Grigia può costituire un importante volano di ulteriore sviluppo dell'attività turistica, e implementare la promozione della sicurezza in montagna, con i corsi di alpinismo, di arrampicata e di speleologia praticati già da alcune associazioni come il Club Alpino Italiano e le sue componenti tecniche e operative, tra cui la Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Sci-Alpinismo e arrampicata libera della Toscana e dell'Emilia Romagna e il Soccorso Alpino e Speleologico». Già da tempo, nella zona delle cave, gli operatori del Soccorso Alpino, che operano nel corpo della Protezione Civile nazionale, svolgono attività di esercitazione e formazione. Ora il Comune, per fornire le migliori condizioni a chi frequenta la zona, vuole incaricare un tecnico esperto per valutare la sicurezza delle cave, con l'obiettivo della loro valorizzazione. «C'è la volontà di perseguire i medesimi obiettivi da parte del Comune e della proprietà della Cava Grigia, ovvero il Fondo Comune di Investimento Immobiliare Cosimo I, nonché della Stb, Società delle Terme e del Benessere Spa che gestisce il complesso termale di Grotta Giusti e che detiene la cava grigia in locazione riprende l'assessore Formica affinché l'intera area veda potenziate le attività che attraggono visitatori e turisti secondo uno schema di affluenza e utilizzo in sicurezza, con rispetto dell'ambiente e adeguatamente regolato dall'amministrazione». «In particolare chiude l'assessore incontriamo l'interesse del Club Alpino Italiano che si impegna a concordare preventivamente, con il Comune, il Fondo e Stb, le condizioni d'uso dell'area così da garantire l'incolumità pubblica, nonché l'adeguata promozione del territorio con un protocollo di utilizzo della cava che rispetti il contesto ambientale e termale in cui è inserito, che garantisca la quiete indispensabile all'attività dell'attiguo complesso ricettivo».

Pescara: al via stagione ittica, Provincia ripopola i fiumi di trote**Uncem.it**

"Pescara: al via stagione ittica, Provincia ripopola i fiumi di trote"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Pescara: al via stagione ittica, Provincia ripopola i fiumi di trote

20 Feb 2013 (ASCA) - L'Aquila, 20 feb - Da oggi il settore Ambiente della Provincia di Pescara provvedera' al ripopolamento dei fiumi del territorio, immettendo circa 24 quintali di trote, per una spesa complessiva di 12 mila euro. Ad annunciarlo, il presidente della Provincia, Guerino Testa, e l'assessore all'Ambiente, Mario Lattanzio, che augurano una proficua stagione di pesca ai 1.800 addetti al settore del Pescarese. "In questi mesi - spiegano Testa e Lattanzio - abbiamo fatto manutenzione agli argini dei fiumi per tutelare le aree circostanti dal rischio idrogeologico e consentire anche ai pescatori di collocarsi tranquillamente a riva per la pesca". E' prevista per domenica mattina l'apertura ufficiale della stagione ittica. iso

COPERTINE

TERREMOTO FROSINONE / Ultime notizie oggi, terremoto, Roma: scossa sabato scorso 'sentita' anche a Roma, Napoli

ROMA: TERREMOTO FROSINONE, OGGI, ROMA, NAPOLI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

ROMA / 20-02-2013

TERREMOTO FROSINONE / Ultime notizie oggi, terremoto, Roma: scossa sabato scorso 'sentita' anche a Roma, Napoli

Forte scossa di terremoto sabato in provincia di Frosinone, avvertita anche a Roma, Abruzzo, Campania e Molise. Ieri nuova lieve scossa alle 18,27

Lazio, ultime news terremoto oggi, Frosinone - UnoNotizie.it - Una forte scossa di terremoto con magnitudo pari a 4,8 gradi della scala Richter e 10 chilometri di profondità è stata registrata sabato sera fra Roma e Napoli, in provincia di Frosinone, nella zona di Sora. A Roma la scossa di terremoto è stata avvertita distintamente. Così come in Campania, soprattutto in provincia di Caserta.

Il terremoto è stato ben avvertito a Tivoli ed in molti quartieri di Roma, dal Tuscolano a Centocelle. Non ci sono al momento segnalazioni di danni. La terra ha tremato anche in Abruzzo. L'epicentro del sisma, in base ai dati del «Centre Sismologique Euro-Méditerranéen», «è localizzato 2 km a Nord di Isola Liri, nella provincia di Frosinone, a 92 km ad Est di Roma ed a 63 km a Nord Est della città di Latina

La scossa di terremoto a Roma - Il sisma è stato avvertito nella zona sud di Roma, in molti quartieri romani: Tuscolano, Centocelle, Borghesiana, Talenti, Montesacro ed Eur e in città della provincia romana, tra cui Zagarolo.

La scossa di terremoto, di sabato 16 febbraio, rilevata alle 22.16, ha avuto come epicentro il distretto sismico dei monti Ernici-Simbruini (tra i comuni più vicini quelli di Sora, Isola del Liri, Castelliri, Broccostella, in provincia di Frosinone). Il terremoto è stato nettamente avvertito anche in alcuni comuni dell'Alta Valle Aniene, in provincia di Roma, al confine con la Ciociaria.

Molte le telefonate alle sale operative di vigili del fuoco, carabinieri, polizia, e 118 di Roma.

Il tamtam dopo la scossa di terremoto è viaggiato anche in internet, sul web, grazie ai social network come Twitter e Facebook dove si parlava di persone che si sono riversate in strada per il panico.

Nelle regioni Campania, Abruzzo e Molise, il sisma ha destato particolare preoccupazione.

In Abruzzo, dove è ancora viva la memoria del terribile sisma del 2009, la scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione. Notizie arrivano da L'Aquila, Sulmona, Avezzano e dal Molise. A Isernia i vigili del fuoco hanno ricevuto parecchie telefonate dai comuni dell'alto Molise confinanti con il Lazio: tra questi Colli al Volturno e Castel San Vincenzo.

Non risultano danni rilevanti dopo la scossa di terremoto.

L'area in provincia di Frosinone, colpita dal terremoto di sabato sera è da tempo sotto osservazione da parte dei sismologi. Ha iniziato ad attivarsi poco dopo il sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009. "E' una zona ad alta pericolosità sismica che stiamo studiando con attenzione", ha detto il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato. "E' una zona - ha continuato - dove si trovano faglie attive note e nella quale sono avvenuti terremoti importanti nel passato". Le analisi sui fattori che hanno scatenato il terremoto di questa sera sono attualmente in corso.

ACCORDO REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI PAVULLO PER NUOVA STRUTTURA BASE ELISOCORSO DI PAVULLO

| [marketpress notizie](#)

marketpress.info

"ACCORDO REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI PAVULLO PER NUOVA STRUTTURA BASE ELISOCORSO DI PAVULLO"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 21 Febbraio 2013

ACCORDO REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI PAVULLO PER NUOVA STRUTTURA BASE ELISOCORSO DI PAVULLO

Bologna, 21 febbraio 2013 – La Regione Emilia-romagna, rappresentata dall’Azienda Usl di Bologna, e il Comune di Pavullo hanno raggiunto ieri, nella sede della Centrale operativa 118 di Bologna, un accordo per la messa in funzione di una nuova struttura (alloggi e sedi operative per il personale 118 e di Soccorso Alpino) della base di elisoccorso a Pavullo, che ha sede presso l’aeroporto Paolucci. Secondo l’accordo, la nuova struttura dovrà essere attiva entro l’estate e sostituire così la struttura attualmente in uso, considerata da Regione e Comune di Pavullo non idonea per le criticità che presenta in termini di sicurezza e funzionalità. L’accordo servirà a migliorare ulteriormente la funzionalità del servizio di elisoccorso regionale, di cui la base di Pavullo rappresenta uno dei punti di maggiore importanza in quanto è l’unica base dotata di verricello per il soccorso in territorio montano (soccorso che è garantito da personale 118 e di Saer, Soccorso Alpino Emilia-romagna). La nuova struttura, di proprietà di Enac (Ente nazionale per l’aviazione civile) a cui saranno riconosciuti i costi di concessione e di gestione, garantisce infatti maggiore sicurezza e piena operatività agli equipaggi di volo prevedendo anche la messa in funzione di specifici collegamenti radio e informatici con la rete 118 dell’Emilia-romagna.

TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: ULTERIORI 7 MILIONI DI EURO DESTINATI AL PROGRAMMA OPERATIVO MUNICIP
I

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: ULTERIORI 7 MILIONI DI EURO DESTINATI AL PROGRAMMA OPERATIVO MUNICIPI"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Giovedì 21 Febbraio 2013

TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: ULTERIORI 7 MILIONI DI EURO DESTINATI AL PROGRAMMA OPERATIVO MUNICIPI

Bologna, 21 febbraio 2013 - Ulteriori 7 milioni di euro destinati al Programma operativo municipi, sono stati erogati con un'ordinanza (la numero 18 del 20 febbraio 2013) emanata ieri dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. L'ordinanza – che stanziava precisamente 7,035 milioni – porta a oltre 50 milioni di euro le risorse complessive per gli interventi necessari a riattivare gli uffici pubblici comunali e provinciali. Il provvedimento, oltre a rimodulare le misure già programmate nei mesi scorsi, consente interventi per il magazzino comunale di Camposanto (Mo), per la biblioteca provvisoria di Mirandola (Mo) e gli interventi di riparazione degli edifici provinciali che hanno avuto esiti di agibilità A, B e C. L'ordinanza - che è consultabile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione' - sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett).